

Direzione: DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G09842 del 19/07/2019

Proposta n. 12359 del 12/07/2019

Oggetto:

Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio" suddivisa in n. 5 lotti di cui 4 funzionali ed uno prestazionale, autorizzata con Determina a contrarre n. G08777 del 28/06/2019. Approvazione atti ed indizione della procedura.

Proponente:

Estensore

OCCHINO GIOVANNI

Responsabile del procedimento

OCCHINO GIOVANNI

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

S. GUECI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Oggetto: Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del “*Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio*” suddivisa in n. 5 lotti di cui 4 funzionali ed uno prestazionale, autorizzata con Determina a contrarre n. G08777 del 28/06/2019.

Approvazione atti ed indizione della procedura.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001, n. 25: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26: “Regolamento Regionale di Contabilità”;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”, e relativi principi applicativi, in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a);

VISTE le Leggi Regionali 28 dicembre 2018, n. 13 e n. 14, relative rispettivamente a “Legge di stabilità regionale 2019” e “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2019-2021”;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 28.12.2018, n. 861 e n. 862 con le quali vengono approvati, rispettivamente, il “Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese” e il “Bilancio Finanziario Gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16 del 22.1.2019, “Applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 10, comma 2, e 39, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'art. 28, comma 6, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26. Aggiornamento del Bilancio Reticolare, ai sensi dell'art. 29 del R.R. n. 26/2017”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 5.2.2019 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della Legge Regionale 28.12.2018, n. 14 e dell'art. 13, comma 5, del Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26.

VISTA la Circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. 131023 del 18.2.2019, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 355 del 10 luglio 2018 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Salvatore Gucci;

VISTO il Regolamento Regionale 28.3.2013, n. 2, concernente: “Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1” ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica l'art. 20, comma 1, lettera b) del R.R. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13.6.2013, n. 9 concernente “Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1”, che introduce, tra l'altro, norme in materia di razionalizzazione

degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta Regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA Determinazione G04582 del 5.5.2016, così come integrata dalla Determinazione G06487 del 7.6.2016, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti" che identifica l'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali, all'interno della Direzione, quale struttura deputata all'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi;

VISTA la già richiamata Determinazione Dirigenziale n. G04582 del 5 maggio 2016, così come modificata da ultimo dalla Determinazione n. G02873 del 14 marzo 2019, che identifica nella diversa Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture l'Area competente per "*la fase esecutiva dei contratti relativi a forniture e servizi della Regione con particolare riguardo all'avvio del contratto, alle verifiche anche in corso d'opera, alle penali, varianti, collaudi, verifiche finali, escussione delle fidejussioni, liquidazioni, pagamenti e tenuta della relativa contabilità*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici", e ss. mm ed ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/10/2017 con la quale è stata approvata la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro (biennio 2018/2019), relativamente alle esigenze delle Strutture regionali (Direzioni ed Agenzie), ed il Piano annuale degli Acquisti anno 2018;

CONSIDERATO che nella sopra citata Deliberazione n. 623/2017 è stata approvata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di facchinaggio, della durata biennale e d'importo complessivo di € 700.000,00, individuando, ai sensi di quanto previsto dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 3/2016, il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'Ing. Alessio Primavera;

VISTA la Determinazione n. G15867 del 21/11/2017, con la quale, è stato preliminarmente conferito, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/20016 e delle linee guida ANAC n. 3/2016, all'Ing. Alessio Primavera, funzionario di ruolo dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali, della Direzione Regionale Centrale Acquisti, l'incarico di Responsabile unico del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed affidamento della presente procedura;

VISTA la Determinazione a contrarre n° G08777 del 28/06/2019 con la quale

- è stato autorizzato l'espletamento di una gara a procedura aperta per l'affidamento dei "*Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture ad uso, a qualsiasi titolo, della Regione Lazio*" suddivisa in n. 5 lotti di cui 4 funzionali ed uno prestazionale, Importo complessivo stimato dell'appalto pari ad € 1.808.000,00 IVA esclusa così suddiviso: per il Lotto 1 € 60.480,00, per il Lotto 2 € 60.480,00, per il Lotto 3 € 1.019.360,00, per il Lotto 4 € 60.480,00, per il Lotto 5 € 607.200,00, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016, per un periodo di 24 mesi oltre eventuali 12 mesi di proroga tecnica ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016;
- è stato confermato l'incarico di RUP, conferito con Determinazione G15867 del 21/11/2017 per la fase di programmazione all'ing. Alessio Primavera e affidato l'incarico di RUP per la fase di affidamento del servizio, al geom. Giovanni Occhino in servizio presso l'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed enti locali" della Direzione regionale Centrale Acquisti, che dispone della qualificazione professionale

TENUTO CONTO che nella Determinazione a contrarre n. G08777 del 28/06/2019 sono stati indicati tutti gli elementi essenziali inerenti la presente procedura d'acquisto che si intendono integralmente richiamati e confermati nella presente Determinazione d'indizione;

TENUTO CONTO della consistenza e l'ubicazione dei diversi immobili adibiti a sede degli uffici regionali, in conformità a quanto previsto dagli articoli 51 e 3 comma 1 lett. qq) del D.Lgs. 50/2016 e all'essenziale fine di favorire l'accesso delle micro, piccole e medie imprese, l'appalto in questione è stato suddiviso nei seguenti n. 4 (quattro) lotti funzionali ed uno funzionale, come meglio descritti nel documento "Relazione Tecnico-Illustrativa e Valore stimato dell'Appalto":

- Lotto 1 – Sedi in provincia di Frosinone e Latina;
- Lotto 2 – Sedi in provincia di Rieti e Viterbo;
- Lotto 3 – Sedi nel Comune di Roma;
- Lotto 4 – Sedi in provincia di Roma;
- Lotto 5 – Servizio di Trasloco in tutte le sedi nel territorio regionale;

CONSIDERATO che in conformità a quanto indicato nella programmazione biennale 2019-20, che aggiorna la presente procedura di gara, la durata dell'appalto è stata stabilita in 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione del Verbale di avvio del servizio;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l'aggiudicatario della presente procedura di gara, non sia intervenuta l'aggiudicazione a favore di un nuovo contraente, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di proroga del contratto per ulteriori 12 (dodici) mesi per la conclusione della procedura di scelta del contraente.

TENUTO CONTO che è attualmente in fase di attuazione il "Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali della Giunta," il cui III aggiornamento è stato approvato con DGR n. 945 del 29/12/2017, è plausibile che nel corso di esecuzione del contratto, a causa di soppressione di singole sedi, trasferimenti ovvero di accorpamenti, la cui attuazione compete alla Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, si possono verificare delle variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni previste dall'attuale procedura attualmente non conosciute;

CONSIDERATO quindi che per ottemperare alle possibili modifiche in termini di sedi e/o prestazioni la Stazione Appaltante si riserva di avvalersi, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di richiedere all'appaltatore, in corso di esecuzione del contratto, modifiche in aumento o in diminuzione agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto principale;

TENUTO CONTO che il Valore Complessivo dell'appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 in conformità a quanto autorizzato nella Determinazione a contrarre n. G08777 del 28/06/2019;

CONSIDERATO che il servizio in oggetto è identificabile ad alta intensità di manodopera ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO NECESSARIO confermare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attribuendo un punteggio massimo di 30 all'elemento economico e di 70 all'offerta tecnica, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 95 co. 10-bis del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 1228 del 22/11/2017 l'A.N.AC ha approvato il Bando-tipo n. 1/2017, ai sensi dell'art. 213, comma 2 del d.lgs. 50/2016 quale schema di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo;

RITENUTO OPPORTUNO adottare quale riferimento per la predisposizione del disciplinare di gara lo schema tipo approvato dall'ANAC adeguandolo, ai fini dell'uso di piattaforma telematica per la gestione della procedura, alle esigenze dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che la Stazione Appaltante, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, nonché di quanto previsto dall'art. 50 del d.lgs. 50/2016 così come da ultimo modificato dal D.Lgs. 56/2017, è obbligata a prevedere l'inserimento della clausola sociale nei documenti di gara;

CONSIDERATO che in virtù di tale clausola l'aggiudicatario è altresì tenuto all'applicazione di quanto stabilito dal CCNL di settore in materia di cambio d'appalto;

CONSIDERATO inoltre che l'ANAC, con delibera n. 114 del 13.2.2019, pubblicate sulla GURI SG n. 50 del 28/02/2019, ha pubblicato le Linee Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali";

TENUTO CONTO che con determinazione n. G07432/2018, è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici, Intercent-ER, finalizzato all'utilizzo e al riuso delle piattaforme di SATER e NOTIER da parte della Regione Lazio;

CONSIDERATO quindi che per lo svolgimento della presente procedura di gara la Regione Lazio utilizzerà la nuova piattaforma "SATER" di Intercent-ER;

VISTI i documenti di gara predisposti dalla Stazione Appaltante, ed in particolare:

- 1) Relazione Tecnico-Illustrativa e Valore stimato dell'Appalto
- 2) DUVRI – Lotti 1-5 "Regione Lazio"
- 3) Capitolato Tecnico
- 4) Disciplinare di gara
 1. Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative,
 2. Allegato 2 – DGUE – operatore economico (presente sul Sistema),
 3. Allegato 3 – Schema di Offerta Economica,
 4. Allegato 4 – Schema di Contratto.
 5. Allegato 5 – Prospetto personale da riassorbire
- 5) Bando di gara - GUUE
- 6) Bando di gara - GURI
- 7) Estratto del bando di gara per la pubblicazione sui quotidiani.

RITENUTO di dover assolvere, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 Dicembre 2016 recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016” all’obbligo di pubblicazione legale del bando sulla GURI e dell’estratto del bando di gara su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

TENUTO CONTO di quanto già approvato con la Determinazione a contrarre n. G08777 del 28/06/2019 con la quale si è altresì affidato il servizio di pubblicazione sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale alla SIFIC S.r.l. per la somma di € 2.919,60;

RICHIAMATO l’art. 5 del Decreto del MIT citato, che al comma 2 prevede “*Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall’aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall’aggiudicazione*”;

RITENUTO di porre a carico dei soggetti aggiudicatari, che saranno individuati ad esito della presente procedura di gara, le spese anticipate dall’Amministrazione Regionale per le pubblicazioni legali sopra specificate ripartite in proporzione al valore economico dei singoli lotti;

CONSIDERATO che in ragione dei tempi necessari per l’espletamento della procedura di gara il periodo contrattuale si presume decorrere dal 01 marzo 2020 e pertanto con scadenza 28 febbraio 2022, oltre eventuali mesi 12 di proroga tecnica ai sensi dell’art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che l’ANAC ha attribuito alla presente procedura il seguente codice identificativo e ad ogni Lotto i seguenti CIG: per il Lotto 1 (CIG: 7962777374) - per il Lotto 2 (CIG: 7962809DD9) - per il Lotto 3 (CIG: 7963369BFA) - per il Lotto 4 (CIG: 796338592F) - per il Lotto 5 (CIG: 7963395172);

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di indire la procedura di gara ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l’affidamento dei “*Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio*” suddivisa in n. 5 lotti di cui 4 funzionali ed uno prestazionale, Importo complessivo stimato dell’appalto pari ad € 1.808.000,00 IVA esclusa così suddiviso: per il Lotto 1 € 60.480,00 (CIG: 7962777374), per il Lotto 2 € 60.480,00 (CIG: 7962809DD9), per il Lotto 3 € 1.019.360,00 (CIG: 7963369BFA), per il Lotto 4 € 60.480,00 (CIG: 796338592F), per il Lotto 5 € 607.200,00 (CIG: 7963395172), da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, commi 2 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016, per un periodo di 24 mesi oltre eventuali 12 mesi di proroga tecnica ai sensi dell’art. 106 co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di approvare conseguentemente gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione e nello specifico:
 - 1) Relazione Tecnico-Illustrativa e Valore stimato dell’Appalto
 - 2) DUVRI – Lotti 1-5 “Regione Lazio”
 - 3) Capitolato Tecnico
 - 4) Disciplinare di gara

1. Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative,
 2. Allegato 2 – DGUE – operatore economico (presente sul Sistema),
 3. Allegato 3 – Schema di Offerta Economica,
 4. Allegato 4 – Schema di Contratto.
 5. Allegato 5 – Prospetto personale da riassorbire
- 5) Bando di gara - GUUE
 - 6) Bando di gara - GURI
 - 7) Estratto del bando di gara per la pubblicazione sui quotidiani.
- di confermare quale RUP per la fase di aggiudicazione il Geom. Giovanni Occhino, nominato con Determinazione n G08777 del 28/06/2019;
 - di prendere atto che le obbligazioni inizieranno nel 2020 e verranno a scadere nel corso del 2022 salvo l'eventualità di ricorrere alla proroga tecnica ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016 nel limite massimo di ulteriori 12 mesi;
 - che si provvederà, con successivo provvedimento, all'esatta imputazione dell'impegno di spesa a favore degli operatori che risulteranno definitivamente aggiudicatari dei singoli Lotti ed all'eventuale disimpegno di spesa scaturente dal ribasso d'asta;
 - di pubblicare il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di gara" di Amministrazione Trasparente, sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore della Centrale Acquisti

Dott. Salvatore Gueci



Regione Lazio

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

E

VALORE STIMATO DELL'APPALTO

(Art. 23 comma 14 e 15, Artt. 24 e 35 del D.Lgs. 50/2016)

Oggetto dell'appalto:

**SERVIZI DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE STRUTTURE IN USO, A
QUALSIASI TITOLO, ALLA REGIONE LAZIO.**

- *Lotto 1 - Frosinone e Latina*
- *Lotto 2 - Rieti e Viterbo*
- *Lotto 3 – Roma*
- *Lotto 4 – Provincia di Roma*
- *Lotto 5 – Trasloco intera regione*

Indice

1.1	Premessa	2
1.2	Descrizione delle attività oggetto dell’appalto e suddivisione in lotti	3
1.3	Individuazione dei fabbisogni.....	8
1.4	Importo stimato per le attività di Facchinaggio	9
1.5	Stima dei costi della sicurezza	10
1.6	Importo Complessivo dell’Appalto	11
1.7	Costo complessivo della manodopera	13

Copia

1.1 Premessa

Il presente documento illustra, in conformità alle previsioni di cui all’art. 23 co. 14 e 15 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm, l’oggetto dell’appalto, il contesto in cui è inserito ed il calcolo effettuato dalla Stazione Appaltante ai fini della determinazione degli importi per l’espletamento della “Gara Comunitaria a Procedura Aperta per l’Affidamento dei Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio”, suddiviso in 5 (Cinque) Lotti, di cui quattro funzionali, ai sensi dell’art. 3 co. 1 lett. qq) del D.Lgs. 50/2016 ed uno prestazionale ai sensi dell’art. 3 co. 1 lett. ggggg) del medesimo D.Lgs. 50/2016.

Il presente documento, ai sensi dell’art 32 co. 14-bis) del D.Lgs. 50/2016, è parte integrante del contratto di appalto che verrà stipulato con la Società Aggiudicataria.

1.2 Descrizione delle attività oggetto dell’appalto e suddivisione in lotti.

L’appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo Capitolato Tecnico, ha ad oggetto l’esecuzione del servizio di Facchinaggio e Trasloco presso le Sedi Istituzionali e gli Uffici, a qualsiasi titolo detenuti, dalla Regione Lazio.

Il servizio è stato articolato secondo le esigenze della Committente, ed in particolare delle strutture competenti alla successiva gestione e controllo dello stesso, in due categorie, Interno ed Esterno, intendendo:

- Con il termine di **Facchinaggio Interno**, il complesso di tutte le attività che prevedono l’impiego prevalente della sola forza lavoro e di attrezzature semplici per lo spostamento di materiali di varia natura da un punto all’altro all’interno della **stessa sede** (*complesso o edificio*), con l’ausilio di sole attrezzature ordinarie e senza la necessità di mezzi di trasporto;
- Con il termine di **Facchinaggio Esterno** lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali, apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Lazio all’interno **di un medesimo Lotto**, a seguito dell’identificazione di una *sede di origine* e di una *sede di destinazione*, con l’ausilio di attrezzature semplici e autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico fino a 35 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc.
- Con il termine **Trasloco** s’intende lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali, apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Lazio all’interno dell’intero territorio regionale,

a seguito dell’identificazione di una *sede di origine* e di una *sede di destinazione*, con l’ausilio di attrezzature complesse e mezzi speciali.

I cinque Lotti funzionali, ai sensi dell’art. 3 co. 1 lett. qq) del D.Lgs. 50/2016, in cui è stata articolata la procedura, finalizzati essenzialmente a favorire la massima partecipazione da parte degli operatori economici ed in particolare l’accesso delle micro, piccole e medie imprese, sono stati individuati secondo i seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

- Ambito territoriale (coincidente con l’area della Provincia e Province attigue);
- Distanza tra le sedi;
- Estensione superficiale del Lotto.

In particolare le attività ricomprese nell’oggetto dell’appalto sono:

Lotto	Sedi	Servizio
1	Sedi in Provincia di Frosinone e Latina	Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata
2	Sedi in Provincia di Rieti e Viterbo	Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata
3	Sedi nel Comune di Roma Capitale	Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata e tramite presidio fisso
4	Sedi in Provincia di Roma	Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata
5	Tutte le sedi in uso alla Regione Lazio	Servizio di Trasloco attivato a chiamata

Lotto 1: Sedi in Provincia di Frosinone e Latina			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	
N.	Indirizzo	Prov.	Ore Mese	Ore Anno
1	Piazza Volsci, 60 - Atina	FR	100	1200
2	Via E. De Nicola, 93 - Cassino	FR		
3	Via San Pasquale, 65 - Cassino	FR		

Lotto 1: Sedi in Provincia di Frosinone e Latina			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	
N.	Indirizzo	Prov.	Ore Mese	Ore Anno
4	Via Bixio, 6 - Ceprano	FR		
5	Via Mazzini, 133 - Frosinone	FR		
6	Via Vecchia, 23 - Frosinone	FR		
7	Via della Sanità - Località S. Giorgetto Anagni - CPI	FR		
8	Via Volturmo, 7 - 03043 Cassino - CPI	FR		
9	Via Leuciana, 96/98 Pontecorvo - CPI	FR		
10	Via Tiburtina, 321 - Frosinone - CPI	FR		
11	Via Cellaro, 1 - Sora - CPI	FR		
12	Viale Piemonte, 1 - Fondi	LT		
13	Piazza del Popolo, 5 - Latina	LT		
14	Via Duca del Mare, 19 - Latina	LT		
15	Via G. Falcone, 4 - Cisterna di Latina - CPI	LT		
16	Piazza della Repubblica, 4/5 - Fondi - CPI	LT		
17	Via Olivastro Spaventola s.n.c. - Formia - CPI	LT		
18	Via Pier Luigi da Palestrina (L.go Cavalli), 5 - Latina - CPI	LT		
19	P.zza della Repubblica, 1 - Sezze Scalo - CPI	LT		

Lotto 2: Sedi in Provincia di Rieti e Viterbo			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	
N.	Indirizzo	Prov.	Ore Mese	Ore Anno
20	Via Micangeli, 21 - Borgorose	RI		
21	Via Flavio Sabino, 27 - Rieti	RI		
22	Piazza Adriano, 21 - Vazia	RI		
23	Via Tavola d'Argento - Rieti	RI		
24	Via Cintia, 87 - Rieti	RI		
25	Via Magliano Sabina, 23 - Rieti	RI		
26	Via Servilla, 1 - Fara Sabina	RI	100	1200
27	Via G. De Vito s.n.c. - Poggio Mirteto - CPI	RI		
28	Via M. Rinaldi, 1 - Rieti - CPI	RI		
29	Largo Salvator Allende - Civita Castellana - CPI	RI		
30	Via Andrea Doria, 3 - Tarquinia	VT		
31	Via della Pace, 8 - Tuscania	VT		

Lotto 2: Sedi in Provincia di Rieti e Viterbo			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	
N.	Indirizzo	Prov.	Ore Mese	Ore Anno
32	Viale Marconi, 29 - Viterbo	VT		
33	Via Maresciallo Mariano Romiti, 80 - Viterbo	VT		
34	Largo Donatori di Sangue - Bagnoregio	VT		
35	P.zza della Libertà,21 - 01028 Orte - CPI	VT		
36	Via Domenico Emanuelli - Tarquinia - CPI	VT		
37	Via C. Colombo 32/34 Canino - CPI	VT		
38	Via Cardarelli - Viterbo - CPI	VT		
39	P.zza G. Fabrizio - Acquapendente - CPI	VT		
40	Via del Castello - Bolsena - CPI	VT		

Lotto 3: Sedi nel Comune di Roma Capitale			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata		Facchinaggio Interno/Esterno a Presidio Fisso		
N.	Indirizzo	Prov.	Ore Mese	Ore Anno	N. Facchini	Ore Mese	Ore Anno
41	Via R. R. Garibaldi, 7, Roma	Comune di Roma			4		
42	Via M. Colonna, 27 - Roma	Comune di Roma			-		
43	Via Parigi, 11 - Roma	Comune di Roma			-		
44	Via Lanciani, 38	Comune di Roma			-		
45	Via Laurentina, 637 - Roma	Comune di Roma			-		
46	Via Vignali, 14 - Roma	Comune di Roma	374	4.480	2	1387	16.640
47	Via Baffigo, 145 - Roma	Comune di Roma			-		
48	Via D. Azzolino, 7 - Roma	Comune di Roma			-		
49	Via Scorticabove, 77 - Roma	Comune di Roma			-		
50	Via J. Torriti, 7 - Roma	Comune di Roma			-		
51	Via Anagnina n. 221	Comune			2		

Lotto 4: Sedi in Provincia di Roma			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	
N.	Indirizzo	Prov.	Ore Mese	Ore Anno
52	Via Fontanatetta - Civitavecchia	RM	100	1200
53	Porto di Civitavecchia Molo 24	RM		
54	Via Mantova, 17 - Palestrina	RM		
55	Via Gino Forti - Palombara Sabina	RM		
56	Via della Repubblica, 5 - Subiaco	RM		
57	Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 4 - Velletri	RM		
58	Corso S. Francesco, 28 - Albano Laziale	RM		
59	Via Lussemburgo, s.n.c. - Anzio	RM		
60	Via di valle Foresta, 6 - Bracciano	RM		
61	Largo di Villa Olio, 9/10 - Cerveteri	RM		
62	Via Lepanto, 13 - Civitavecchia	RM		
63	Via Casilina Km 50+200 - Colferro	RM		
64	Piazzale Aldo Moro, s.n.c. - Frascati	RM		
65	Corso V. Colonna, s.n.c. - Marino	RM		
66	Via Montelucci, 9 - Guidonia Montecelio	RM		
67	Via Val di Fassa, 1/C - Monterotondo	RM		
68	Via San Michele, 87/89 - Morlupo	RM		
69	Via Pontina Vecchia, 12 - Pomezia	RM		
70	Corso Cesare Battisti, 164 - Subiaco	RM		
71	Via Empolitania, 234/236 - Tivoli	RM		
72	Via degli Arcioni, 15 - Palestrina	RM		
73	Corso della Repubblica, 241 - Velletri	RM		

I Servizi di Trasloco di cui al Lotto 5, potranno essere richiesti per tutte le sedi, sopra elencate, in proprietà o in uso della Regione Lazio ubicate nell’intero territorio regionale, oltre alle sedi in Roma di Via Capitan Bavastro, 108 (parzialmente), Via del Tintoretto, 432, Via del Giorgione, 129 e Via del Serafico 127 le cui attività sono destinate ad essere trasferite presso la sede di Via Anagnina, 221 – Roma.

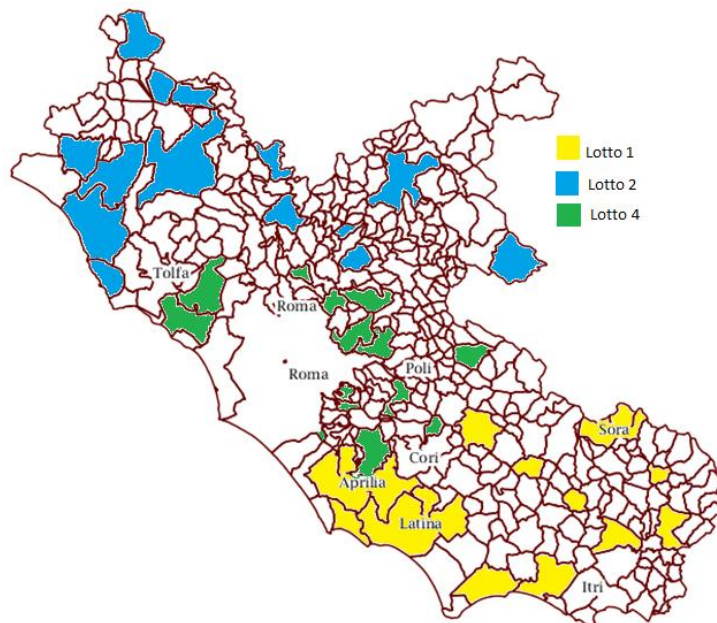


Fig. 1 - Rappresentazione indicativa dei comuni nei quali sono dislocati gli immobili appartenenti ai Lotti 1-2-4.

1.3 Individuazione dei fabbisogni

Al fine del corretto espletamento delle attività di Facchinaggio, per ogni Lotto, è stato previsto un **monte ore massimo annuale**, stabilito secondo le indicazioni fornite dalle competenti Aree, e suddiviso per il Facchinaggio Interno a “Chiamata” ed a “Presidio Fisso” e per il Facchinaggio Esterno a “Chiamata”, secondo lo schema seguente.

MONTE ORE	Facchinaggio Interno/esterno a CHIAMATA		Facchinaggio Interno a PRESIDIO	
	Mensile	Annuale	Mensile	Annuale
LOTTO 1	100	1200	0	0
LOTTO 2	100	1200	0	0
LOTTO 3	374	4480	1387	16640
LOTTO 4	100	1200		
LOTTO 5		6325		

Si specifica che il Monte Ore Annuale, distinto nelle differenti modalità di erogazione (Interno a Chiamata – Interno a Presidio – Esterno a Chiamata), è da intendersi **complessivo** per l’espletamento di ciascuna tipologia di servizio, ovvero:

- In caso di Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata, il Monte Ore, sia mensile che annuale, è valutato in base alle attività svolte da una singola risorsa (es. Lotto 1 – 100 ore/mese di un facchino oppure 50 ore/mese x 2 facchini, 25 ore/mese x 4 facchini etc...). In tal senso nella quantificazione economica del servizio è stato definito il prezzo orario di un facchino di 6^o Livello con riferimento al CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione del 03/12/2017;
- In caso di Facchinaggio Interno a Presidio, il Monte Ore, sia mensile che annuale, è valutato in base alle attività svolte dal Presidio, inteso come composizione tipo di risorse stabilite dalla Stazione Appaltante (es. Lotto 3 = 8 facchini x 8 h/g x 260 giorni annui = 16.640 ore/anno di un facchino etc...). In tal senso nella quantificazione economica del servizio è stato definito il prezzo orario di un facchino di 6^o Livello con riferimento al CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione del 03/12/2017;
- In caso di trasloco, il Monte Ore annuo relativo al personale è valutato in base alle attività presunte di una squadra tipo, composta da 4 unità di personale, per un complessivo Monte Ore/uomo annue di 6.325; a queste si aggiunge il Monte Ore totale annuo di 2.926 relativo ai mezzi che verranno impiegati per le attività di trasporto, calo in basso e tiro in alto dei beni mobili.

1.4 Importo stimato per le attività di Facchinaggio

Al fine della determinazione dell’importo complessivo della presente procedura di gara, nonché di quello relativo a ciascun lotto in cui la stessa si articola, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dall’art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 ed in tal senso l’importo complessivo è definito dalla somma delle singole componenti di seguito descritte.

Ai fini della determinazione del valore dell’appalto è stato prioritariamente dedotto, facendo riferimento al CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione del 31/12/2017, il costo orario per un operaio con qualifica di 6^o livello pari ad € 17,90.

Sulla base dei dati rilevati, opportunamente rivalutati all’anno corrente, è stato definito il costo orario, comprensivo di spese di materiali, spese per il trasporto con mezzi ordinari, spese generali ed utili di impresa pari a €/h 24,00.

I prezzi unitari sopra definiti sono comprensivi di ogni prestazione necessaria alla corretta esecuzione del servizio, e pertanto sono compensativi di:

- Materiali vari (scatole per imballaggio, nastro, corde...)

- Attrezzature varie (carrelli manuali per il trasporto, attrezzi manuali e/o elettrici per lo smontaggio/montaggio arredi...)
- Mezzi ordinari (automezzo cabinato per il trasporto con massa complessiva a pieno carico non superiore ai 35 q.li e volume di carico minimo di 10 mc.)

1.5 Importo Stimato per le attività di Trasloco

Al fine della determinazione dell’importo complessivo della presente procedura di gara, nonché di quello relativo a ciascun lotto in cui la stessa si articola, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dall’art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 ed in tal senso l’importo complessivo è definito dalla somma delle singole componenti di seguito descritte.

Ai fini della determinazione del valore dell’appalto è stato prioritariamente dedotto, facendo riferimento al CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione del 31/12/2017, il costo orario per un operaio con qualifica di 6^a livello pari ad € 17,90.

Sulla base dei dati rilevati, opportunamente rivalutati all’anno corrente, è stato definito il costo orario, comprensivo di spese di materiali, spese per il trasporto con mezzi ordinari, spese generali ed utili di impresa pari a €/h 24,00.

I prezzi unitari sopra definiti sono comprensivi di ogni prestazione necessaria alla corretta esecuzione del servizio, e pertanto sono compensativi di:

- Materiali vari (scatole per imballaggio, nastro, corde...)
- Attrezzature varie (carrelli manuali per il trasporto, attrezzi manuali e/o elettrici per lo smontaggio/montaggio arredi...)
- Mezzi ordinari (automezzo cabinato per il trasporto con massa complessiva a pieno carico non superiore ai 35 q.li e volume di carico minimo di 10 mc.)

Oltre ai prezzi unitari riferiti alle attività del personale sopradescritte, sono stati definiti i prezzi unitari posti a base d’asta per gli automezzi necessari per il trasporto, il calo in basso ed il tiro in alto dei beni oggetto di trasloco di cui si riportano i valori nella tabella seguente:

Base per il Modello di Offerta Economica del lotto traslochi									
#	Voce di Costo	UdM	P	Q risorsa	H	Costo al Giorno	Q ORE MOE	P x Q Ore MOE	%
P1	Facchini	€/ora	24,00 €	4	8	768,00 €	12 650	303 600,00 €	51%
P2	Autocarro fino 35q con conducente	€/ora	55,00 €	0,70	8	440,00 €	1 400	77 000,00 €	13%
P3	Autocarro con portata utile fino a 90q con conducente	€/ora	60,00 €	0,55	8	480,00 €	1 100	66 000,00 €	11%
P4	Autocarro con portata utile fino a 115 q con conducente	€/ora	75,00 €	0,18	8	600,00 €	352	26 400,00 €	4%
P5	Autoscala fino a 34 m con operatore	€/ora	40,00 €	1,50	8	320,00 €	3 000	120 000,00 €	20%
P6	Carrello elevatore fino 18 q. elevazione max 10 m. senza operatore*	€/ora	7,00 €	0,50	8	56,00 €	1 000	7 000,00 €	1%
prezzo gg di trasloco							18502,00	600 000,00 €	100%
N. gg di Trasloco						250		600 000,00 €	
costo degli automezzi valutato sulla base dei costi proporzionali ACI (Carburante; Quota Ammortamento Capitale; Pneumatici; Manutenzione e Riparazione, tassa automobilistica e RCA) con una percorrenza orario di 50km/H comprensivo del costo del conducente per un'ora.									

1.6 Stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto previsto dall’art. 26 co. 3 del D.Lgs. 81/08 e dall’art. 23 co. 15 del D.Lgs. 50/2016 sono stati stimati i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione dei rischi interferenti i cui aspetti sono dettagliati nel DUVRI elaborato dal Datore di Lavoro Committente.

	Totale Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso per un’annualità	Totale Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso per un biennio
LOTTO 1	€ 1.440,00	€ 2.880,00
LOTTO 2	€ 1.440,00	€ 2.880,00
LOTTO 3	€ 2.800,00	€ 5.600,00
LOTTO 4	€ 1.440,00	€ 2.880,00
LOTTO 5	€ 3.600,00	€ 7.200,00

1.7 Importo Complessivo dell’Appalto

Di seguito si riepilogano gli importi complessivi stimati per ogni singolo lotto relativamente all’espletamento di tutte le attività previste per il servizio di facchinaggio ed agli oneri della sicurezza.

Dal prodotto tra il prezzo unitario sopra definito ed il fabbisogno in termini di monte ore individuato dalle singole strutture che gestiranno il servizio si definisce il seguente Importo annuale per l’espletamento del servizio di facchinaggio, pari a:

L’importo **annuale** dell’appalto è stato stimato in Euro 904.000,00 (Novecentoquattromilamila/00) IVA esclusa, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a Euro 10.720,00 (diecimilasettecentoventi/00).

L’importo a base d’asta (**biennale**) è così suddiviso nei cinque lotti:

PREZZO A BASE D'ASTA				
	Importo a base d'asta Annuale	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	Totale Annuale	Totale Biennale
LOTTO 1	€ 28.800,00	€ 1.440,00	€ 30.240,00	€ 60.480,00
LOTTO 2	€ 28.800,00	€ 1.440,00	€ 30.240,00	€ 60.480,00
LOTTO 3	€ 506.880,00	€ 2.800,00	€ 509.680,00	€ 1.019.360,00
LOTTO 4	€ 28.800,00	€ 1.440,00	€ 30.240,00	€ 60.480,00
LOTTO 5	€ 300.000,00	€ 3.600,00	€ 303.600,00	€ 607.200,00
TOTALE	€ 893.280,00	€ 10.720,00	€ 904.000,00	€ 1.808.000,00

Pertanto l’importo **biennale** dell’appalto è stato stimato in Euro 1.808.000,00 (unmilioneottocentoottomila/00) IVA esclusa, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a Euro 21.440,00 (ventunomilaquattrocentoquaranta/00).

La durata del Contratto per ogni singolo Lotto, che verrà stipulato all’esito della presente procedura, è fissata in 24 (ventiquattro mesi) mesi decorrenti dalla data di avvio del servizio, risultante da apposito verbale sottoscritto in contraddittorio tra il DEC e l’Appaltatore.

Ai sensi dell’art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l’attuale aggiudicatario della presente procedura di gara, non sia intervenuta l’aggiudicazione a favore di un nuovo contraente, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di proroga del contratto per ulteriori 12 (dodici) mesi per la conclusione della procedura di scelta del contraente.

PROROGA DEL CONTRATTO (art. 106 co. 11 D.Lgs. 50/2016)	
	Totale
LOTTO 1	€ 30.240,00
LOTTO 2	€ 30.240,00
LOTTO 3	€ 509.680,00
LOTTO 4	€ 30.240,00
LOTTO 5	€ 303.600,00
TOTALE	€ 904.000,00

Tenuto conto che è attualmente in fase di attuazione il “Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali della Giunta” approvato con DGR n. 945 del 29/12/2017 è plausibile che nel corso di esecuzione del contratto, a causa di soppressione di singole sedi ovvero di accorpamenti, gestite dall’Area Politiche di Valorizzazione dei beni Demaniali e Patrimoniali, si possano verificare delle variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni previste dall’attuale procedura attualmente non conosciute. Pertanto, oltre a quanto disciplinato all’art. 106 co. 12 (c.d. quinto d’obbligo), ai sensi del quale l’Operatore Economico Aggiudicatario è comunque obbligato all’esecuzione del contratto agli stessi prezzi e condizioni offerti analiticamente in sede di gara, qualora nel corso dell’esecuzione del contratto, il Committente, per motivi legati alla dinamicità nell’organizzazione delle sedi, si riserva la possibilità di ampliare o ridurre il servizio sulla base di nuove esigenze o di una diversa organizzazione dello stesso agli stessi prezzi e condizioni offerti analiticamente in sede di gara, in applicazione di quanto previsto dall’art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Per tutto quanto sopra descritto si riporta, ai sensi dell’art. 35 co. 4 del D.Lgs. 50/2016, il **valore complessivo** stimato per l’appalto del “Servizio di facchinaggio presso le Sedi Istituzionali e gli Uffici della Regione Lazio”, suddiviso in 5 (Cinque) Lotti funzionali, comprensivo dell’eventuale proroga, ai sensi dell’art. 106 co. 11 del Codice, nel limite massimo di ulteriori dodici mesi.

PREZZO A BASE D’ASTA - VALORE COMPLESSIVO DELL’APPALTO (art. 35 co. 4 D.Lgs. 50/2016)						
	Importo a base d’asta Annuale	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	Totale Annuale	Totale Biennale	Proroga (art. 106 co.11 D.Lgs. 50/16)	Valore complessivo Lotto
LOTTO 1	€ 28 800,00	€ 1 440,00	€ 30 240,00	€ 60 480,00	€ 30 240,00	€ 90 720,00
LOTTO 2	€ 28 800,00	€ 1 440,00	€ 30 240,00	€ 60 480,00	€ 30 240,00	€ 90 720,00
LOTTO 3	€ 506 880,00	€ 2 800,00	€ 509 680,00	€ 1 019 360,00	€ 509 680,00	€ 1 529 040,00
LOTTO 4	€ 28 800,00	€ 1 440,00	€ 30 240,00	€ 60 480,00	€ 30 240,00	€ 90 720,00
LOTTO 5	€ 300 000,00	€ 3 600,00	€ 303 600,00	€ 607 200,00	€ 303 600,00	€ 910 800,00
TOTALE	€ 893 280,00	€ 10 720,00	€ 904 000,00	€ 1 808 000,00	€ 904 000,00	€ 2 712 000,00

1.8 Costo complessivo della manodopera

Stabilito il monte ore complessivo per il servizio di facchinaggio e definito il costo orario minimo, di seguito si riporta la stima del costo della manodopera, ai sensi dell’art. 23 co. 16 del D.Lgs. 50/2016.



	Facchinaggio Interno/Esterno	Facchinaggio Presidio	Costo Orario	Totale Manodopera	Totale Manodopera
	Annuale	Annuale	€/h	Annuale	Biennale
LOTTO 1	1200		17,90	€ 21 480,00	€ 42 960,00
LOTTO 2	1200		17,90	€ 21 480,00	€ 42 960,00
LOTTO 3	4480	16640	17,90	€ 378 048,00	€ 756 096,00
LOTTO 4	1200		17,90	€ 21 480,00	€ 42 960,00
LOTTO 5	9251		17,90	€ 165 592,90	€ 331 185,80
TOTALE COSTO MANODOPERA					€ 1 216 161,80

Ing. Alessio Primavera



Regione Lazio

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

**SERVIZI DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE STRUTTURE IN
USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLA REGIONE LAZIO.**

- **Lotto 1 - Frosinone – Latina**
- **Lotto 2 – Rieti – Viterbo**
- **Lotto 3 – Roma**
- **Lotto 4 – Roma Provincia**
- **Lotto 5 – Trasloco intera regione**

**Regione Lazio
Dott. Salvatore Gucci**

Datore di Lavoro Committente:

Società Appaltatrice:

SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI:

L'Appaltatore/subAppaltatore/somministratore o lavoratore autonomo che sottoscrive il contratto d'appalto dichiara di aver ricevuto copia del presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI Preliminare) come allegato al contratto stesso.

In ottemperanza alle disposizioni normative, l'Appaltatore si rende inoltre disponibile a collaborare e coordinarsi con il Committente e con le altre eventuali imprese/ditte presenti al fine di garantire nel tempo la reciproca informazione e collaborazione in materia di miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Allegato al contratto

.....
.....

Visto e sottoscritto in data.....

Il Direttore Committente.....

L'Appaltatore.....

Copia

INDICE

1. PREMESSA	4
2. INTRODUZIONE.....	8
3. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL DUVRI.....	9
4. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....	11
4.1 Definizioni	11
4.2 Dati identificativi.....	12
4.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto	12
4.2.2 Lotto 1 – Frosinone e Latina.....	12
4.2.3 Lotto 2 – Rieti e Viterbo	12
4.2.4 Lotto 3 – Roma Colombo.....	13
4.2.5 Lotto 4 – Roma Provincia	13
4.2.6 Lotto 5 – Roma Sedi in Uso	13
4.2.7 Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice.....	13
4.2.8 Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice	13
4.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto.....	14
4.4 Obblighi del Datore di Lavoro Committente	14
4.5 Obblighi d'integrazione	15
4.6 Obblighi generali per l'Appaltatore	15
4.7 Diritto di interruzione dei lavori.....	17
5. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	18
5.1 PREMESSA	18
5.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE	18
5.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE.....	19
6. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	26
6.1 Introduzione.....	26
6.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi.....	26
6.3 Esame delle misure preventive e protettive per i rischi interferenziali	26
7. PARTE IV: ALLEGATI	30
7.1 Introduzione.....	30
7.2 Stima dei costi della sicurezza	30
7.3 INDICAZIONI GENERALI AI FINI DELLA GESTIONE COORDINATA DELL' EMERGENZA.....	33

1. Premessa

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze lavorative (DUVRI), come introdotto dalla Legge 123/2007 e confermato nella sua obbligatorietà all'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., costituisce allegato obbligatorio ai contratti di appalto di lavori, di servizi e di forniture, pena la nullità del contratto medesimo.

Il Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 all'articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione - stabilisce che "... Il datore di lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e **va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture**".

Il Regolamento Regionale n. 21 del 30/09/2009 - modifiche al Regolamento Regionale n. 1 del 06/09/2002 e s.m.i., attribuisce gli obblighi di cui al suddetto art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ai direttori committenti a cui spetta dunque la compilazione del DUVRI.

I precedenti obblighi normativi che già imponevano la cooperazione, il coordinamento e l'informazione reciproca tra il Committente ed i Datori di lavoro coinvolti nell'esecuzione delle attività e delle prestazioni in appalto, sono stati quindi integrati con l'obbligo di elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) nel quale devono essere prese in considerazione ed evidenziate tutte le possibili condizioni di rischio causate dall'interferenza lavorativa e le relative misure adottate al fine di eliminare e/o contenere i rischi derivanti da tali interferenze. Scopo del DUVRI è quello di dare evidenza specifica e preventiva a quelle situazioni di pericolo eventualmente presenti nei luoghi dove si svolgeranno le attività oggetto del contratto di appalto lavoro/servizio/fornitura in modo da permettere l'organizzazione e l'attivazione concordata di tutte le procedure di prevenzione e protezione collettiva ed individuale per la protezione dai rischi individuati. Trattasi, quindi, di un documento che non deve contemplare la valutazione dei rischi specifici propri dell' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che dovranno necessariamente e autonomamente attenersi a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i singoli datori di lavoro.

Il DUVRI è da considerarsi un documento tecnico che raccoglie i dati e le valutazioni preventivamente eseguite dal Direttore Committente al fine di eliminare o comunque ridurre al minimo, tutte le possibili situazioni di rischio indotte dall'esecuzione, all'interno delle Sedi o Uffici Regionali, di attività lavorative da eseguirsi ad opera di lavoratori esterni.

La normativa prevede che il DUVRI debba essere allegato al contratto come gli altri documenti tecnici (progetto, capitolato, disciplinare, ecc) poiché l'Appaltatore avrà l'obbligo contrattuale di espletare le attività di prevenzione previste nello stesso.

Tale documento costituisce quindi allegato obbligatorio al contratto di appalto o

d'opera e in esso dovranno essere chiaramente espressi i costi della sicurezza.

L'aggiornamento del testo del D.lgs, 81/08 attuato dal D.lgs. 106/09 e successivamente dalla Legge 98/13, ha apportato significative modifiche all'art. 26, specificando nel dettaglio gli adempimenti previsti in materia di contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

In prima istanza il nuovo dettato normativo ha precisato gli ambiti di esclusione dell'obbligo di elaborazione del DUVRI (art. 26 comma 3bis del D.lgs, 81/08 e s.m.i.) che riguardano i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature, nonché i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al [d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177](#), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI, ovvero:

1. *Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.*

1-bis. *Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innescio accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo. (numero introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera e), legge n. 177 del 2012)*

2. *Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.*

3. *Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.*

4. *Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.*

5. *Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.*

6. *Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.*

7. *Lavori subacquei con respiratori.*

8. *Lavori in cassoni ad aria compressa.*

9. *Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.*

10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Sono inoltre da considerarsi esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI gli appalti di lavori che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/08 e s.m.i. – Cantieri temporanei e mobili, ovvero quegli appalti di lavori per cui è stato nominato il Coordinatore in fase di progettazione e per i quali è stato predisposto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). In questo caso infatti, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono già contenuti nel suddetto Piano. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento si definisce quindi, limitatamente al singolo cantiere interessato, il documento alternativo al DUVRI, come ribadito dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. dall'art. 96 comma 2. Analogamente al DUVRI, il Piano di Sicurezza e Coordinamento è parte integrante del contratto di appalto come stabilito all'art. 100 comma 2 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

Rimangono comunque in capo ai direttori committenti gli obblighi di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. che riguardano:

- a) **la verifica** dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione da concretizzarsi mediante acquisizione:
 - del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato,
 - dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- b) **fornisce** agli stessi soggetti di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- c) **la cooperazione** tra datori di lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativamente sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- d) **il coordinamento** degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, da porre in atto mediante l'informazione reciproca, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In particolare l'elaborato in questione rappresenta il "Documento Unico di valutazione dei rischi" (DUVRI Preliminare) di cui all'**art. 26 comma 3 e 3-ter** del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.e ii., che il Direttore Committente che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta "una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto".

L'art. 26 del T.U. sulla Sicurezza dispone:

1. Il **datore di lavoro**, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui **rischi specifici esistenti** nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i **datori di lavoro**, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il **datore di lavoro Committente** promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (omissis). Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

In sintesi la norma individua tre tipologie di soggetti:

1. Il Datore di Lavoro (DL) che ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto e che intende affidare a terzi determinate prestazioni;
2. I Datori di Lavoro, compresi i subappaltatori, che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
3. Il Datore di Lavoro Committente (DLC) che promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando il DUVRI.

Nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici, ai sensi dell'art. 26 co. 3 ultimo periodo del D.Lgs. 81/08, il DUVRI è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Il Regolamento Regionale n. 1 del 06/09/2002 e s.m.i., all'art. 152 co. 3, ribadisce gli obblighi di cui al suddetto art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in capo ai direttori committenti.

Saranno oggetto di valutazione del presente documento i rischi "interferenti" come di seguito elencati:

- Tipo A: (rischi specifici) esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: (rischi indotti) immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

2. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (art. 26 co. 1 lett. a): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (Appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del Committente e dell'Appaltatore.
- **Parte II - Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (art. 26 co. 1 lett. b): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento alle tipologie di rischio potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i **rischi di tipo A** e le relative misure di prevenzione e protezione.
- **Parte III - Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i **rischi di tipo B-C-D** e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.
- **Parte IV - Allegati:** La sezione allegati riporta una serie di modelli e format documentali che saranno oggetto di specifica compilazione nell'elaborazione del DUVRI Definitivo, una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto.

3. Modalità di integrazione/aggiornamento/revisione del DUVRI

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio dell'esecuzione, il presente documento (DUVRI Preliminare) sarà integrato nelle specifiche sezioni relative ai rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati dall'appalto, a cura del Direttore Committente (Datore di Lavoro) in collaborazione dei soggetti responsabili dei luoghi presso i quali viene erogata la prestazione.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera, non prevedibili a priori, che possano introdurre mutamenti nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

Il DUVRI deve essere considerato un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza dovrà essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie.

Quindi in caso di intervento in corso d'opera di eventuali subappaltatori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e/o pose in opera aggiuntive, nonché in caso di intervenute modifiche di tipo tecnico, logistico e/o organizzativo che si possono rendere necessarie, il DUVRI sarà oggetto di adeguamento. Ogni aggiornamento dovrà essere curato dai direttori committenti che hanno commissionato i lavori con le stesse procedure sopra esposte.

Il DUVRI Definitivo, sottoscritto dall'Appaltatore, come gli eventuali aggiornamenti e/o integrazioni devono essere trasmesse alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Servizio Prevenzione e Protezione.

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

Ente Committente	Regione Lazio
Soggetto affidatario dell'Appalto	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	SERVIZIO DI FACCHINAGGIO PRESSO LE SEDI ISTITUZIONALI E GLI UFFICI DELLA REGIONE LAZIO.
Durata dell'appalto	Mesi 24 dalla stipula del contratto con possibilità di proroga per ulteriori 12 mesi.
Lotti interessati	Lotto 1-2-3-4-5 (cfr. Capitolato Speciale d'Appalto)

4. PARTE I: Sezione Descrittiva

4.1 Definizioni

Nel caso di una Pubblica Amministrazione, ed in particolare nella Regione Lazio, la struttura organizzativa impone il coinvolgimento di più soggetti, pertanto ai fini dell'elaborazione del presente documento si forniscono le seguenti definizioni.

- **Datore di Lavoro Committente (DLC):** colui che indice la procedura di affidamento del servizio su richiesta del Direttore Committente e stipula il relativo contratto.
- **Direttore Committente (DC):** è il/i soggetto/i richiedente per il quale viene espletata la procedura di affidamento del servizio.
- **Soggetto beneficiario:** è il/i soggetto/i presso il quale viene erogato il servizio.
- **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC):** è la persona che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice per la gestione operativa dell'appalto.
- **Referente locale (RL):** Soggetto individuato dal DLC, su proposta del DEC, quale riferimento per la sede in cui si svolge il servizio.
- **Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori/espletamento del servizio con lo specifico incarico di collaborare con il Direttore Committente, il DEC e il Referente locale, di promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. a D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Interferenza:** circostanza in occasione di lavoro durante la quale si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore e/o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard. Parte

integrante del contratto.

- **DUVRI Preliminare:** Documento di valutazione dei rischi interferenti riportante i rischi presunti da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento è posto a base di gara.
- **DUVRI Definitivo:** Documento di valutazione dei rischi interferenti integrativo al DUVRI PRELIMINARE, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento integra gli atti contrattuali.
- **Costi della Sicurezza:** sono "i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso" (rif. art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

4.2 Dati identificativi

Nel seguito si riportano le informazioni inerenti i luoghi presso cui dovranno essere svolte le attività oggetto dell'appalto e i riferimenti per il Committente e per l'Appaltatore.

Nella Sez. IV – Allegati, sono riportati i modelli di comunicazione ed i verbali per l'individuazione del "Referente Locale" per il Committente e del Referente per l'Appaltatore.

4.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Servizio di Facchinaggio presso le sedi Istituzionali e gli Uffici della Regione Lazio. Lotti 1-2-3-4-5
Datore di Lavoro Committente	Regione Lazio. Direzione Regionale Centrale Acquisti. Dott. Salvatore Gucci
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	Regione Lazio. Direzione Regionale Centrale Acquisti. Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture
Sede Legale del Committente	Via R.R. Garibaldi, 7 Roma

4.2.2 Lotto 1 – Frosinone e Latina

Soggetto Beneficiario	
Referente locale	
Riferimenti telefonici	
e-mail	

4.2.3 Lotto 2 – Rieti e Viterbo

Soggetto Beneficiario	
-----------------------	--

Referente locale	
Riferimenti telefonici	
e-mail	

4.2.4 Lotto 3 – Roma

Soggetto Beneficiario	
Referente locale	
Riferimenti telefonici	
e-mail	

4.2.5 Lotto 4 – Roma Provincia

Soggetto Beneficiario	
Referente locale	
Riferimenti telefonici	
e-mail	

4.2.6 Lotto 5 – Trasloco intera regione

Soggetto Beneficiario	
Referente locale	
Riferimenti telefonici	
e-mail	

4.2.7 Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (Appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici e Fax referenti	

4.2.8 Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	

Tel/fax	
Datore di Lavoro (subAppaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

4.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto l'esecuzione del servizio Facchinaggio presso le sedi istituzionali e gli uffici della Regione Lazio, variamente dislocati nel territorio regionale e suddivisi in n. 4 lotti funzionali, ed uno prestazionale, come di seguito:

INSERIRE TABELLE

4.4 Obblighi del Datore di Lavoro Committente

In relazione a quanto stabilito all'art. 154 co. 3 del REGOLAMENTO REGIONALE n. 1 del 6 settembre 2002 e smi gli obblighi di cui al suddetto art. 26 co. 3-ter del D.Lgs. 81/08 sono attribuiti ai direttori committenti, a cui spetta, dunque, la compilazione del DUVRI.

In particolare gli obblighi del Committente sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'Appaltatore;
- Acquisire l'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Redigere il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, elaborando il presente "Documento unico di valutazione dei rischi";
- Trasmettere copia del DUVRI PRELIMINARE all'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture che provvede, dopo l'aggiudicazione e prima dell'inizio del servizio, all'adeguamento di detto documento all'esigenze operative specifiche dell'Appaltatore, redigendo il DUVRI DEFINITIVO, trasmettendone copia alla Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi.

4.5 Obblighi d'integrazione

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter secondo periodo del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il soggetto presso il quale ha luogo la prestazione oggetto dell'appalto, prima dell'inizio dell'esecuzione, deve Integrare il DUVRI redatto dal Datore di Lavoro Committente riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Tale integrazione deve essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore.

Nella fattispecie del servizio in questione tale compito ricade nelle competenze del soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, Direttore Committente, con il supporto Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o del Referente Locale, e sulla base delle informazioni del Soggetto Beneficiario che maggiormente conosce il luogo di esecuzione.

4.6 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e cooperazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse autorizzato), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente contratto (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a fornire alla Committenza l'elenco completo di nominativi e qualifica dei lavoratori che intende impegnare nell'esecuzione dell'appalto e ad aggiornarlo in caso di variazioni in corso d'opera;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva (Direzione Regionale – Ufficio Regionale), in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..
6. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza

delle lavorazioni.

7. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
8. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
9. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
10. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
11. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
12. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
13. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
14. osservare le procedure di sicurezza indicate ai fini della protezione collettiva ed individuale;
15. informare immediatamente la Direzione non appena possano insorgere situazioni di rischio legate all'attività oggetto dell'appalto o di altre eventuali ditte presenti nella zona di lavoro;
16. segnalare tempestivamente qualsiasi infortunio, incidente o potenziale incidente che possa occorrere nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto;
17. delimitare e rendere non transitabili zone di lavoro pericolose;
18. rispettare i divieti, gli obblighi, le indicazioni atte a prevenire i pericoli segnalati con apposita cartellonistica;
19. rispettare le modalità di evacuazione in caso di emergenza;
20. utilizzare correttamente gli utensili e tutte le attrezzature messe a disposizione dal proprio datore di lavoro;
21. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
22. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
23. non depositare (neanche temporaneamente) materiali in prossimità dei seguenti luoghi:
 - a. davanti alle uscite di sicurezza;

- b. lungo le vie di esodo;
 - c. davanti i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, nspi, ecc);
 - d. in corrispondenza delle porte tagliafuoco;
 - e. davanti i pulsanti di sgancio dell'energia elettrica;
 - f. davanti i pulsanti di allarme incendio;
 - g. davanti i pulsanti di attivazione degli evacuatori di fumo e calore;
 - h. davanti i quadri elettrici;
 - i. in prossimità degli ingressi/uscite del personale o dei visitatori;
 - j. in prossimità degli sbarchi ascensori;
24. utilizzare per la movimentazione del materiale, ove esistenti, montacarichi e/o ascensoria esclusivamente dedicati al trasporto dei materiali;
25. rispettare la segnaletica, orizzontale e verticale, di attenzione, divieto e obblighi (cartelli) presente nel luogo di lavoro;
26. non arrampicarsi sugli scaffali e/o cataste a terra affinché non venga messa a rischio la sicurezza propria e quella altrui;
27. a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione o generati da tutte le attività svolte.
28. in caso di ricorso a ditte subappaltatrici l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle stesse, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore**)

Nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, il Datore di lavoro della ditta appaltatrice e, se presenti, delle ditte subappaltatrici devono:

- Cooperare, di concerto al Datore di Lavoro Committente, tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (o Referente Locale se individuato), all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi correlati alle attività oggetto dell'appalto;
- Fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché Il Datore di lavoro Committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori.
- Attenersi alle indicazioni informative del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
- Fare immediata segnalazione al DLC di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.

4.7 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro Committente, anche tramite suo delegato (DEC o RL), potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

In caso di ripetuta inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore, quest'ultimo riconosce al Datore di Lavoro Committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Azienda;
- di procedere alla risoluzione del contratto.

5. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

5.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare dettagliatamente l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni tipiche che possono costituire un rischio per i lavoratori dell'impresa appaltatrice, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

In base ai disposti dell'art. 26 comma 3-ter secondo periodo, detta sezione dovrà essere integrata con le specifiche informazioni e valutazioni operate, per ciascuno dei luoghi oggetto dell'esecuzione dell'appalto, dai relativi soggetti responsabili (vedi § 4.5).

5.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE

Il servizio in oggetto sarà espletato su più immobili, raggruppati in cinque Lotti territorialmente omogenei, variamente distribuiti all'interno della Regione Lazio.

Per tutti gli immobili è possibile individuare delle aree omogenee di seguito elencate:

- Uffici;
- Servizi igienici e spogliatoi;
- Corridoi, passaggi e aree comuni;
- Scale e atrii;
- Archivi e magazzini;
- Locali tecnici;
- Vie di fuga;
- Aree esterne, garage, parcheggi e autoparco;

5.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi, suddivisi per aree specifiche di lavoro, presenti nell'ambiente di lavoro del Committente indicando le relative misure di prevenzione adottate/previste.

La valutazione dei rischi ha preso in considerazione tutte le possibili interferenze con le attività interne. I risultati della valutazione, quale contenuto fondamentale del DUVRI, vengono trasmessi allo scopo di informare preventivamente il titolare dell'appalto delle possibili situazioni di pericolo e costituiscono il passaggio fondamentale per procedere alla organizzazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione. La valutazione eseguita mediante la compilazione delle schede predisposte dal Servizio di Prevenzione e Protezione definisce diversi livelli di valutazione partendo dalla individuazione della singola situazione di rischio fino ad approfondire le specifiche modalità di svolgimento dell'appalto.

Tali indicazioni saranno eventualmente precisate nei documenti di coordinamento tra i datori di lavoro che verranno concordati e compilati in fase di sopralluogo e di successiva riunione di coordinamento.

Nei paragrafi che seguono verranno dettagliate le misure di prevenzione e protezione dai rischi da adottare, nonché la condotta richiesta dal Direttore Committente al fine del rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

La presente valutazione dei rischi interferenti è stata effettuata in conformità alle schede di cui all'allegato FF al Regolamento Regionale n. 21 del 30/09/2009 di modifica al RR n. 1 del 06/09/2002.

A1. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		SITUAZIONE PREVISTA	LIVELLO DI INTERFERENZA		
1	PRESENZA CONTEMPORANEA DI LAVORATORI INTERNI CON COMPITI DIFFERENZIATI	NO	-----		
		SI	L1	L2	L3
2	PRESENZA DI PERSONALE DISABILE NELLE ZONE DI INFLUENZA	NO	-----		
		SI	L1	L2	L3
3	PRESENZA DI PERSONE TERZE: PUBBLICO, OSPITI, FRUITORI, ECC. NELLE ZONE DI INFLUENZA	NO	-----		
		SI	L1	L2	L3
4	PRESENZA CONTEMPORANEA DI ALTRI APPALTATORI NEI MEDESIMI LUOGHI	NO	-----		
		SI	L1	L2	L3
5	PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ DI RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE	NO	-----		
		SI	L1	L2	L3
7	IMPRATICABILITÀ MOMENTANEA DI LUOGHI O AREE SPECIFICHE	NO	-----		
		SI	L1	L2	L3
8	SCAVI APERTI A RISCHIO SEPPELLIMENTO	NO	-----		
		SI	L1	L2	L3
9	LAVORI IN LOCALI SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI	NO	-----		
		SI	L1	L2	L3
10	LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO	NO	-----		

	(POLVERI, FIBRE, GAS, ECC.)		SI	L1	L2	L3
11	LAVORO IN POSTI E/O IN AREE DI PASSAGGIO ESTERNE	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
12	LUOGHI DI LAVORO A MAGGIOR RISCHIO INCENDIO	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
13	AREE E ZONE PERICOLOSE (COME GIÀ SEGNALATE)	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
14	LUOGHI DI LAVORO CON CARATTERISTICHE DI SICUREZZA SFAVOREVOLI (PAVIMENTI, PORTE PASSAGGI, ECC)	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
15	LUOGHI DI LAVORO A LAY-OUT SFAVOREVOLE PER SPAZI DI LAVORO E DI MOVIMENTAZIONE	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
16	MICROCLIMA SFAVOREVOLE	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
17	ILLUMINAZIONE SFAVOREVOLE	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
18	RISCHI ELETTRICI	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
19	RISCHI FISICI (RUMORE, VIBRAZIONI)	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
20	PRESENZA PERICOLOSA DI PARTICOLARI IMPIANTI	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
21	PRESENZA PERICOLOSA DI ATTREZZATURE/MACCHINE DI LAVORO	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
22	CAMPI ELETTROMAGNETICI	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
23	AGENTI CHIMICI	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
24	AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
25	AMIANTO	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
26	AGENTI BIOLOGICI	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
27	ATMOSFERE ESPLOSIVE	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
28	PERICOLO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
29	PERICOLO DI SCIVOLAMENTO (AMBIENTI UMIDI O BAGNATI)	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3
30	ALTRO:	NO	-----			
			SI	L1	L2	L3

EVENTUALI NOTE ESPLICATIVE PER L'APPROFONDIMENTO DELLA/E SITUAZIONE DI RISCHIO INTERFERENZIALE:

A1 LEGENDA:

Le tabelle **ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI** sono state costruite con riferimento ai rischi presi in esame dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. e per quelle condizioni prevedibili che possono generare pericoli di interferenza. Nelle schede vanno evidenziati con il "SI" nella colonna "SITUAZIONE PREVISTA" solo quelle situazioni effettivamente presenti nei luoghi di lavoro interessati dalle opere oggetto dell'appalto. Eventuali altri rischi riguardanti esclusivamente i lavoratori del Committente non dovranno essere evidenziati e quindi risulteranno segnalati con il "NO". La colonna "LIVELLO DI INTERFERENZA" va presa in considerazione solo se si è evidenziata con il "SI" la relativa situazione di rischio. La valutazione da eseguire, secondo valori da 1 a 3, serve ad indicare la magnitudo del rischio e ad individuare in modo diretto le misure di prevenzione e protezione necessarie, da porre in atto.

L1	<p>LIVELLO 1 = RISCHIO TRASCURABILE → DA OSSERVARE: il pericolo può causare danno solo in casi difficilmente ipotizzabili</p> <p><i>Prescrizioni e azioni di prevenzione riferibili ad una ordinaria attività di coordinamento tra datori di lavoro così come prevista dalla normativa vigente. Il Committente provvederà ad organizzare la riunione preventiva e un monitoraggio programmato del contesto operativo nel rispetto degli accordi definiti tra le parti.</i></p>
L2	<p>LIVELLO 2 = RISCHIO MEDIO → DA MONITORARE: quando la probabilità di raggiungere un potenziale di danno può assumere un livello di attenzione, ma senza superare valori significativi.</p> <p><i>Prescrizioni e azioni coordinate tra i datori di lavoro per il contenimento del rischio specifico e finalizzate al controllo ed alla verifica periodica del contesto operativo. Il Committente attuerà preventivamente tutti i provvedimenti necessari ad eliminare e/o controllare le situazioni di rischio rilevate ad organizzare un monitoraggio periodico nel rispetto degli accordi definiti tra i datori di lavoro in fase di coordinamento.</i></p>
L3	<p>LIVELLO 3 = RISCHIO SIGNIFICATIVO → DA GESTIRE: quando il livello di rischio appare significativo</p> <p><i>Prescrizioni e azioni preventive di tipo organizzativo-procedurale per la gestione della situazione rilevata da effettuarsi mediante prescrizioni specifiche definite tra i datori di lavoro in fase di coordinamento (es interdizione di luoghi di lavoro o di parte di essi ai lavoratori interni o a tipologie di lavorazioni, fermo di impianti/macchine o attrezzature, definizioni di specifici orari di lavoro che permettano lo sfalsamento temporaneo delle attività interferenti, ecc). Il Committente provvederà ad organizzare un monitoraggio continuativo mediante la nomina di un preposto con incarico di verifica e supervisione del rispetto delle condizioni di sicurezza, che riferirà per iscritto (report) sulle ispezioni eseguite.</i></p>

AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi in tensione ✓ Utenze elettriche ✓ Cavi elettrici 	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'impianto elettrico è generalmente dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione delle utenze collegate a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti torrette di alimentazione delle utenze posizionate sul pavimento. Prestare attenzione per

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il DEC che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Dispositivi antincendio ✓ Misure generali di gestione dell'emergenza ✓ Vie ed uscite di emergenza	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	✓ Sono presenti sistemi di protezione attiva a passiva regolarmente controllati e soggetti a verifica. (mezzi di estinzione, segnaletica, illuminazione di emergenza, compartimentazione, ecc.)
Misure organizzative e gestionali	✓ Disposizione cavi elettrici	Cadute, Inciampi	✓ In alcuni uffici la presenza di cavi elettrici può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.
Meccanico	✓ Avvolgibili	Cedimento meccanico	✓ Generalmente i dispositivi di oscuramento sono funzionanti. In caso di malfunzionamenti è prevista l'installazione della relativa segnaletica di pericolo.
Organizzativi	✓ Sovrapposizione delle attività dell'Appaltatore con il personale del Committente, di altre ditte appaltatrici o di visitatori esterni	Contatto tra materiale movimentato e persone estranee all'attività dell'Appaltatore	✓ Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento dei rischi per evitare le interferenze (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività svolta nei locali dell'Amministrazione.

AREE: Uffici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	✓ Elementi in tensione ✓ Utenze elettriche ✓ Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	✓ L'impianto elettrico è generalmente dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione delle utenze collegate

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
			<p>a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo.</p> <p>✓ In alcuni ambienti posso essere presenti torrette di alimentazione delle utenze posizionate sul pavimento. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo.</p> <p>✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</p> <p>✓ Verificare con il DEC che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.</p>
Misure organizzative e gestionali	✓ Ancoraggio arredi	Caduta di gravi	✓ Gli arredi sono stabilmente posizionati negli uffici. Si ricorda l'assoluto divieto per l'Appaltatore di posizionare materiale vario sugli stessi.
Strutturale	✓ Pavimenti e passaggi	Ostacoli, inciampo e caduta	<p>✓ I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate.</p> <p>✓ Porre attenzione al passaggio all'interno degli uffici tra i vari arredi posizionati all'interno.</p>

AREE: Servizi igienici e Spogliatoi

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.
Strutturale	✓ Pavimenti	Scivolamento	✓ I pavimenti sono generalmente realizzati con materiali avente caratteristiche antisdrucchievoli.
Impianti	✓ Contatti indiretti	Inadeguata protezione delle prese e dei punti luce	✓ Le prese e i punti luce devono avere un grado di protezione IP adeguato al luogo di installazione e alla disposizione dei terminali degli impianti idrici.

AREE: Corridoi, Passaggi interni e aree comuni

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
--------------------	--------------------	---------	------------------------------------

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Scale	Scivolamento e caduta	✓ I gradini delle scale sono generalmente dotati di alzata e pedata regolare e di superficie antisdrucciolo, salvo strutture sottoposte a vincoli architettonici. Le scale sono dotate di corrimano su almeno un lato e parapetto di protezione. L'altezza dei parapetti e dei corrimano può differire dagli standard previsti in relazione ai suddetti vincoli.
Strutturale	✓ Pavimenti e passaggi	Ostacoli, inciampo e caduta	✓ I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate. ✓ È previsto il divieto di posizionare arredi, attrezzature lungo i passaggi.

AREE: Scale esterne, Aree esterne, Piani di copertura e terrazzi praticabili

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	✓ La pavimentazione dell'area esterna è generalmente mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta e inciampo.
Strutturale	✓ Aperture nel vuoto	Caduta	✓ Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e i terrazzi praticabili sono protette con parapetti fissi e/o rimovibili. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta nel vuoto.

AREE: Archivi, Depositi e Magazzini

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	✓ Ancoraggio scaffalature	Caduta di gravi	✓ Le scaffalature sono generalmente ancorate. Si ricorda l'assoluto divieto per l'Appaltatore di posizionare materiale vario sulle suddette.
Misure organizzative e gestionali	✓ Mancato rispetto del divieto di fumo	Incendio	✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere.
Misure organizzative e gestionali	✓ Modalità di stoccaggio del materiale	Intralcio al passaggio, riduzione degli spazi utili	✓ In alcuni locali può essere presente materiale stoccato direttamente a terra. Tali aree devono essere appositamente delimitate e/o

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			segnalate mediante segnaletica verticale e/o orizzontale.

AREE: Locali tecnici

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	✓ Organi in movimento	Urti, abrasioni, taglio	✓ In presenza di organi in movimento l'ingresso è consentito solo se accompagnati da personale autorizzato
Impianti	✓ Vari	Vari	✓ E' presente la segnaletica di sicurezza in prossimità dei locali tecnici. Rispettare le prescrizioni riportate in particolare relative all'obbligo di utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale.

AREE: Vie di fuga

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	✓ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo.
Strutturale	✓ Dimensionamento e fruibilità delle vie di fuga	Difficoltà di esodo	✓ Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono generalmente idoneamente conformate. In caso di vincoli strutturali è prevista l'adozione di specifiche misure in deroga. È previsto il divieto di posizionare materiale, attrezzature, arredi, ecc. lungo le vie di fuga o in corrispondenza delle uscite di emergenza.

AREE: Garage, Parcheggi e Autoparco

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Pavimentazione	Cadute, Inciampi	✓ La pavimentazione si può presentare sconnessa in alcuni punti. Nelle more dell'adeguamento da parte del Committente è prevista la segnalazione delle zone dissestate. Porre, comunque, particolare attenzione durante lo svolgimento delle attività all'interno del locale.
Strutturale	✓ Segnaletica e viabilità interna	Investimento	✓ È prevista la regolamentazione dei percorsi carrabili e pedonali mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale.
Misure organizzative e	✓ Mancato rispetto del	Incendio	✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
gestionali	divieto di fumo e di utilizzo fiamme libere		usare fiamme libere.
Misure organizzative e gestionali	✓ Esplosione	Fughe di gas	✓ È previsto il divieto di parcheggio di mezzi alimentati a GPL nelle autorimesse interrato o seminterrate, salvo deroghe specificatamente previste dalla normativa di omologazione dei mezzi.

6. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

6.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., vengono individuati i possibili rischi interferenti ossia quelli derivanti dalla sovrapposizione delle attività svolte da appaltatori diversi nel luogo di lavoro del Committente e/o dalle lavorazioni dell'Appaltatore che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

I rischi presenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e le relative misure di prevenzione e protezione, in via generale adottate, sono stati individuati nella Sezione II, che, tuttavia, dovrà essere oggetto di aggiornamento e/o integrazione, ove necessario, in relazione alle informazioni fornite dal DEC con l'ausilio del Referente Locale e del Soggetto Beneficiario.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo e le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere assicurate dal Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice.

6.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto. L'Appaltatore, in occasione della presa in carico dei locali, dovrà visionare quanto riportato dal DEC con l'ausilio del Referente Locale e del Soggetto Beneficiario, per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi specifici delle aree interessate dalle lavorazioni. Ciò al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

6.3 Esame delle misure preventive e protettive per i rischi interferenziali

Nelle schede che seguono sono riportati i risultati dell'analisi eseguita in merito alle caratteristiche dell'intervento lavorativo oggetto dell'appalto e sono state identificate le necessarie misure di sicurezza indispensabili al contenimento ed al controllo dei rischi interferenziali rilevati.

Il presente documento ha carattere programmatico e pertanto non può tener conto di quanto possa intervenire in riferimento al mutamento delle condizioni di esercizio dell'attività lavorativa in appalto. Sarà cura del direttore committente informare prontamente l'appaltatore su ogni possibile situazione di rischio che possa ricadere sull'attività oggetto dell'appalto e di conseguenza sarà cura del direttore committente fornire le necessarie prescrizioni di sicurezza.

Le comunicazioni saranno trasmesse per iscritto e dovranno essere restituite vistate per accettazione dall'appaltatore.

L'Appaltatore ha facoltà di proporre eventuali alternative nello svolgimento della sua attività lavorativa relativamente alle modalità di esecuzione in sicurezza delle lavorazioni oggetto dell'appalto, ma solo quando e se le proposte siano dirette a migliorare le condizioni di sicurezza previste nel presente documento. Tali alternative devono comunque essere approvate preventivamente dal Direttore Committente, o da persona da lui delegata (DEC o RL), e dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento all'esito della quale sarà redatto apposito verbale.

A2. ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE		
APPALTATORE A PRESENZA FISSA		
NO	SI	
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none">• esposizione costante e ripetuta ai rischi individuati• misure e prescrizioni di sicurezza specifiche e individualizzate• controllo e verifica nel tempo delle condizioni di sicurezza mediante riunioni di coordinamento• verifica periodica da parte di un preposto appositamente nominato dal Committente per il controllo del rispetto delle condizioni di sicurezza da parte dell'appaltatore (eventuali notifiche scritte sulle non conformità rilevate)• eventuale aggiornamento delle misure e delle prescrizioni di sicurezza in caso di mutamento delle condizioni e/o caratteristiche

Di seguito si analizzano le principali fasi lavorative comuni a tutte le aree omogenee precedentemente individuate.

A3. ANALISI DELLE FASI LAVORATIVE:
<p>Sono state individuate come probabili sei fasi di lavoro principali:</p> <p>1. FASE DI APPRONTAMENTO – inerente le azioni di trasporto fisico del materiale per imballaggio ed inscatolamento con deposito e organizzazione dell'area di lavoro in luoghi idonei e prestabiliti insieme al DEC. Posizionamento all'esterno dei mezzi necessari alla movimentazione dei materiali ed al trasporto.</p> <p>2. FASE DI SMONTAGGIO ARREDI, IMBALLAGGIO ED INSCATOLAMENTO – inerente tutte le operazioni di svuotamento della mobilia, eventuale smontaggio ed imballaggio, inscatolamento dei fascicoli, della minuteria e piccoli arredi, imballaggio delle apparecchiature elettriche ed informatiche.</p> <p>3. FASE DI TRASPORTO – inerente la movimentazione del materiale imballato/inscatolato dal luogo di deposito temporaneo al mezzo di trasporto e consegna al luogo di destinazione.</p>

- 4. FASE DI CONSEGNA PRESSO LA NUOVA SEDE** – inerente la fase di arrivo al luogo di destinazione e posizionamento mezzi necessari al trasloco.
- 5. FASE DI POSIZIONAMENTO DEL MOBILIO E MONTAGGIO DEGLI ARREDI** – inerente la fase di consegna del materiale nelle stanze di destinazione, sbalaggio degli arredi e attrezzature, montaggio e posizionamento.
- 6. FASE DI SMALTIMENTO/PULIZIA** – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di eventuali rifiuti e/o imballaggi e delle attrezzature di proprietà dell'Appaltatore con relativa pulizia dei luoghi utilizzati prima della riconsegna al Committente.

FASI LAVORATIVE	FASE PREVISTA	LIVELLO DI INTERFERENZA		
1 – APPRONTAMENTO	NO	-----		
	SI	1	2	3
2 - SMONTAGGIO, IMBALLAGGIO, INSCATOLAMENTO	NO	-----		
	SI	1	2	3
3 – TRASPORTO	NO	-----		
	SI	1	2	3
4 – CONSEGNA	NO	-----		
	SI	1	2	3
5 – POSIZIONAMENTO E MONTAGGIO	NO	-----		
	SI	1	2	3
6 – SMALTIMENTO E PULIZIA	NO	-----		
	SI	1	2	3

A.3.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RELATIVE ALLA NATURA DELLE ATTIVITA' ESEGUITE DAGLI OPERATORI ESTERNI

1 – FASE DI APPRONTAMENTO:

L'attività di approntamento consiste nella fornitura presso la sede in chiusura del materiale necessario all'imballaggio ed all'inscatolamento del materiale, nonché nel posizionamento all'esterno dell'edificio delle attrezzature e mezzi necessari al trasloco. Il materiale dovrà essere depositato in luogo idoneo individuato dal DEC e comunque in zone che non intralcino il passaggio delle persone e le vie di fuga. I tempi e modo di inizio dell'attività dovranno essere coordinati col DEC in modo da limitare le possibili interferenze pericolose. Le attività correlate dovranno essere concentrate in tempi brevi e limitate alle aree preventivamente destinate allo scopo. Non dovranno essere lasciate incustoditi attrezzature, oggetti e /o involucri di alcun tipo all'interno di spazi frequentati dai lavoratori. I depositi, anche temporanei, dovranno essere sempre segnalati e perimetrali.

L'area esterna dovrà essere opportunamente delimitata e segnalata, nonché nella fase di movimentazione del materiale prontamente vigilata.

2 - FASE DI SMONTAGGIO ARREDI, IMBALLAGGIO ED INSCATOLAMENTO:

L'avvio delle attività oggetto dell'appalto dovrà essere concordata con il DEC che metterà a disposizione gli ambienti come concordato e previsto per il controllo delle possibili condizioni di rischio da interferenze lavorative.

La prima fase esecutiva delle attività dovrà avvenire sotto la stretta sorveglianza e supervisione del DEC con il compito di accompagnare e guidare sui luoghi interessati i lavoratori esterni.

I lavoratori interni eventualmente interessati saranno già stati avvertiti delle attività da eseguire e delle condizioni di rischio da interferenza lavorativa connessa alla presenza di personale esterno. Una visita ispettiva effettuata da un preposto dovrà verificare, prima dell'inizio lavori oggetto dell'appalto il rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

Le attività programmate non potranno subire sospensioni in modo da assicurare massima brevità all'intervento esterno.

Al personale esterno è fatto divieto di lasciare incustodite zone di lavoro, attrezzature, oggetti e/o involucri di alcun tipo durante l'orario di esercizio dell'attività del Committente.

Le attività di inscatolamento, smontaggio arredi ed imballaggio nel singolo ufficio dovranno avvenire in assenza di personale interno del Committente.

Il materiale imballato ed inscatolato sarà temporaneamente depositato in maniera stabile e ben visibile nel luogo più prossimo al punto di

discesa verso il mezzo di trasporto.

3 – FASE DI TRASPORTO:

La fase di trasporto comprende il movimento in discesa del materiale dal luogo di deposito temporaneo al piano strada mediante autoscala. L'area di ricevimento del materiale sarà opportunamente delimitata e segnalata con uomo a terra per coordinare le attività. Nel caso di materiale che dovrà essere movimentato a mano o con l'uso dell'ascensore interno, dovrà essere preliminarmente segnalata la presenza di operai con cartelli di pericolo posti nei punti di eventuale accesso di persone; nel caso di uso eccezionale dell'ascensore è necessaria la presenza di una persona al punto di sbarco dello stesso per impedire l'uso ai non addetti ai lavori.

4 – FASE DI CONSEGNA PRESSO LA NUOVA SEDE:

La fase comprende l'arrivo dei mezzi alla sede di destinazione, il posizionamento dell'autoscala, il trasporto del materiale dal piano strada ai piani di consegna, consegna nei singoli uffici; vale quanto prescritto nei precedenti punti 1 e 3.

Prima della consegna ai piani del materiale assicurarsi con il DEC della disponibilità dei locali e dell'assenza di altro personale.

5 – FASE DI POSIZIONAMENTO DEL MOBILIO E MONTAGGIO DEGLI ARREDI:

Vale quanto prescritto al precedente punto 2.

A completamento di detta fase è necessario che il DEC provveda ad una verifica di corretta esecuzione del servizio prima dell'ingresso del personale del Committente.

6 – SMALTIMENTO E PULIZIA:

L'attività di smaltimento e pulizia dovrà avvenire in tempi brevi, da concordare preventivamente con il DEC e sotto la sua sorveglianza in considerazione della mobilità richiesta dalla fase specifica.

Le attività di smontaggio e trasporto delle attrezzature di proprietà dell'Appaltatore come dei residui della lavorazione, dovranno avvenire in aree definite preventivamente in modo da non interferire con le normali attività interne e possibilmente in aree non frequentate.

E' fatto divieto di abbandonare imballaggi o qualsiasi elemento di rifiuto all'interno delle aree di pertinenza della Stazione Appaltante.

PROCEDURE SPECIFICHE DI SICUREZZA (DESCRIZIONE O RIFERIMENTO AD ALLEGATI DESCRITTIVI):

- assicurarsi che il materiale accatastato nei luoghi temporanei di deposito sia posto in condizioni stabili ed opportunamente segnalato;
- procedere allo smontaggio e movimentazione del materiale nei singoli locali solo in assenza di personale del Datore di lavoro Committente;
- non lasciare incustoditi attrezzature e/o materiale da lavoro impiegato per l'esecuzione del servizio;
- l'eliminazione e/o riduzione dei rischi interferenti non ottenibile mediante utilizzo di Dispositivi di Protezione Collettiva, dovranno essere gestiti mediante procedure e/o modalità organizzative indicate dal DEC o RL, quali ad esempio sfalsamenti temporali e/o spaziali.

7. PARTE IV: Allegati

7.1 Introduzione

Nella presente Sezione vengono riportati:

- le tabelle relative alla stima dei costi per la sicurezza;
- Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- Verbale di coordinamento e/o sopralluogo
- "Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi"; Tali documenti sono stati opportunamente compilati.
- Verbale d'Inizio Attività
- Nomina Referente Locale per il Committente.

7.2 Stima dei costi della sicurezza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione degli stessi.

In particolare le tipologie di costi presi in considerazione per lo specifico appalto, sono riferiti ai rischi interferenziali che possono verificarsi in caso di contatto tra il personale del Committente, di altra Amministrazione o di visitatori presenti all'interno dell'edificio durante le attività di pulizia, in particolare si farà riferimento:

- a) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- b) gli incontri di coordinamento per la verifica e/o l'aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione individuate. Il monte ore previsto per la effettuazione di tali riunioni è stato stabilito in base alla complessità dell'intervento.

In base all'analisi effettuata al punto precedente, sono stati quindi stimati **annualmente**, sulla base del Prezzario di riferimento della Regione Lazio anno 2012, ovvero per voci ad esso assimilabili e/o desunte dal mercato, i costi per la sicurezza, ulteriori rispetto a quelli propri dell'Appaltatore e che dovranno essere sostenuti per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti riportati nella sezione III.

LOTTO 1 – FROSINONE e LATINA					
Art.	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quantità.	Prezzo	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure. (ass. S.05.12) <ul style="list-style-type: none">• Ogni 6 mesi	Pro Capite	4	€ 205,00	€ 820,00

2.	Kit di n. 2 paletti in PVC a strisce bicolore bianco-rosse H 900 mm su base riempibile con tappo superiore e ganci laterali per catena ad anelli in PVC bianco-rossi del diametro di 8 mm e lunghezza minima 5 mt. Per delimitazione aree di movimentazione e/o percorsi. Noleggio per mese	Cad	10*12	€ 2,50	€ 300,00
3.	Nastro bianco rosso in PP per delimitazione materiale in deposito temporaneo. Rotolo da mt. 200	Cad	40	€ 5,00	€ 200,00
4.	Segnaletica di sicurezza: Pericolo – Divieto – Obbligo, tramite cartelli conformi al D.Lgs. 81/2008, misura 350 x 350 mm. Noleggio per mese	Cad	20*12	€ 0,50	€ 120,00
Totale costi della sicurezza annuali da non sottoporre a ribasso d'asta					€ 1.440,00

LOTTO 2 – RIETI e VITERBO					
Art.	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quantità.	Prezzo	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure. (ass. S.05.12) • Ogni 6 mesi	Pro Capite	4	€ 205,00	€ 820,00
2.	Kit di n. 2 paletti in PVC a strisce bicolore bianco-rosse H 900 mm su base riempibile con tappo superiore e ganci laterali per catena ad anelli in PVC bianco-rossi del diametro di 8 mm e lunghezza minima 5 mt. Per delimitazione aree di movimentazione e/o percorsi. Noleggio per mese	Cad	10*12	€ 2,50	€ 300,00
3.	Nastro bianco rosso in PP per delimitazione materiale in deposito temporaneo. Rotolo da mt. 200	Cad	40	€ 5,00	€ 200,00
4.	Segnaletica di sicurezza: Pericolo – Divieto – Obbligo, tramite cartelli conformi al D.Lgs. 81/2008, misura 350 x 350 mm. Noleggio per mese	Cad	20*12	€ 0,50	€ 120,00
Totale costi della sicurezza annuali da non sottoporre a ribasso d'asta					1.440,00

LOTTO 3 – ROMA					
Art.	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quantità.	Prezzo	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure. (ass. S.05.12) • Ogni 3 mesi	Pro Capite	8	€ 205,00	€ 1.640,00
2.	Kit di n. 2 paletti in PVC a strisce bicolore bianco-rosse H 900 mm su base riempibile con tappo superiore e ganci laterali per catena ad anelli in PVC bianco-rossi del diametro di 8 mm e lunghezza minima 5 mt. Per delimitazione aree di	Cad	20*12	€ 2,50	€ 600,00

	movimentazione e/o percorsi. Noleggio per mese				
3.	Nastro bianco rosso in PP per delimitazione materiale in deposito temporaneo. Rotolo da mt. 200	Cad	40	€ 5,00	€ 200,00
4.	Segnaletica di sicurezza: Pericolo – Divieto – Obbligo, tramite cartelli conformi al D.Lgs. 81/2008, misura 350 x 350 mm. Noleggio per mese	Cad	60*12	€ 0,50	€ 360,00
Totale costi della sicurezza annuali da non sottoporre a ribasso d'asta					€ 2.800,00

LOTTO 4 – ROMA PROVINCIA					
Art.	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quantità.	Prezzo	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure. (ass. S.05.12) <ul style="list-style-type: none">Ogni 6 mesi	Pro Capite	4	€ 205,00	€ 820,00
2.	Kit di n. 2 paletti in PVC a strisce bicolore bianco-rosse H 900 mm su base riempibile con tappo superiore e ganci laterali per catena ad anelli in PVC bianco-rossi del diametro di 8 mm e lunghezza minima 5 mt. Per delimitazione aree di movimentazione e/o percorsi. Noleggio per mese	Cad	10*12	€ 2,50	€ 300,00
3.	Nastro bianco rosso in PP per delimitazione materiale in deposito temporaneo. Rotolo da mt. 200	Cad	40	€ 5,00	€ 200,00
4.	Segnaletica di sicurezza: Pericolo – Divieto – Obbligo, tramite cartelli conformi al D.Lgs. 81/2008, misura 350 x 350 mm. Noleggio per mese	Cad	20*12	€ 0,50	€ 120,00
Totale costi della sicurezza annuali da non sottoporre a ribasso d'asta					€ 1.440,00

LOTTO 5 – TRASLOCO INTERA REGIONE					
Art.	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quantità.	Prezzo	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure. (ass. S.05.12) <ul style="list-style-type: none">Ogni 3 mesi	Pro Capite	8	€ 205,00	€ 1.640,00
2.	Kit di n. 2 paletti in PVC a strisce bicolore bianco-rosse H 900 mm su base riempibile con tappo superiore e ganci laterali per catena ad anelli in PVC bianco-rossi del diametro di 8 mm e lunghezza minima 5 mt. Per delimitazione aree di movimentazione e/o percorsi. Noleggio per mese	Cad	20*12	€ 2,50	€ 600,00

3.	Nastro bianco rosso in PP per delimitazione materiale in deposito temporaneo. Rotolo da mt. 200	Cad	40	€ 5,00	€ 200,00
4.	Segnaletica di sicurezza: Pericolo – Divieto – Obbligo, tramite cartelli conformi al D.Lgs. 81/2008, misura 350 x 350 mm. Noleggio per mese	Cad	60*12	€ 0,50	€ 360,00
5.	Delimitazione di zone di lavoro mediante transenne modulari dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Noleggio per ogni MESE compreso il montaggio e smontaggio. (ass. S.01.19)	Cad.	10*4	€ 20,00	€ 800,00
Totale costi della sicurezza annuali da non sottoporre a ribasso d'asta					€ 3.600,00

7.3 INDICAZIONI GENERALI AI FINI DELLA GESTIONE COORDINATA DELL' EMERGENZA

Scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali regionali, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE - Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di attrezzature antincendio poste in posizione visibile ed evidenziata da apposita segnaletica.

In sede di sopralluogo congiunto sono state illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area di azione dell'appaltatore, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco.**

Vostro comportamento di sicurezza

- in caso di **avvistamento di principio di incendio avvertire prontamente il responsabile dell'emergenza (nominativo.....) al n.....**
- qualora ce ne fosse la necessità dare l'allarme e fare uscire le persone presenti nei locali interessati seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale;
- prelevare una planimetria dal muro ed uscire dall'edificio con la planimetria;
- recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza dei colleghi;
- attendere l'arrivo del soccorso pubblico, spiegare l'evento e consegnare la planimetria ai responsabili interni;

Emergenza PRONTO SOCCORSO - Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è presente un adeguato numero di cassette di primo soccorso poste in posizione visibile ed evidenziata da apposita segnaletica.

In sede di sopralluogo congiunto sono state illustrate le posizioni delle cassette di primo soccorso presenti nell'area di azione dell'appaltatore e le modalità di accesso ai presidi medico/chirurgici.

L'appaltatore deve comunque dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione proprio e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza, è possibile intervenire in prima persona solo se in possesso della qualifica di addetto al pronto soccorso.

A fronte di un evento grave avvertire prontamente il responsabile dell'emergenza (nominativo.....) al n..... e verificare l'opportunità di chiamare il Soccorso Pubblico 118.

Copia

VERBALE DI SOPRALLUOGO E DI COORDINAMENTO

(art. 26 DEL D.lgs.81/08 e s.m.i.)

OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO:

Ragione Sociale dell'Appaltatore:

Sede legale in _____ via _____

Tel/Fax _____

Il sottoscritto _____

in qualità di: _____

ha effettuato in data odierna il sopralluogo presso i luoghi ove si effettueranno i lavori oggetto dell'appalto di cui sopra

accompagnato dal personale interno della Regione Lazio: (nominativi) _____

per la verifica congiunta delle condizioni operative e delle metodologie da seguire nell'esecuzione dei lavori/fornitura/servizio nel rispetto delle condizioni di sicurezza da assicurare per tutta la durata delle attività in appalto, al fine di eliminare e/o contenere tutti i possibili rischi da interferenza lavorativa, così come analizzati e valutati dal direttore committente nel DUVRI, già messo a disposizione dell'appaltatore.

Eventuali altre misure di prevenzione: _____

Prescrizioni e disposizioni particolari: _____

Eventuali integrazioni proposte dall'appaltatore: _____

Note:

Il sottoscritto dichiara di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché sui nominativi dei responsabili interni e dichiara di ritenere adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze così come riportate nel DUVRI e nel presente verbale.

Il sottoscritto in riferimento ai lavori in oggetto, si impegna a fornire, prima dell'inizio dell'attività, l'elenco dei nominativi dei lavoratori che intende impegnare, completo della mansione, dell'incarico specifico e degli eventuali titoli formativi acquisiti ai fini della sicurezza.

Il sottoscritto si impegna inoltre a contattare immediatamente il direttore committente qualora intervengano, durante l'esecuzione dei lavori, situazioni tali da rendere necessario acquisire nuove o ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi, o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Luogo e data

Per l'appaltatore

Per il direttore committente

Integrazioni alla parte III del DUVRI: Individuazione delle interferenze ed eliminazione o

riduzione dei rischi da parte del soggetto beneficiario (art. 26 co. 3-ter D.Lgs. 81/08)

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
					-
					-
					-
					-
					-

Luogo e data

Per l'appaltatore

Per il direttore committente

VERBALE DI INIZIO ATTIVITÀ

In data presso la sede di in Via.....

Città.....È stata effettuata una riunione propedeutica all'inizio delle attività oggetto del contratto di appalto.

Il responsabile dell'impresa appaltatrice dichiara di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché sui nominativi dei responsabili interni e dichiara di ritenere adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze così come riportate nel DUVRI. Il responsabile dell'impresa appaltatrice si impegna, inoltre, a contattare immediatamente il direttore committente qualora intervengano, durante l'esecuzione dei lavori, situazioni tali da rendere necessario acquisire nuove o ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi, o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

OSSERVAZIONI

Per Regione Lazio:

Firma dei partecipanti

Per l'appaltatore

Firma dei partecipanti

Nomina del referente locale per il committente

Data,

Spett.

Via.....n.....

Oggetto: Appalto di: nomina del Referente Locale per il committente.

La Regione Lazio - Direzione Regionale Centrale Acquisti, in qualità di committente delle attività di cui al contratto di appalto del da eseguirsi presso l'immobile sito in dichiara di avere incaricato, su indicazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il Sig. quale Referente Locale, nei confronti dell'appaltatore, in caso di segnalazione di anomalie e/o criticità in merito alle attività oggetto del contratto di appalto.

Il Referente Locale (RL) dovrà provvedere a vigilare sulla corretta esecuzione del servizio nel rispetto della normativa sulla sicurezza e prevenzione dai rischi sui luoghi di lavoro e dei contenuti del presente documento.

Il Referente Locale dovrà rapportarsi con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Il Datore di lavoro Committente

.....

Firma per accettazione

del Referente Locale

.....

Visto il

Direttore dell'Esecuzione del Contratto

.....



Regione Lazio

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(art. 23 comma 15 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto:

**SERVIZI DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE
STRUTTURE IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLA
REGIONE LAZIO.**

- *Lotto 1 - Frosinone e Latina*
- *Lotto 2 - Rieti e Viterbo*
- *Lotto 3 – Roma*
- *Lotto 4 – Provincia di Roma*
- *Lotto 5 – Trasloco intera regione*

Oggetto dell'appalto:	1
SERVIZIO DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE STRUTTURE IN USO, A QUALSIASI TIPOLO, ALLA REGIONE LAZIO	1
• <i>Lotto 1 - Frosinone e Latina</i>	1
• <i>Lotto 2 - Rieti e Viterbo</i>	1
• <i>Lotto 3 – Roma</i>	1
• <i>Lotto 4 – Provincia di Roma</i>	1
• <i>Lotto 5 – Trasloco intera regione</i>	1
DEFINIZIONI	1
1 PREMESSA	1
2 OGGETTO DEL SERVIZIO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	1
2.1 Sedi di erogazione del servizio e suddivisione in Lotti.....	3
3 IMPORTO DEL SERVIZIO	6
4 DURATA	7
5 MODIFICHE AL CONTRATTO	7
6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	8
6.1 Struttura organizzativa della Committente.....	9
6.2 Struttura organizzativa dell'OEA.....	10
7 STRUTTURA OPERATIVA E OBBLIGHI DEL FORNITORE	11
7.1 Registro del personale impiegato	13
7.2 Formazione del Personale	14
8 VERBALE DI AVVIO DEL SERVIZIO	14
9 DESCRIZIONE SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	15
9.1 Facchinaggio Interno.....	15
9.2 Facchinaggio Esterno	17
9.3 Traslochi.....	18
9.4 Specifiche attività del Presidio Fisso	20
9.5 Ulteriori Attività.....	20
9.6 Imballaggi.....	21

9.7	Automezzi e mezzi speciali.....	22
10	MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI OPERATIVI	23
10.1	Servizi di Facchinaggio Interno/Esterno con Presidio Fisso.....	23
10.2	Servizi di Facchinaggio Interno/Esterno e Traslochi a chiamata.....	25
11	REPORTISTICA SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	29
12	GESTIONE IN CASO DI DANNEGGIAMENTO	30
13	MODALITÀ DI PAGAMENTO	31
13.1	Servizi a Presidio.....	33
13.2	Servizi a chiamata	33
14	PENALI PER I SERVIZI DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO.....	33
15	SCIOPERI.....	35

Copia



DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato Tecnico si intende per:

- a) **Stazione appaltante**: la Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio.
- b) **Committente**: la Regione Lazio.
- c) **Operatore Economico Aggiudicatario (OEA)**: l'Impresa, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o il Consorzio che risulterà Aggiudicatario del singolo lotto in cui è suddivisa la presente procedura di gara.
- d) **Capitolato Tecnico**: il presente documento.
- e) **Verbale di avvio del servizio**: documento con il quale il Fornitore prende formalmente in carico l'erogazione dei servizi afferenti gli immobili per il lotto di competenza.
- f) **Responsabile del Procedimento dell'Esecuzione del Contratto (RUP)**: il Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto nominato dalla Struttura del Committente che sovrintende all'esecuzione del Contratto.
- g) **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)**: il Responsabile per l'esecuzione nominato dalla Struttura del Committente che sovrintende all'esecuzione del Contratto.
- h) **Referente Locale (REL)**: il Referente di Lotto o dell'immobile per l'esecuzione del contratto, nominato dal Committente su proposta del DEC.
- i) **Referente della Logistica (RL)**: il Referente nominato dalla struttura del Committente che sovrintende alla gestione logistica degli Uffici.
- j) **Referente del Servizio (RSF)**: il soggetto designato dall'Aggiudicatario quale referente nella gestione della commessa interfaccia con il DEC.



1 PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico, redatto ai sensi dell'art. 23 co. 15 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., definisce le specifiche tecniche per l'espletamento dei Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio, suddiviso in 5 (Cinque) Lotti, di cui quattro funzionali, ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. qq) del D.Lgs. 50/2016 ed uno prestazionale ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. ggggg) del medesimo D.Lgs. 50/2016.

Tutte le attività dell'appalto, specificate nel presente Capitolato Tecnico, dovranno essere eseguite secondo le modalità, condizioni e termini stabiliti nello stesso, nel Bando di Gara, nel Disciplinare di Gara e nei documenti allegati.

2 OGGETTO DEL SERVIZIO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'oggetto dell'appalto è l'affidamento dei Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio.

Il servizio di facchinaggio è articolato secondo le esigenze della Stazione Appaltante, in funzione di due tipologie, Interno ed Esterno:

- Per **Facchinaggio Interno** si intende il complesso di tutte le attività che prevedono l'impiego prevalente della sola forza lavoro e di attrezzature semplici per lo spostamento di materiali di varia natura da un punto all'altro all'interno della **stessa sede** (*complesso o edificio*), con l'ausilio di sole attrezzature ordinarie e senza la necessità di mezzi di trasporto;
- Per **Facchinaggio Esterno** si intende lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali, apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Lazio all'interno **di un medesimo Lotto**, a seguito dell'identificazione di una *sede di origine* e di una *sede di destinazione*, con l'ausilio di attrezzature semplici e autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico fino a 35 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc.

Il servizio di Trasloco comprende lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali, apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e



documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Lazio all’interno dell’intero territorio regionale, a seguito dell’identificazione di una *sede di origine* e di una *sede di destinazione*, con l’ausilio di attrezzature complesse e fi mezzi speciali.

La procedura è stata suddivisa in cinque Lotti di cui quattro funzionali su base geografica, per i quali è prevista l’erogazione di Servizi di Facchinaggio interno/esterno per le sedi ubicate nelle diverse province della Regione Lazio, e di un Lotto prestazionale dedicato al Servizio di Trasloco per tutte le sedi della Regione Lazio.

In particolare le attività ricomprese nell’oggetto dell’appalto sono:

Lotto	Sedi	Servizio
1	Sedi in Provincia di Frosinone e Latina	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di Facchinaggio interno attivato a chiamata• Servizio di Facchinaggio esterno attivato a chiamata
2	Sedi in Provincia di Rieti e Viterbo	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di Facchinaggio interno attivato a chiamata• Servizio di Facchinaggio esterno attivato a chiamata
3	Sedi nel Comune di Roma Capitale	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di Facchinaggio interno attivato a chiamata• Servizio di Facchinaggio esterno attivato a chiamata• Servizio di Facchinaggio interno ed esterno tramite presidio fisso
4	Sedi in Provincia di Roma	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di Facchinaggio interno attivato a chiamata• Servizio di Facchinaggio esterno attivato a chiamata
5	Tutte le sedi in uso alla Regione Lazio	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di Trasloco attivato a chiamata

Per ciascun Lotto l’oggetto dell’appalto si intende comprensivo anche di tutte le attività necessarie a garantire la corretta esecuzione del servizio, quali i Servizi di Governo e la formazione del Personale.

Si specifica che l’OEA si impegna a fornire incluso nel prezzo tutti i materiali (imballaggi, nastri ecc.), le attrezzature e le ulteriori attività necessarie all’erogazione del servizio di cui al par. 9.5 e a mettere a disposizione tutti i mezzi indicati al par. 9.7.



2.1 Sedi di erogazione del servizio e suddivisione in Lotti

Lotto 1: Sedi in Provincia di Frosinone e Latina			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	
N.	Indirizzo	Prov.	Ore Mese	Ore Anno
1	Piazza Volsci, 60 - Atina	FR	100	1200
2	Via E. De Nicola, 93 - Cassino	FR		
3	Via San Pasquale, 65 - Cassino	FR		
4	Via Bixio, 6 - Ceprano	FR		
5	Via Mazzini, 133 - Frosinone	FR		
6	Via Veccia, 23 - Frosinone	FR		
7	Via della Sanità - Località S. Giorgetto Anagni - CPI	FR		
8	Via Volturmo, 7 - 03043 Cassino - CPI	FR		
9	Via Leuciana, 96/98 Pontecorvo - CPI	FR		
10	Via Tiburtina, 321 - Frosinone - CPI	FR		
11	Via Cellaro, 1 - Sora - CPI	FR		
12	Viale Piemonte, 1 - Fondi	LT		
13	Piazza del Popolo, 5 - Latina	LT		
14	Via Duca del Mare, 19 - Latina	LT		
15	Via G. Falcone, 4 - Cisterna di Latina - CPI	LT		
16	Piazza della Repubblica, 4/5 - Fondi - CPI	LT		
17	Via Olivastro Spaventola s.n.c. - Formia - CPI	LT		
18	Via Pier Luigi da Palestrina (L.go Cavalli), 5 - Latina - CPI	LT		
19	P.zza della Repubblica, 1 - Sezze Scalo - CPI	LT		

Lotto 2: Sedi in Provincia di Rieti e Viterbo			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	
N.	Indirizzo	Prov.	Ore Mese	Ore Anno
1	Via Micangeli, 21 - Borgorose	RI	100	1200
2	Via Flavio Sabino, 27 - Rieti	RI		
3	Piazza Adriano, 21 - Vazia	RI		
4	Via Tavola d'Argento - Rieti	RI		
5	Via Cintia, 87 - Rieti	RI		
6	Via Magliano Sabina, 23 - Rieti	RI		
7	Via Servilla, 1 - Fara Sabina	RI		
8	Via G. De Vito s.n.c. - Poggio Mirteto - CPI	RI		
9	Via M. Rinaldi, 1 - Rieti - CPI	RI		
10	Largo Salvator Allende - Civita Castellana - CPI	RI		
11	Via Andrea Doria, 3 - Tarquinia	VT		



Lotto 2: Sedi in Provincia di Rieti e Viterbo			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	
N.	Indirizzo	Prov.	<i>Ore Mese</i>	<i>Ore Anno</i>
12	Via della Pace, 8 - Tuscania	VT		
13	Viale Marconi, 29 - Viterbo	VT		
14	Via Maresciallo Mariano Romiti, 80 - Viterbo	VT		
15	Largo Donatori di Sangue - Bagnoregio	VT		
16	P.zza della Libertà,21 - 01028 Orte - CPI	VT		
17	Via Domenico Emanuelli - Tarquinia - CPI	VT		
18	Via C. Colombo 32/34 Canino - CPI	VT		
19	Via Cardarelli - Viterbo - CPI	VT		
20	P.zza G. Fabrizio - Acquapendente - CPI	VT		
21	Via del Castello - Bolsena - CPI	VT		

Lotto 3: Sedi nel Comune di Roma Capitale			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata		Facchinaggio Interno/Esterno a Presidio Fisso		
N.	Indirizzo	Prov.	<i>Ore Mese</i>	<i>Ore Anno</i>	<i>N. Facchini</i>	<i>Ore Mese</i>	<i>Ore Anno</i>
1	Via R. R. Garibaldi, 7, Roma	RM			4		
2	Via Vignali, 14 - Roma	RM			2	1560	18.720
3	Via Anagnina 221 - Roma	RM			2		
4	Via M. Colonna, 27 - Roma	RM					
5	Via Parigi, 11 - Roma	RM					
6	Via Lanciani, 38	RM	200	2.400			
7	Via Laurentina, 637 - Roma	RM					
8	Via Baffigo, 145 - Roma	RM					
9	Via D. Azzolino, 7 - Roma	RM					
10	Via Scorticabove, 77 - Roma	RM					
11	Via J. Torriti, 7 - Roma	RM					
					Non presente		

Lotto 4: Sedi in Provincia di Roma			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	
N.	Indirizzo	Prov.	<i>Ore Mese</i>	<i>Ore Anno</i>
1	Via Fontanatetta - Civitavecchia	RM		
2	Porto di Civitavecchia Molo 24	RM		
3	Via Mantova, 17 - Palestrina	RM	100	1200
4	Via Gino Forti - Palombara Sabina	RM		
5	Via della Repubblica, 5 - Subiaco	RM		



Lotto 4: Sedi in Provincia di Roma			Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	
N.	Indirizzo	Prov.	<i>Ore Mese</i>	<i>Ore Anno</i>
6	Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 4 - Velletri	RM		
7	Corso S. Francesco, 28 - Albano Laziale	RM		
8	Via Lussemburgo, s.n.c. - Anzio	RM		
9	Via di valle Foresta, 6 - Bracciano	RM		
10	Largo di Villa Olio, 9/10 - Cerveteri	RM		
11	Via Lepanto, 13 - Civitavecchia	RM		
12	Via Casilina Km 50+200 - Colleferro	RM		
13	Piazzale Aldo Moro, s.n.c. - Frascati	RM		
14	Corso V. Colonna, s.n.c. - Marino	RM		
15	Via Montelucci, 9 - Guidonia Montecelio	RM		
16	Via Val di Fassa, 1/C - Monterotondo	RM		
17	Via San Michele, 87/89 - Morlupo	RM		
18	Via Pontina Vecchia, 12 - Pomezia	RM		
19	Corso Cesare Battisti, 164 - Subiaco	RM		
20	Via Empolitania, 234/236 - Tivoli	RM		
21	Via degli Arcioni, 15 - Palestrina	RM		
22	Corso della Repubblica, 241 - Velletri	RM		

I Servizi di Trasloco di cui al **Lotto 5**, potranno essere richiesti per tutte le sedi sopra elencate della Regione Lazio ubicate nell’intero territorio regionale, oltre alle sedi in Roma di Via Capitan Bavastro, 108, Via del Tintoretto, 432, Via del Giorgione, 129 e Via del Serafico 127 le cui attività sono destinate ad essere trasferite presso la sede di Via Anagnina, 221 – Roma.

Il monte ore previsto per i servizi a “Chiamata” è da intendersi quale limite massimo erogabile per l’espletamento delle prestazioni richieste. Si specifica che il monte ore mensile previsto potrà subire, in fase di esecuzione del contratto, delle variazioni in aumento o diminuzione purché complessivamente non superino il valore del monte ore biennale complessivamente stabilito.



3 IMPORTO DEL SERVIZIO

L’importo dell’appalto a base di gara per i “Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio”, per la durata di 24 mesi è pari complessivamente a € 1.786.560,00 al netto dell’IVA e dei costi per i rischi da interferenza (DUVRI) pari a € 21.440,00

La determinazione dell’importo complessivo dell’appalto e dei singoli Lotti in cui è stato suddiviso è dettagliatamente descritto nell’apposito documento denominato “Relazione Tecnico-Illustrativa e Valore stimato dell’Appalto”.

Di seguito l’elenco dei lotti con i relativi importi distinti per oggetto, al netto di IVA:

N. Lotto	Oggetto del Lotto	Importo a base d’asta (24 mesi)	Oneri per la sicurezza (24 mesi)
1	<i>Servizi di Facchinaggio Interno ed Esterno a chiamata per le sedi in Provincia di Frosinone e Latina</i>	€ 57.600,00	€ 2.880,00
2	<i>Servizi di Facchinaggio Interno ed Esterno a chiamata per le sedi in Provincia di Rieti e Viterbo</i>	€ 57.600,00	€ 2.880,00
3	<i>Servizi di Facchinaggio Interno ed Esterno a chiamata e presidio Fisso per le sedi nel Comune di Roma Capitale</i>	€ 1.013.760,00	€ 5.600,00
4	<i>Servizi di Facchinaggio Interno ed Esterno a chiamata per le sedi in Provincia di Roma</i>	€ 57.600,00	€ 2.880,00
5	<i>Servizi di Trasloco per tutte le sedi ad uso della Regione Lazio</i>	€ 600.000,00	€ 7.200,00
Totale		€ 1.786.560,00	€ 21.440,00

Per quanto attiene ai rischi derivanti da possibili interferenze, la Regione Lazio ha predisposto i relativi documenti per la valutazione dei rischi standard da interferenza individuati rispettivamente nell’Allegato “DUVRI PRELIMINARE – REGIONE LAZIO” dove sono stati stimati gli oneri per la riduzione dei rischi interferenziali, che non sono soggetti a ribasso ai sensi dell’art. 23 co. 16 del D.Lgs. 50/2016:

Il documento di valutazione dei rischi, “DUVRI PRELIMINARE” allegato al Disciplinare di gara, contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto



della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall’articolo 26, comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008.

Tale documento sarà integrato dal Direttore dell’Esecuzione in collaborazione con i soggetti responsabili dei luoghi presso i quali viene erogata la prestazione, prima dell’inizio dell’esecuzione, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati all’integrazione, sottoscritta per accettazione dal Fornitore, è allegata al Contratto di fornitura prima dell’inizio dell’attività.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all’esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all’attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all’attività svolta dallo stesso.

4 DURATA

La durata contrattuale per ogni singolo Lotto è stata valutata in 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di avvio del servizio, coincidente con la data di sottoscrizione del Verbale di Avvio del Servizio.

Ai sensi dell’art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l’attuale aggiudicatario della presente procedura di gara, non sia intervenuta l’aggiudicazione a favore di un nuovo contraente, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di proroga del contratto per ulteriori 12 (dodici) mesi per la conclusione della procedura di scelta del contraente.

5 MODIFICHE AL CONTRATTO

Oltre a quanto disciplinato all’art. 106 co. 12 (c.d. quinto d’obbligo), ai sensi del quale l’Operatore Economico Aggiudicatario è comunque obbligato all’esecuzione del contratto agli stessi prezzi e condizioni offerti in sede di gara, qualora nel corso dell’esecuzione del contratto, il Committente, per motivi legati alla dinamicità nell’organizzazione delle sedi, si riserva la possibilità di ampliare o ridurre il servizio sulla base di nuove esigenze o di una diversa organizzazione dello stesso agli stessi prezzi e condizioni offerti in sede di gara, in applicazione di quanto previsto dall’art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..



In particolare è possibile che, per uno o più Lotti, possano rendersi necessarie delle modifiche che potranno riguardare le sedi presso cui erogare il servizio rimanendo inalterata la natura generale del contratto e la tipologia delle prestazioni previste.

In tal senso la Committente si riserva in corso di esecuzione, per ciascun Lotto, la facoltà di:

- a) estendere i servizi appaltati a favore di nuove sedi;
- b) sospendere, ridurre o cessare i servizi appaltati presso alcune sedi;
- c) trasferire il servizio cessato su una sede verso la nuova che la sostituisce.

Per quanto sopra si specifica inoltre che:

- nella fattispecie di cui al punto a), la nuova sede sarà assegnata all'Aggiudicatario del Lotto a cui compete territorialmente;
- nella fattispecie di cui al punto c) qualora il trasferimento del servizio da un immobile ad un altro avvenga all'interno del medesimo Lotto territoriale, la continuità del servizio sarà garantita dall'Operatore Economico Aggiudicatario dello stesso. Qualora la chiusura di una sede e l'apertura della nuova ricadano all'interno di Lotti differenti, si procederà alla cessazione del servizio all'interno del Lotto in cui la sede sarà chiusa ed al conferimento del servizio afferente al nuovo immobile all'operatore economico Aggiudicatario del Lotto in cui ricadrà l'immobile di nuova apertura.

Le modifiche di cui sopra non andranno ad incidere sulle tipologie di prestazioni previste nel presente documento ma interverranno complessivamente in termini di quantificazione delle stesse (in aumento o in diminuzione) e per tale motivo le stesse saranno compensate con i medesi prezzi unitari offerti in sede di gara.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa per la gestione del servizio sarà costituita, al minimo, dalle seguenti figure professionali.

Da parte della Committente:



- Il Responsabile del Procedimento nella fase di esecuzione (RUP)
- Il Direttore dell’esecuzione (DEC)
- I Referenti Locali del DEC (REL).
- Il Referente della Logistica (RL)

Da parte dell’OEA:

- Il Responsabile del Servizio (RSF).

6.1 Struttura organizzativa della Committente

L’Amministrazione per la gestione dell’esecuzione del contratto nominerà tra i suoi dipendenti il Responsabile del Procedimento nella fase di esecuzione (RUP) e un Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC), unico per l’intero Appalto, il quale sarà supportato nella sua attività dai REL per ciascun Lotto. Il DEC si dovrà attenere a quanto disciplinato dal Codice dei Contratti ed alle indicazioni contenute nella Linea Guida n. 3 emanata dall’ANAC in attuazione del D.Lgs. 50/2016.

Il DEC avrà inoltre il compito di:

- gestire direttamente le prestazioni di Facchinaggio interno/esterno attivate tramite la modalità del Presidio fisso (Lotto 3) nelle fasi di autorizzazione, monitoraggio, controllo, procedure di liquidazione e relative verifiche, nonché applicazione delle penali.
- gestire unitamente al Referente della Logistica (RL) l’attivazione dei servizi di facchinaggio interno/esterno a chiamata per i Lotti da 1 a 4 e per le attività previste nel lotto 5, attraverso l’emissione di Ordini di Servizio (OdS) nei quali dovranno essere specificati il numero di risorse umane, di attrezzature, di materiali e di mezzi d’opera occorrenti per l’espletamento dei servizi richiesti; il DEC emetterà gli ODS allorquando le richieste pervenute abbiano un’entità tale da ottimizzare le risorse messe a disposizione dall’appaltatore;
- validare i consuntivi delle singole prestazioni ed autorizzare il pagamento delle relative fatture e di applicare le Penali previste nel presente Capitolato Tecnico al paragrafo 12.

Il DEC per l’espletamento delle sue attività, potrà avvalersi, nelle singole sedi, di un Referente Locale (**REL**) scelto tra i dipendenti interni all’Amministrazione con sede di lavoro coincidente con quella in cui si esplica il servizio. I **referenti locali**, per ogni immobile, sono incaricati della verifica della



corretta esecuzione di tutti i servizi. Tali nominativi saranno comunicati per iscritto all'Aggiudicatario prima dell'inizio delle attività.

Il DEC si coordinerà con il **referente della Logistica (RL)** con funzione di responsabile "Gestione logistica degli Uffici". Il DEC autorizzerà le attività concordate con il RL in merito alle prestazioni di Facchinaggio interno/esterno - per i lotti da 1 a 4 - e le prestazioni di trasloco - per il lotto 5 - attivate tramite la modalità **a Chiamata**. Il RL potrà avvalersi dei medesimi referenti Locali nominati dal DEC.

6.2 Struttura organizzativa dell'OEA

Il Responsabile del Servizio (RSF) è la persona fisica, nominata dal Fornitore, quale referente responsabile del contratto nei confronti della Committente.

In particolare, l'Aggiudicatario dovrà garantire, quale figura/funzione minima dedicata alla gestione dell'Appalto (singolo Lotto), la presenza di un **Referente del Servizio (RS)**, quale unica interfaccia verso la stessa, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto (qualitativi ed economici) inerenti allo svolgimento delle attività ivi previste e nel dettaglio elencate nel presente Capitolato.

Tale figura, alle dirette dipendenze dell'OEA e avente funzioni di coordinamento e supervisione, dovrà essere soggetto diverso dal personale addetto al servizio di facchinaggio che esegue la prestazione, e dotata di adeguate competenze professionali, idoneo livello di responsabilità e potere decisionale per la gestione del Servizio, alla quale sarà delegata la funzione di:

- gestione e controllo del Servizio;
- emissione delle fatture;
- raccolta e gestione delle informazioni e della reportistica/modulistica, necessaria all'espletamento del Servizio ed al monitoraggio delle performance conseguite;
- gestione di richieste, segnalazioni e problematiche.

In caso di assenza del Referente del Servizio, la stessa dovrà tempestivamente comunicare il nominativo ed il recapito telefonico del soggetto che lo sostituisce.

Sia il Referente che il Sostituto dovranno essere sempre reperibili durante l'orario dei servizi (dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.30).



7 STRUTTURA OPERATIVA E OBBLIGHI DEL FORNITORE

L’Aggiudicatario per la corretta erogazione del Servizio, dovrà identificare il personale che comporrà la sua struttura operativa, secondo le caratteristiche minime previste dal presente Capitolato ed il quale dovrà eseguire le prestazioni di propria competenza e secondo le modalità in esso contenute.

Il personale dedicato dovrà essere dotato di apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e cognome.

L’Aggiudicatario dovrà fornire al proprio personale ogni dispositivo di protezione individuale (DPI) necessario, nonché adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori che svolgono le attività previsti per l’espletamento del Servizio. Ogni variazione di personale dovrà essere tempestivamente comunicata alla Stazione Appaltante prima della presa in servizio dell’operatore.

Al fine di garantire una efficiente gestione delle attività, il personale dell’Aggiudicatario dovrà essere destinato in maniera stabile al Servizio, realizzando così un’organizzazione che riduca al minimo possibile la rotazione tra gli operatori e favorisca una migliore conoscenza dei locali, delle esigenze, evitando spostamenti che possano determinare criticità organizzative e funzionali.

L’Aggiudicatario di ciascun Lotto riconosce al Committente la facoltà di richiedere la sostituzione del personale addetto allo svolgimento delle prestazioni contrattuali qualora fosse ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione del Contratto. In tal caso, a seguito di motivata richiesta da parte del Committente, l’Aggiudicatario si impegna a procedere alla sostituzione delle risorse con figure professionali di pari inquadramento e di adeguata esperienza e capacità, entro il termine di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione inviata dal Committente e a garantire la continuità dell’erogazione delle prestazioni oggetto del Contratto. L’esercizio di tale facoltà da parte del Committente non dovrà comportare alcun onere per la stessa.

L’Aggiudicatario dovrà comunicare al Committente ogni evento infortunistico che dovesse verificarsi nell’espletamento del Servizio.



L'Aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza il Committente da ogni responsabilità in merito.

L'Aggiudicatario deve garantire per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione.

L'Aggiudicatario deve provvedere al regolare pagamento di salari e stipendi per il personale impiegato, ivi comprese le assicurazioni sociali e previdenziali di legge, nonché ogni prestazione accessoria prevista dal CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione.

La Stazione Appaltante rimane estranea ad ogni rapporto, anche di contenzioso, tra l'Aggiudicatario ed i propri dipendenti o collaboratori.

Il personale dovrà indossare una divisa di foggia e colore tale da rendere identificabili gli operatori. L'uniforme dovrà essere provvista di cartellino di riconoscimento dell'operatore, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, riportante la denominazione del prestatore del servizio fornitore di appartenenza, generalità, numero di matricola, mansione e fotografia. La divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e di decoro.

Il personale dell'Aggiudicatario adibito al servizio ha l'obbligo di riservatezza in merito a quanto può venire a sua conoscenza durante l'espletamento dello stesso, con particolare riferimento alle informazioni relative al personale e all'organizzazione delle attività svolte dalla Stazione Appaltante.

Nello specifico il personale dell'Aggiudicatario dovrà:

- mantenere la più assoluta riservatezza su documenti, informazioni ed altro materiale;
- non divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività.

L'Aggiudicatario dovrà prendere i necessari provvedimenti nei confronti dei propri dipendenti a seguito di segnalazioni da parte del Committente.



Il personale dell'Aggiudicatario, che presta servizio nelle strutture del Committente e nelle aree ad essa pertinenti, è obbligato a mantenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire, in ogni occasione, con diligenza professionale.

L'Aggiudicatario dovrà perciò impiegare personale che osservi diligentemente le norme e le disposizioni del Committente impegnandosi a sostituire quegli operatori che diano motivo di fondata lamentela da parte della stessa.

L'Aggiudicatario dovrà rispondere civilmente e penalmente dei danni procurati a terzi, siano essi utenti che dipendenti del Committente, derivanti da comportamenti imputabili a negligenza, imprudenza, imperizia ed inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline da parte dei propri dipendenti.

7.1 Registro del personale impiegato

L'OEA deve assicurare la predisposizione e il costante aggiornamento di un Registro del personale impiegato nel quale, per ciascuna sede oggetto del servizio, siano riportati i seguenti dati identificativi:

- nominativo delle risorse;
- mansione;
- contratto applicato;
- data di assunzione;
- livello di anzianità e scatti conseguiti.

L'OEA dovrà sempre assicurare l'accesso a tale Registro da parte del Direttore dell'Esecuzione.

Nel Registro dovrà essere indicato il monte ore effettivamente erogato mensilmente da ciascun addetto al servizio presso le strutture del Committente.

L'OEA dovrà a conclusione dell'appalto consegnare all'Amministrazione Contraente la copia dell'ultimo Registro con i dati aggiornati all'ultimo anno di servizio.



7.2 Formazione del Personale

Tutto il personale impiegato dall’Aggiudicatario dovrà svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti, adottando metodologie prestazionali atte a garantire idonei standard qualitativi, senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro. A tal fine, l’Aggiudicatario si impegna a formare gli operatori con specifici corsi professionali, previsti obbligatoriamente dalle norme vigenti, garantendo che costoro frequentino corsi di aggiornamento a cadenza almeno annuale.

Relativamente al Servizio in oggetto, l’Aggiudicatario deve, inoltre, fornire ai propri dipendenti adeguata formazione e informazione su:

- rischi professionali, sia connessi all’attività specificamente svolta sia dovuti ai luoghi di lavoro, così come richiesto dalla normativa vigente in materia;
- rischi che la propria attività può causare ai dipendenti della Stazione Appaltante. Nelle aree caratterizzate da rischi gravi e specifici, possono accedere solamente i lavoratori autorizzati e solo dopo che siano stati adeguatamente formati e aggiornati mediante corsi specifici.

8 VERBALE DI AVVIO DEL SERVIZIO

Il Verbale di Avvio del Servizio rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente in carico l’attuazione dei servizi richiesti per la durata del contratto afferenti agli immobili del lotto di competenza.

Il DEC della Stazione Appaltante comunica il giorno, l’ora ed il luogo in cui il Fornitore deve presentarsi per avviare le attività dell’appalto mediante la sottoscrizione del Verbale di Consegna. Qualora il Fornitore non si presenti nel giorno stabilito, il DEC procede ad una nuova convocazione, decorsa inutilmente la quale la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto ed incamerare la cauzione.

Il Verbale deve essere redatto in duplice copia, in contraddittorio tra il Fornitore (RSF) e la Stazione Appaltante (DEC), e recare la firma congiunta di entrambe le parti. La data di sottoscrizione del Verbale costituisce la data di inizio di erogazione dei servizi, salvo diverso accordo tra le parti individuato nello stesso.



Il Verbale contiene il dettaglio degli immobili relativi al lotto il cui servizio è preso in carico dall’OEA.

Dovranno, inoltre, essere indicate le eventuali strutture e/o i mezzi che la Stazione Appaltante metterà eventualmente a disposizione del Fornitore, in comodato d’uso, per lo svolgimento delle attività previste (per esempio magazzini) nel Contratto di Fornitura. Il Fornitore, controfirmando per accettazione il Verbale di Consegna, sarà custode dei suddetti beni all’uopo indicati nel Verbale stesso e assumerà l’obbligo formale di prendersene cura e di mantenerli in modo tale da garantire il buono stato di conservazione degli stessi.

9 DESCRIZIONE SERVIZI OGGETTO DELL’APPALTO

Le prestazioni comprese nel presente capitolato tecnico afferiscono al Facchinaggio Interno, al Facchinaggio Esterno e il Trasloco.

I beni oggetto di movimentazione, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, possono essere: scrivanie, armadi, cassettiere, sedute, lampade, lampadari, tavoli di varie misure, pacchi, faldoni, materiale documentale/cartaceo in generale, pareti divisorie, casseforti, suppellettili, tende e tendaggi, palchi e pedane, materiale informatico vario, computer, stampanti, fotocopiatrici, apparecchiature varie e, più in generale, tutto l’allestimento degli uffici necessario a garantire la corretta operatività della Regione Lazio.

9.1 Facchinaggio Interno

Per i lotti da 1 a 4, per prestazione di Facchinaggio Interno si intende il complesso di tutte le attività che prevedono lo spostamento di beni da un punto all’altro all’interno della stessa sede, complesso o edificio.

Le prestazioni che potranno essere richieste relativamente al facchinaggio interno sono di seguito elencate a titolo esemplificativo:

- La preparazione dei beni quali arredi, macchine da ufficio, materiale e faldoni di archivio, effetti personali, materiale informatico e materiali di consumo;
- Lo smontaggio e rimontaggio degli arredi che non possono essere movimentati integralmente.



- La fornitura di scatole da imballo e nastro adesivo di chiusura da fornire al personale regionale per l’inscatolamento della documentazione personale;
- Il posizionamento dei beni ordinato nei di magazzini e stoccaggio di arredi e attrezzature dismesse in modo da evitare danni alle persone ed alle cose;
- La sistemazione di archivi correnti, compreso l’imballaggio catalogato di faldoni e pratiche in genere;
- La movimentazione di materiali vari all’interno della sede o complesso;
- La movimentazione delle attrezzature informatiche/materiale hardware dai magazzini regionali ai singoli uffici;
- Il carico, il trasporto e lo smaltimento, a spese dell’Aggiudicatario, dei materiali di scarto derivanti dalle attività di facchinaggio.

In caso di spostamento di uno o più dipendenti, le attività d’imballaggio e disimballaggio degli effetti personali e della documentazione cartacea in carico ad essi saranno svolte dai medesimi.

Le attività d’imballaggio e disimballaggio degli arredi e macchine da ufficio saranno cura degli addetti dell’Operatore Economico.

Per le attività di movimentazione di beni informatici è richiesta la conoscenza e capacità di maneggiare apparecchiature informatiche semplici e relativi collegamenti (LAN, USB, elettrici, mouse/tastiera, casse, ecc.) avendo cura di scollegare e imballare i singoli componenti. L’assemblaggio presso la nuova postazione sarà cura del singolo dipendente dell’Amministrazione.

La movimentazione prevede l’impiego della sola forza lavoro composta da minimo 2 facchini e massimo 4 con l’ausilio di attrezzature semplici quali **carrelli a 2 e 4 ruote**.

Le attività relative al servizio di Facchinaggio interno potranno essere attivate sia attraverso la modalità a Chiamata che, per il solo Lotto 3, anche attraverso il presidio fisso.



9.2 Facchinaggio Esterno

Per prestazione di **Facchinaggio Esterno** si intende lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie alla movimentazione di beni a seguito dell'identificazione di una sede, complesso o edificio di origine e di una di destinazione all'interno del medesimo Lotto di competenza.

Nell'ambito di tale servizio, rientra l'eventuale trasporto presso l'Archivio Regionale (Via Ardeatina Km 22), di materiali vari destinati all'archiviazione, più eventuale flusso inverso.

Le prestazioni che potranno essere richieste relativamente al facchinaggio esterno sono di seguito elencate a titolo esemplificativo:

- La preparazione dei beni quali arredi, macchine da ufficio, materiale e faldoni di archivio, effetti personali, materiale informatico e materiali di consumo;
- Lo smontaggio e rimontaggio degli arredi che non possono essere movimentati integralmente;
- La fornitura di scatole da imballo e nastro adesivo di chiusura da fornire al personale regionale per l'inscatolamento della documentazione personale;
- Il posizionamento accurato ed ancorato di tutta la merce da traslocare sulle attrezzature e sui mezzi di trasporto utilizzati, provvedendo alla fornitura di idonei contenitori per l'imballaggio allo scopo di evitare danni alle persone ed alle cose;
- Il trasporto con mezzi dell'Aggiudicatario dalla sede di origine a quella di destinazione come indicati dal DEC/RL;
- Il posizionamento dei beni trasportati in modo ordinato nella nuova collocazione;
- Il carico, il trasporto e lo smaltimento, a spese dell'Aggiudicatario, dei materiali di scarto derivanti dalle attività di facchinaggio;
- La preparazione, il carico, il trasporto, lo scarico e il montaggio/allestimento di materiale per manifestazioni ed eventi che si rendano necessari presso strutture ubicate all'interno del territorio relativo al lotto di competenza.



In caso di spostamento di uno o più dipendenti, le attività d'imballaggio e disimballaggio degli effetti personali e della documentazione cartacea in carico ad essi saranno svolte dai medesimi

Le attività d'imballaggio e disimballaggio degli arredi e macchine da ufficio saranno cura degli addetti dell'Operatore Economico.

Per le attività di movimentazione di beni informatici è richiesta la conoscenza e capacità di maneggiare apparecchiature informatiche semplici e relativi collegamenti (LAN, USB, elettrici, mouse/tastiera, casse, ecc.) avendo cura di scollegare e imballare i singoli componenti. L'assemblaggio presso la nuova postazione sarà cura del singolo dipendente dell'Amministrazione.

La movimentazione richiede l'impiego di minimo 2 e massimo 4 facchini con l'ausilio di **carrelli a 2 e 4 ruote**, autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico fino a **35 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc.**

Le attività relative al servizio di Facchinaggio esterno potranno essere attivate sia attraverso la modalità a Chiamata che, per il solo Lotto 3, anche attraverso il presidio fisso.

9.3 Traslochi

In tutti i casi in cui per esigenze della SA derivanti da riorganizzazioni di sedi o comunque eventi eccezionali, quali ad esempio chiusure totali o parziali di uffici, riguardanti la movimentazione di un numero consistente di materiali si procederà alla richiesta di Trasloco all'Appaltatore aggiudicatario del Lotto 5.

Le attività di trasloco potranno interessare uno o più immobili di quelli elencati all'interno dei precedenti Lotti da 1 a 4.

Per prestazione di Trasloco si intende lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie alla movimentazione di beni di grossa entità o in grande quantità a seguito dell'identificazione di una sede di origine e di una sede di destinazione all'interno di tutta la Regione Lazio.

Le prestazioni che potranno essere richieste relativamente al trasloco sono di seguito elencate a titolo esemplificativo:



- ✓ La preparazione dei beni quali arredi, macchine da ufficio, materiale e faldoni di archivio, effetti personali, materiale informatico e materiali di consumo;
- ✓ Lo smontaggio e rimontaggio degli arredi che non possono essere movimentati integralmente;
- ✓ La fornitura di scatole da imballo e nastro adesivo di chiusura da fornire al personale regionale per l'inscatolamento della documentazione personale;
- ✓ Le attività d'imballaggio e disimballaggio dei beni;
- ✓ La movimentazione di materiali di archivio e/o magazzino;
- ✓ Il posizionamento accurato ed ancorato di tutta la merce da traslocare sulle attrezzature e sui mezzi di trasporto utilizzati, provvedendo alla fornitura di idonei contenitori per l'imballaggio allo scopo di evitare danni alle persone ed alle cose.
- ✓ Il trasporto con mezzi dell'Aggiudicatario dalla sede di origine a quella di destinazione come indicati dal DEC/RL;
- ✓ Il posizionamento dei beni trasportati in modo ordinato nella nuova collocazione;
- ✓ Il carico, il trasporto e lo smaltimento, a spese dell'Aggiudicatario, dei materiali di scarto derivanti dalle attività di trasloco;
- ✓ La preparazione, il carico, il trasporto, lo scarico e il montaggio/allestimento di materiale per manifestazioni ed eventi che si rendano necessari presso strutture ubicate all'interno del territorio regionale.

La movimentazione potrà richiedere, oltre la dotazione minima indicata per il facchinaggio esterno, anche l'ausilio di **autocarri, autoscala, carrelli elevatori**, ed automezzi cabinati con **massa complessiva a pieno carico superiore a 35 q.li** e volume di carico oltre i 10 mc, come descritto al successivo paragrafo 9.7.

Salvo diversa indicazione le operazioni di trasloco potranno effettuarsi in tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì e dovranno, di regola, concludersi nei tempi indicati nel medesimo OdS.



Le attività relative al servizio di Trasloco saranno attivate attraverso la modalità a Chiamata.

9.4 Specifiche attività del Presidio Fisso

Le principali prestazioni che dovrà effettuare il presidio fisso presente nel Lotto 3 sono:

- movimentazione del materiale e/o arredi in “Fuori Uso” presso i magazzini indicati dal DEC;
- smontaggio degli arredi dismessi con cernita del materiale distinguendo gli elementi destinati al macero da quelli di possibile recupero/riuso;
- stoccaggio delle singole parti, quelle destinate al macero e quelle possibili di riuso, in aree appositamente individuate;
- conferimento del materiale destinato alla discarica, distinto per tipologia di rifiuto, in apposti contenitori indicati dal DEC;
- organizzazione, allestimento, modifica e spostamento dei magazzini ed archivi;
- movimentazione di cancelleria od altre forniture di materiale in ingresso/uscita presso la sede;
- movimentazione di materiale precedentemente imballato dagli uffici da destinare agli archivi regionali;
- ulteriori attività indicate dal DEC funzionali alla movimentazione di materiali e/o arredi all'interno del Lotto 3.

Per le attività suindicate il presidio dovrà fornire il materiale di imballaggio ed essere dotato delle attrezzature ordinarie per la movimentazione dei materiali, compreso l'impiego di autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico fino ai 35 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc, il cui costo relativo al trasporto è già compensato dalla tariffa oraria definita dalla Stazione Appaltante.

In alternativa il Presidio potrà occuparsi anche delle attività precedentemente elencate ai paragrafi 9.1 e 9.2 su richiesta del DEC ed in maniera coordinata col Referente della Logistica e con l'eventuale ausilio dei mezzi in essi indicati.

9.5 Ulteriori Attività

Ciascuna delle prestazioni descritte prevede l'esecuzione delle seguenti ulteriori attività comprese nel corrispettivo del servizio:



- ✓ **Sopralluoghi** presso i locali di pertinenza, al fine di comprendere la consistenza dei beni oggetto di movimentazione e eventuali modalità specifiche per l'esecuzione della movimentazione;
- ✓ **Fornitura** dei materiali per l'imballaggio dei beni da movimentare: contenitori in cartone, scatole, nastro adesivo, spago, etichette eccetera;
- ✓ **Raccolta**, recupero e/o smaltimento del materiale di imballaggio;
- ✓ **Raccolta e conferimento** dei beni da smaltire nei contenitori indicati dal DEC;
- ✓ **Pratiche** per occupazioni di suolo pubblico con relativi oneri;
- ✓ **Impiego dei mezzi** diversi da quelli indicati al paragrafo 9.7.

9.6 Imballaggi

Il materiale necessario all'imballaggio dei beni da movimentare e degli arredi, e le attrezzature necessarie al montaggio e allo smontaggio degli stessi (scatole di cartone, contenitori, ceste, nastro adesivo, piccola utensileria, ...) dovrà essere fornito dalla Aggiudicataria e sarà compreso all'interno della tariffa oraria offerta in sede di gara sia per il Servizio di Facchinaggio *Interno* ed *Esterno* sia per il Servizio di Trasloco.

Relativamente agli *Imballaggi*, la Stazione Appaltante classificherà le soluzioni tecniche in base ai materiali utilizzati per la costituzione degli imballaggi, premiando maggiormente quelli costituiti da solo materiale riciclato.

Verranno inoltre valutate, in sede di offerta tecnica, le soluzioni che l'OE offrirà al fine di:

- **ridurre quantitativamente il numero di imballaggi**, attraverso il miglioramento della capienza degli stessi;
- **diminuire il peso degli imballaggi**;
- **ottimizzare il volume** attraverso il perfezionamento della confezione.

Si rammenta che il requisito minimo per le scatole d'imballaggio è del tipo "Americana a due onde EB 470x310x370" e deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato.



9.7 Automezzi e mezzi speciali

Per l'espletamento dei Servizi di Facchinaggio e Trasloco l'Aggiudicataria dovrà altresì disporre **di vetture ed attrezzature adeguate**, necessarie a garantire la movimentazione dei materiali, nonché la fornitura di tutti gli elementi per l'imballaggio. Tali strumenti, mezzi ed attrezzature, a carico della Ditta Aggiudicataria, devono essere: (i) rispondenti alle norme di buona tecnica ed alle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni; (ii) tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato; (iii) dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

A comprova dello stato dei veicoli e della conformità agli *standard* richiesti, la Regione potrà, in qualsiasi momento, richiedere all'Aggiudicatario di produrre copia dei libretti di circolazione dei mezzi utilizzati.

La Regione per determinate sotto categorie di servizi potrà richiedere, attraverso l'*Ordinativo di Servizio* redatto dal DEC, l'utilizzo di **mezzi speciali**. A tal proposito la Ditta Aggiudicataria dovrà disporre almeno di:

In riferimento al lotto 5, l'Aggiudicatario dovrà disporre di:

- Autocarro cabinato con anta ribaltabile e massa complessiva a pieno carico fino 35 q.li con conducente e volume di oltre i 10 mc con conducente;
- Autocarro cabinato con anta ribaltabile e massa complessiva a pieno carico fino a 90 q.li con conducente;
- Autocarro cabinato con anta ribaltabile e massa complessiva a pieno carico fino a 115 q.li con conducente;
- Autoscala/e fino a 34 m con montacarichi di massa complessiva a pieno carico almeno pari a 150 Kg con operatore
- Carrello elevatore fino 18 q.li elevazione max 10 m.

In relazione ad *Automezzi e mezzi specifici*, la Stazione Appaltante favorirà soluzioni tecniche che proporranno il maggior utilizzo di mezzi di trasporto a **basso impatto ambientale**.



10 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI OPERATIVI

10.1 Servizi di Facchinaggio Interno/Esterno con Presidio Fisso

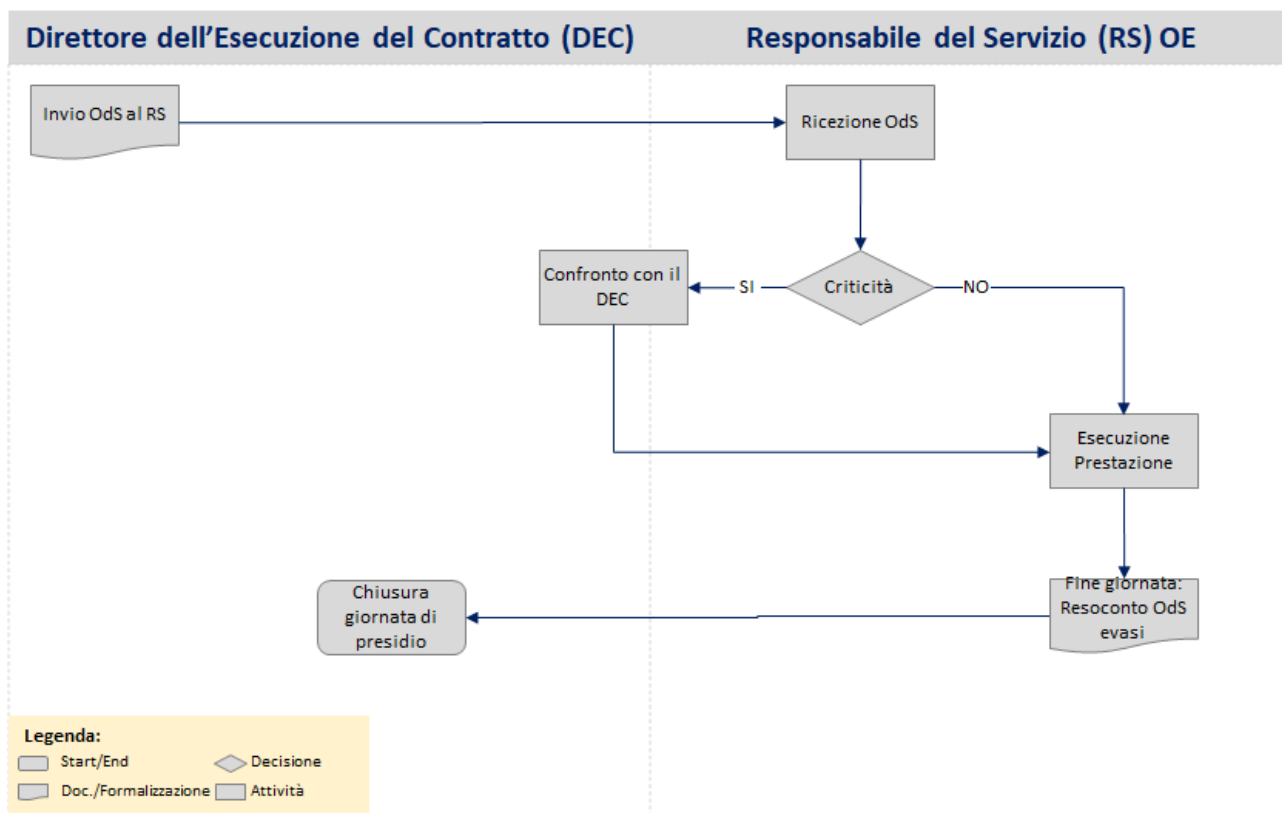
L'erogazione del servizio attraverso la modalità di Presidio Fisso si rivolge esclusivamente al Lotto 3 e prevede la presenza di almeno otto facchini, appartenenti al 6° Livello secondo il CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione, per le giornate lavorative (dal lunedì al venerdì), durante la fascia oraria ricompresa tra le 8:00 alle 17:00, per complessive 9 ore giornaliere. Il personale sarà ubicato:

- n. 4 facchini presso la sede di Roma sita in via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7;
- n. 2 facchini presso la sede di Roma sita in via Anagnina n. 221;
- n. 2 facchini presso la sede di Roma sita in via Vignali n. 14.

Le principali prestazioni che dovrà effettuare il Presidio Fisso sono relative prevalentemente al servizio di Facchinaggio interno come descritto al paragrafo 9.1 e potranno essere incaricati di prestazioni relative al facchinaggio esterno come descritte al paragrafo 9.2.

La dislocazione dei facchini potrà essere variata a seconda delle esigenze della Committente con opportuno preavviso da parte del DEC. Le specifiche prestazioni verranno comunicate all'OEA attraverso appositi **Ordini di Servizio (OdS)**.

Si riporta di seguito il processo di attivazione di una prestazione di Facchinaggio interno/esterno con presidio fisso:



Al fine della attivazione delle prestazioni, si allega agli Atti di gara il Modello OdS_1, in particolare il DEC giornalmente consegnerà agli operatori un prospetto contenente per ciascun intervento le seguenti informazioni:

- Numero dell'Ordinativo di Servizio;
- Luogo dell'intervento (sede, n° stanza, piano, telefono, palazzina, magazzino, ...);
- Luogo di destinazione (sede, n° stanza, piano, telefono, palazzina, magazzino, ...);
- Orario per l'espletamento del servizio;
- Nominativo di un referente a cui il personale dell'Aggiudicatario potrà rivolgersi nella fase di espletamento del servizio;
- Materiali necessari per la movimentazione (scatole, nastro per imballaggio, attrezzatura, etc.);
- Elenco dei materiali da movimentare;
- Numero di facchini stimato per l'intervento (entro il limite delle 8 unità previste per il presidio).



Al termine della giornata lavorativa, il Referente del Servizio della Ditta Aggiudicataria dovrà restituire al DEC una copia degli OdS evasi.

In caso di criticità riscontrate durante l'espletamento del servizio il Referente del Servizio della Ditta Aggiudicataria dovrà contattare immediatamente il DEC al fine di definire le modalità operative per la risoluzione delle stesse.

10.2 Servizi di Facchinaggio Interno/Esterno e Traslochi a chiamata

Per i lotti da 1 a 4, con la modalità di attivazione della prestazione **a chiamata** la Stazione Appaltante potrà richiedere tutte le prestazioni di facchinaggio interno ed esterno come descritte rispettivamente ai paragrafi 9.1. e 9.2, almeno 48 ore prima dell'orario di inizio dell'esecuzione del servizio e, qualora necessari il sopralluogo, il medesimo dovrà essere effettuato secondo i termini stabiliti dalle successive fasce di priorità.

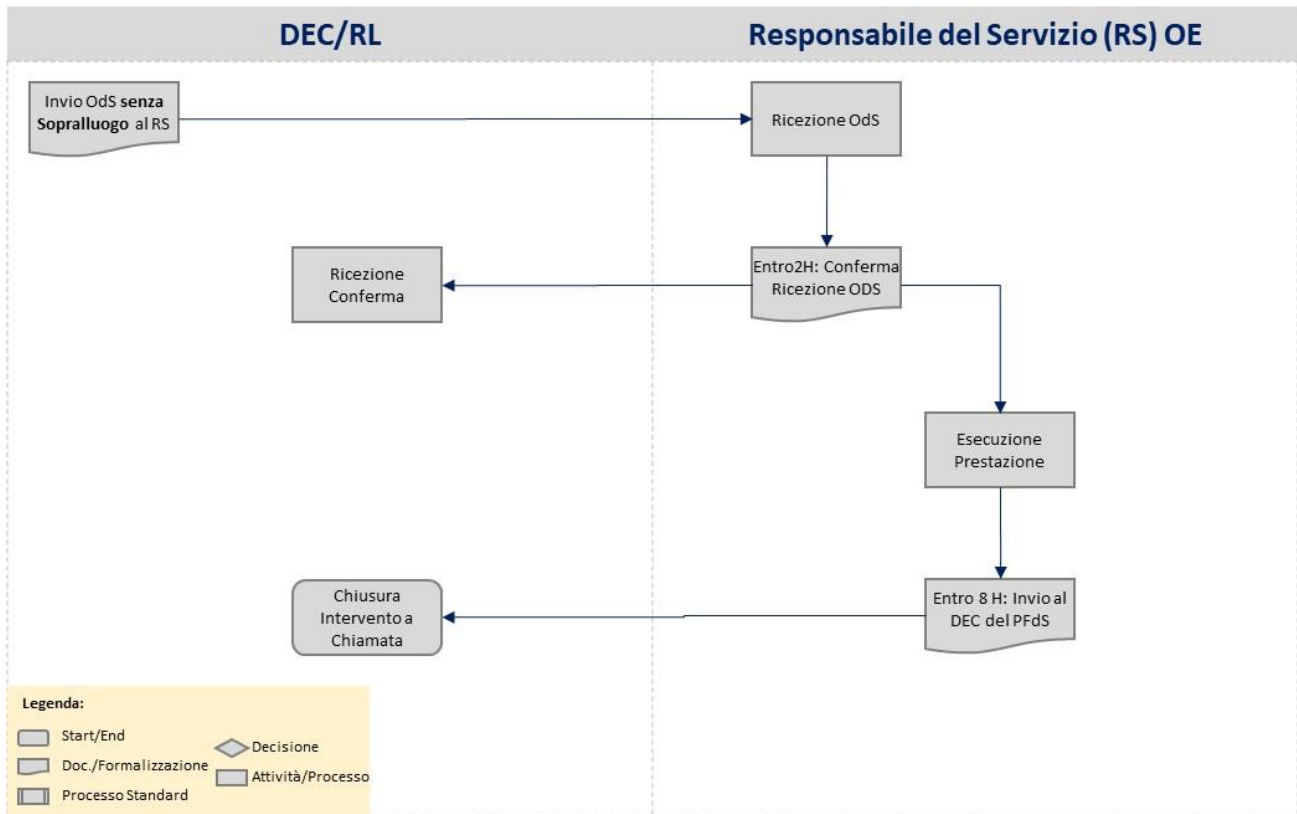
L'erogazione del servizio di Facchinaggio Interno/Esterno espletato attraverso la modalità a **Chiamata** prevede che l'Aggiudicatario garantisca la disponibilità **di risorse/facchini nel numero minimo richiesto dalla Stazione Appaltante con l' Ordinativo di Servizio (OdS) del DEC**, appartenenti al 6° Livello, secondo il CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione, di cui uno con ruolo di Caposquadra e Autista, per assolvere alle esigenze della SA nelle giornate lavorative (*dal lunedì al venerdì*), durante la fascia oraria ricompresa tra le 8:30 e le 17:30.

Per il lotto 5, con la modalità di attivazione della prestazione **a chiamata** la Stazione Appaltante potrà richiedere tutte le prestazioni di trasloco come descritte al paragrafo 9.3. almeno 48 ore prima dell'orario di inizio dell'esecuzione del servizio e, qualora necessari il sopralluogo, il medesimo dovrà essere effettuato secondo i termini stabiliti dalle successive fasce di priorità.

Il servizio verrà attivato attraverso l'emissione, e la trasmissione da parte del DEC su richiesta del Responsabile della Logistica, mezzo mail o altro sistema appositamente adottato, di un **Ordinativo di Servizio (OdS)**. Alla ricezione dell'ordinativo, il Referente del OEA dovrà attenersi alle indicazioni contenute nello stesso trasmettendo entro 2 ore dalla ricezione, mezzo mail o altro sistema appositamente adottato, una conferma per accettazione. Terminato l'intervento attivato tramite il Servizio a Chiamata, il Referente dell'OEA trasmette al RL, il **Prospetto Finale del Servizio (PFdS)**.



Tale modalità di attivazione si distinguerà ulteriormente a seconda della necessità, indicata dal RL, della necessità di svolgere l’attività di Sopralluogo precedentemente alla movimentazione del materiale. **Si riporta di seguito il processo di attivazione di una prestazione di Facchinaggio/Trasloco a chiamata senza sopralluogo:**



Al fine dell’attivazione del servizio si allega agli atti di gara il Modello OdS - da parte del Referente della Logistica, vidimato dal DEC, dove saranno indicate le seguenti informazioni:

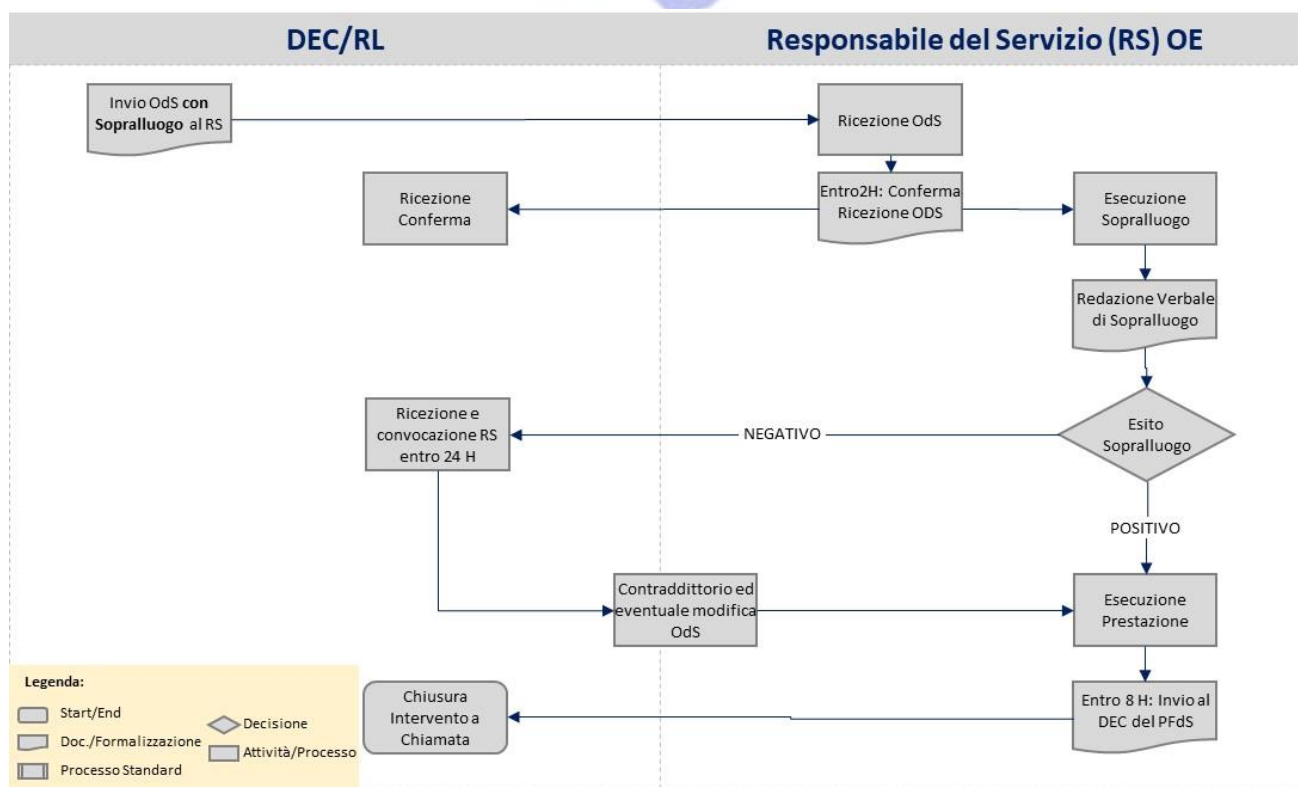
- Numero dell’Ordinativo di Intervento;
- Sede di partenza (*sede, n° stanza, n° piano, telefono, palazzina/edificio, ...*);
- Sede di destinazione (*sede, n° stanza, n° piano, telefono, palazzina/edificio, ...*);
- Urgenza dell’intervento (*alta, media, bassa*);
- Richiesta di sopralluogo per l’intervento (*si, no*);
- Orario per l’espletamento del servizio;
- Nominativo di un referente, a cui il personale della Ditta Aggiudicataria potrà rivolgersi nella fase di espletamento del servizio;



- Mezzi, attrezzature e materiali necessari per la movimentazione (*scatole, nastro per imballaggio, attrezzature varie, ...*);
- Elenco dei materiali da movimentare;
- Numero di facchini stimato per l'intervento (*minimo 2 – massimo 4*);
- Numero delle ore di facchinaggio complessive stimate per l'intervento;
- Per il solo Lotto 5 di Trasloco - Mezzi speciali da impiegare (*montascale...*).

Alla ricezione dell'ordinativo, il Referente del Servizio di Facchinaggio della Ditta Aggiudicataria dovrà attenersi alle indicazioni contenute nello stesso trasmettendo **entro 2 ore dalla ricezione**, mezzo mail o altro sistema appositamente adottato, una conferma per accettazione.

Qualora nell'OdS sia richiesto il sopralluogo presso i locali in cui svolgere il servizio, **si attiverà il seguente processo di attivazione di una prestazione di Facchinaggio/Trasloco a chiamata con sopralluogo**:



In tal caso, l'Aggiudicatario dovrà provvedere secondo la tempistica/priorità individuata dal DEC in:



- ALTA entro le 8 ore;
- MEDIA entro le 24 ore;
- BASSA entro le 48 ore.

In esito all'attività di sopralluogo, il Referente del Servizio di Facchinaggio della Ditta Aggiudicataria redigerà apposito *Verbale di Sopralluogo Lavori* – Vedi Modello VdSL Allegato -in cui saranno esplicitate le modalità operative per l'espletamento dell'intervento come da Modello OdS Allegato e lo trasmetterà, **entro e non oltre le 4 ore dal sopralluogo**, per mezzo *mail o altro sistema appositamente adottato*, al DEC.

Ricevuto il verbale di sopralluogo il DEC, congiuntamente al Referente della Logistica, effettuerà un'analisi al fine di valutare la congruità delle ore di facchinaggio, del numero delle risorse e dei mezzi impiegati. In caso di **riscontro positivo**, invierà, con analogo mezzo, la conferma di avvenuta accettazione alla Ditta Aggiudicataria che avvierà l'esecuzione secondo il medesimo ordine di priorità indicato per il sopralluogo o secondo la tempistica indicata dal DEC nel medesimo OdS.

In caso di **riscontro negativo** il DEC, di concerto con il Referente della Logistica, convocherà entro le 24 ore successive il Referente del Servizio di Facchinaggio della Ditta Aggiudicataria al quale comunicherà le proprie osservazioni e modifiche stabilendo in contraddittorio le nuove modalità operative che saranno nuovamente sottoscritte dalle parti.

In caso di criticità riscontrate durante l'espletamento del servizio, il Referente del Servizio di Facchinaggio della Ditta Aggiudicataria dovrà segnalare immediatamente le stesse al DEC al fine di consentire laddove possibile la risoluzione delle stesse.

Terminato l'intervento attivato tramite il Servizio a Chiamata, il Referente del Servizio di Facchinaggio ovvero di Trasloco della Ditta dovrà compilare e trasmettere al DEC, entro e non oltre 8 ore dalla fine del servizio, il Prospetto Finale Del servizio in cui verranno indicate le seguenti informazioni:

- Numero Ordinativo di Intervento;
- Luogo in cui è stato prestato il servizio di facchinaggio;
- Data, ora di inizio intervento, ora di conclusione intervento, Totale delle ore di facchinaggio;



- Numero di facchini coinvolti nell'esecuzione delle attività di facchinaggio;
- Elenco delle attrezzature e dei mezzi speciali impiegati.

Si precisa che:

- a) per l'espletamento del Servizio di Facchinaggio Esterno, i costi relativi al trasporto eseguito con i mezzi ordinari (tra i quali un automezzo per il trasporto del materiale fino ad una massa complessiva a pieno carico di 35 q.li) **sono compresi all'interno della tariffa presentata nell'offerta economica;**
- b) per l'espletamento del servizio di trasloco le attività saranno compensate attraverso la remunerazione della manodopera, comprensiva della fornitura di materiale ed attrezzature per il regolare svolgimento del servizio (materiali da imballaggio, utensili ecc.), nonché dei mezzi speciali impiegati come indicati nell'offerta economica.

Per l'espletamento dei Servizi di Facchinaggio Esterno e di Trasloco si evidenzia che:

- a) **non saranno riconosciuti in alcun caso rimborsi autostradali;**
- b) **non saranno riconosciuti in alcun caso rimborsi chilometrici;**
- c) **non sono riconosciute eventuali spese per parcheggi, concessioni e autorizzazioni, licenze e permessi per accessi connessi alle attività svolte.**

11 REPORTISTICA SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per le categorie di servizi descritte nel paragrafo 9.1 e 9.2, la Ditta Aggiudicataria dovrà stilare mensilmente e trasmettere, tramite e-mail o altro mezzo appositamente adottato, **entro e non oltre il giorno 5 di ciascun mese**, agli Uffici del DEC presso la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, un Foglio Riepilogativo relativo alle prestazioni erogate nel mese di riferimento, distinte per categoria di servizio:

- Servizi a chiamata:
 - Facchinaggio Interno;
 - Facchinaggio Esterno;
 - Per il solo lotto 5, Trasloco.
- Per il solo lotto 3, Servizio a presidio fisso:
 - Facchinaggio Interno;



- Facchinaggio Esterno.

Il riepilogo dovrà essere corredato delle informazioni relative alle **ore lavorate dal personale** coinvolto nelle attività ed all'eventuale **attrezzatura utilizzata** da parte degli operatori.

Il Foglio riepilogativo **dovrà essere coerente** con le informazioni contenute nei Prospetti finali del servizio eseguiti consegnati agli uffici regionali.

12 GESTIONE IN CASO DI DANNEGGIAMENTO

Il Servizio di Facchinaggio dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare i *locali* interessati dalle attività, le *eventuali tappezzerie*, i *mobili*, le *attrezzature* e, più in generale, *i beni ed i materiali movimentati* e tutti gli altri oggetti presenti nelle sedi della Regione Lazio.

La Ditta Aggiudicataria sarà considerata responsabile, secondo le norme del codice civile (*Art. 1693*) per la **perdita o il danneggiamento dei materiali/beni movimentati** e tenuta al risarcimento integrale degli stessi nei confronti della Regione e/o di terzi.

Ad accettazione dell'*Ordinativo di Servizio*, e preliminarmente a qualunque attività di Facchinaggio, sarà onere della Aggiudicataria prendere visione dei beni/materiali e delle dotazioni da movimentare ed esaminarli al fine di (i) constatarne l'integrità (ii) segnalare, laddove opportuno, ogni danno preesistente.

Qualsiasi danno non segnalato sarà attribuito integralmente alla Ditta Aggiudicataria.

Al fine di una puntuale e corretta gestione di eventuali danni, La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere ad:

- assicurare il personale impiegato nel servizio;
- far rispettare ai propri dipendenti le disposizioni interne emanate dalla Regione;
- provvedere alla delimitazione o, se nel caso, alla recinzione delle aree di lavoro e all'adozione dei procedimenti idonei a garantire il rispetto delle norme di sicurezza in relazione alla peculiarità del lavoro;
- ottenere tutte le autorizzazioni, i permessi e più in generale le concessioni necessarie nel caso in cui le aree di manovra si svolgano su suolo o spazio pubblico e/o privato;



- verificare le modalità di accesso ai luoghi di esecuzione degli interventi e munirsi di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie, provvedendo altresì all’assunzione dei relativi costi. In tal caso i costi e le procedure per l’ottenimento delle relative autorizzazioni sono ad integrale carico della Ditta Aggiudicataria;
- adottare le misure di prevenzione e protezione dai rischi specifici esistenti nell’area o da quelli derivanti dall’eventuale interferenza con i del servizio delle altre imprese, tra le quali quelle contenute nel DUVRI.

In ogni caso l’Appaltatore dovrà, ai sensi dell’art. 103 co. 7 del D.Lgs. 50/2016, costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna del servizio anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell’esecuzione del servizio.

La medesima polizza dovrà assicurare la stazione appaltante anche contro la responsabilità civile per danni causati a terzi.

I massimali di assicurazione dovranno essere pari a:

	Massimale per danni subiti dalla SA	Massimale per danni verso terzi
LOTTO 1	€ 500.000,00	€ 500.000,00
LOTTO 2	€ 500.000,00	€ 500.000,00
LOTTO 3	€ 500.000,00	€ 500.000,00
LOTTO 4	€ 500.000,00	€ 500.000,00
LOTTO 5	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

13 MODALITÀ DI PAGAMENTO

La fatturazione dei servizi resi dall’OEA è mensile o trimestrale come indicato nei paragrafi successivi, pertanto, prima dell’emissione della fattura elettronica, entro il giorno 5 del mese designato emette il prospetto di fattura relativa alle attività erogate nel periodo precedente. Ciascuna



prospetto di fattura deve indicare i riferimenti al Lotto ed ai singoli immobili con indicato il numero di ore erogate e le attività.

L'importo del corrispettivo può essere eventualmente ridotto dalla Committente in relazione all'applicazione delle Penali di cui al paragrafo 14 ovvero per incongruenza con i dati di riepilogo delle attività svolte.

La Committente, entro 5 (cinque) giorni dalla presentazione della citata documentazione procede all'accettazione espressa del documento potendo richiedere dei chiarimenti e/o della documentazione integrativa e/o una revisione della documentazione già presentata.

A seguito della fornitura dei chiarimenti e/o della consegna della documentazione integrativa e/o revisionata, la Committente ha come nuovo termine di approvazione espressa ulteriori (cinque) 5 giorni dalla consegna.

Terminato il procedimento di valutazione del prospetto di fattura il fornitore può emettere il relativo documento elettronico.

Nella fattura devono essere esplicitati:

- L'importo del corrispettivo, anche disaggregato per Sede e per Servizio;
- Gli eventuali conguagli derivanti dalla compensazione di crediti dell'Amministrazione Contraente dovuti all'applicazione delle Penali di cui al Capitolo 10;
- L'aliquota IVA;
- Eventuali altri conguagli.

La Committente si riserva la facoltà di richiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e della modalità di presentazione della stessa ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. Il Fornitore ha l'obbligo di adeguarsi a partire dal successivo ciclo di fatturazione, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dalla documentazione richiesta.

Il corrispettivo si riferisce ai Servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali. Le fatture mensili da prodursi da parte del Fornitore, devono riferirsi esclusivamente al periodo e ai Servizi effettivamente prestati.



Eventuali spese per il pagamento delle fatture sono a carico del Fornitore.

13.1 Servizi a Presidio

Le attività espletate secondo la modalità di Presidio Fisso saranno remunerate attraverso un canone mensile corrisposto all’Aggiudicatario sulla base di emissione di apposite fatture preventivamente validate dal DEC e liquidate dal RUP in fase di esecuzione.

In particolare tale fattispecie sarà relativa al solo Lotto 3 secondo gli importi massimi annuali stabiliti dalla Stazione Appaltante, ai quali saranno applicati i ribassi offerti in sede di aggiudicazione.

13.2 Servizi a chiamata

Le attività per il servizio di Facchinaggio Interno/Esterno e di Trasloco espletate mediante la modalità a Chiamata saranno remunerate a consuntivo delle attività svolte in un trimestre.

In particolare il DEC, con il supporto del Responsabile della Logistica e sulla base delle attività effettivamente svolte e secondo il numero ed ore di risorse impiegate, ricavabili dai Report sulle attività eseguite, provvederà alla verifica dell’ammontare oggetto di liquidazione, alla validazione del prospetto di fattura delle somme richieste dall’Aggiudicatario propedeutica alla liquidazione della fattura a cura del R.U.P. nei limiti degli importi annuali di aggiudicazione.

Al fine della remunerazione delle attività di trasloco all’OEA i corrispettivi saranno calcolati sulla base del listino prezzi allegato al Capitolato al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Agli importi massimi di cui sopra si dovranno aggiungere trimestralmente una quota pari a 3/12 di oneri della sicurezza stabiliti per ciascun Lotto dalla Stazione Appaltante.

14 PENALI PER I SERVIZI DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO

A tutela del corretto espletamento del servizio di Facchinaggio e Trasloco e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali l’Amministrazione procederà all’applicazione delle penali previste ai sensi dell’art. 113-bis co. 4 del D.Lgs. 50/16 commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all’importo del contratto o alle prestazioni del contratto.

Per i lotti da 1 a 4 le penali saranno applicate come segue:



1. In caso di Assenza del numero di facchini minimo di cui al paragrafo 10.1 del presente Capitolato Tecnico, per il servizio del facchinaggio a presidio fisso verrà applicata una penale di € 180,00/gg per ogni facchino mancante oltre alla detrazione del costo giornaliero della risorsa assente;
2. Ritardi per gli interventi erogati in modalità “a chiamata”, rispetto alle condizioni di cui al punto 10.2 del Capitolato Tecnico: € 50,00 per ogni ora di ritardo nell’esecuzione del servizio, tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate;
3. In caso di Assenza del numero di facchini minimo approvato per l’esecuzione di uno specifico servizio di cui al paragrafo 10.2 del presente Capitolato Tecnico, per il servizio del facchinaggio a chiamata o trasloco verrà applicata una penale di € 180,00/gg per ogni facchino mancante; tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate;
4. Erogazione del servizio con mezzi/attrezzature, di cui al punto 9.7 del Capitolato Tecnico, inferiore alle caratteristiche richieste/accettate o non adeguati all’intervento di facchinaggio richiesto: € 150,00 per ogni giorno di intervento, tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate;

Per il solo lotto 5:

1. Mancato arrivo dell’automezzo richiesto/accettato, di cui al punto 9.7 del Capitolato Tecnico, per lo svolgimento delle attività di Trasloco: penale pari al doppio della tariffa giornaliera offerta per l’utilizzo dell’automezzo; tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate;
2. Ritardi per gli interventi erogati in modalità “a chiamata”, rispetto alle condizioni di cui al punto 9.2 del Capitolato Tecnico: € 50,00 per ogni ora di ritardo nell’esecuzione del servizio, tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate;
3. Erogazione del servizio con mezzi/attrezzature, di cui al punto 9.7 del Capitolato Tecnico, con caratteristiche inferiori o non adeguati all’intervento di facchinaggio richiesto: € 150,00 per ogni giorno di intervento non adeguatamente effettuato tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate.



Saranno applicate le penali anche il caso in cui l’OEA esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente Capitolato e negli allegati richiamati ovvero agli impegni assunti in fase di gara nella propria offerta Tecnica; in tali casi verranno applicate all’OEA le penali, nella misura pari all’1% del importo complessivo del servizio richiesto oggetto di contestazione, sino al momento in cui il servizio verrà effettivamente erogato in conformità alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l’OEA dall’adempimento dell’obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l’obbligo di pagamento della medesima penale.

L’Amministrazione può applicare al Fornitore delle penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Contratto per singolo lotto; l’OEA prende atto, in ogni caso, che l’applicazione delle penali non preclude il diritto dell’Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

15 SCIOPERI

Qualora nel corso della durata del contratto si verificano scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali del personale, l’OEA è tenuto a darne preventiva comunicazione al Direttore dell’esecuzione. Tuttavia, l’Amministrazione opererà sul canone mensile le trattenute corrispondenti alle ore di servizio non prestato.



Regione Lazio

**GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA, AI SENSI
DELL'ART. 60 DEL D. LGS. N° 50/2016 E S.M.I.**

**SERVIZI DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE STRUTTURE IN USO, A QUALSIASI TITOLO,
ALLA REGIONE LAZIO.**

- *Lotto 1 - Frosinone e Latina*
- *Lotto 2 - Rieti e Viterbo*
- *Lotto 3 – Roma*
- *Lotto 4 – Provincia di Roma*
- *Lotto 5 – Trasloco intera regione*

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE**GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL’ART. 60 DEL D. LGS. N°**

50/2016 E S.M.I.....	1
SERVIZIO DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE STRUTTURE IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLA REGIONE LAZIO.....	1
1. PREMESSE.....	44
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	5
2.1 Documenti di gara	5
2.2 Chiarimenti.....	6
2.3 Comunicazioni	6
2.4 Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell’Offerta.....	7
3. OGGETTO DELL’APPALTO E IMPORTO.....	9
4. DURATA DELL’APPALTO, OPZIONI E RINNOVI.....	12
4.1 Durata.....	12
4.2 Opzioni e rinnovi.....	12
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	12
6. REQUISITI GENERALI.....	14
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA	14
7.1 Requisiti di idoneità	14
7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria	15
7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale	16
7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE .	16
7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili	17
8. AVVALIMENTO.....	1817
9. SUBAPPALTO.....	19
10. GARANZIA PROVVISORIA	19
11. SOPRALLUOGO	24
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL’ANAC	24
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	25
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	28
15. CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	29



15.1	Domanda di Partecipazione.....	30
15.2	Documento di Gara Unico Europeo	31
15.3	Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo	34
16.	CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA.....	39
17.	CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA	41
18.	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL’APPALTO	43
18.1	Criteri di valutazione dell’Offerta Tecnica.....	43
18.2	Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell’Offerta Tecnica	54 ⁵³
18.3	Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell’Offerta Economica.....	55
18.4	Metodo per il calcolo dei punteggi totali.....	56
19.	SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	57 ⁵⁶
20.	COMMISSIONE GIUDICATRICE	57
21.	APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE (NO CONFRONTO A COPPIE)	58
22.	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	59
23.	AGGIUDICAZIONE DELL’APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	60 ⁵⁹
24.	CLAUSOLA SOCIALE	62
25.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	63
26.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	64 ⁶³



1. PREMESSE

Con determinazione a contrarre n. G08777:del 28/06/2019, questa Amministrazione ha deliberato di affidare i Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio.

L’affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli art. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – Codice dei contratti pubblici (di seguito denominato “Codice”).

Ai sensi dell’art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione, di cui al paragrafo 2 del presente Disciplinare.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Lazio (codice NUTS ITI4).

Il Responsabile del Procedimento in fase di affidamento, nominato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell’articolo 31 del Codice, è il Geometra Giovanni Occhino.

La suddivisione in Lotti e la struttura dei requisiti di partecipazione sono stati individuati in modo da garantire la più ampia partecipazione alla procedura da parte degli operatori economici interessati che competono nel settore dei servizi oggetto della presente gara.

I concorrenti possono presentare offerta per uno o per più Lotti ai sensi dell’art. 51 comma 3 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Inoltre il soggetto che intenda partecipare a più Lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma individuale o associata e, in caso di RTI, Reti o Consorzi, sempre con la medesima composizione, pena l’esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il soggetto partecipa.

Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti, al medesimo potranno essere aggiudicati fino ad un massimo di n. 1 lotto, che sarà individuato, ai sensi dell’art. 51 co. 3 del D.Lgs. 50/2016, in base al criterio dell’importanza economica, procedendo in ordine decrescente in base al valore dei Lotti per i quali sia risultato primo nella graduatoria a condizione che su tutti i lotti siano presentate offerte in un numero tale da permettere lo scorrimento della stessa. In caso in cui il concorrente risulti aggiudicatario di Lotti con pari valore economico, al medesimo sarà affidato il lotto in cui ha offerto il maggior ribasso percentuale.

E’ ammessa l’aggiudicazione di un ulteriore Lotto nel solo caso in cui, per tale Lotto, non sia stata presentata altra offerta valida da parte di un concorrente non aggiudicatario di altro Lotto.

Infatti, nel caso in cui un concorrente aggiudicatario di un Lotto (di maggiore rilevanza economica) risulti il solo concorrente ad aver presentato offerta per ulteriori lotti rispetto a quello aggiudicato, o comunque sia il solo nella graduatoria per l’esclusione di altri concorrenti ovvero perché lo seguono in graduatoria soggetti già

aggiudicatari di altri Lotti – considerato l’interesse primario di aggiudicazione dell’appalto - la Stazione Appaltante si riserva di procedere all’aggiudicazione di più lotti al medesimo aggiudicatario previa verifica dei requisiti di partecipazione.

Per l’espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito denominato “Sistema”) accessibile all’indirizzo <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>. Le modalità di accesso ed utilizzo del sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nelle istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, accessibili all’indirizzo <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/help/guide> (di seguito denominate “Istruzioni di gara”).

La Regione Lazio in qualità di Stazione Appaltante è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura centralizzata finalizzata alla fornitura dei Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio. Quest’ultima provvederà per proprio conto, a seguito dell’aggiudicazione, alla sottoscrizione del relativo Contratto con il Fornitore Aggiudicatario, secondo le indicazioni contenute nello Schema di Contratto allegato al presente Disciplinare.

I Codici Identificativi di Gara (CIG) sono elencati di seguito:

per il Lotto 1 (CIG: 7962777374);

per il Lotto 2 (CIG: 7962809DD9);

per il Lotto 3 (CIG: 7963369BFA);

per il Lotto 4 (CIG: 796338592F);

per il Lotto 5 (CIG: 7963395172);

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- 1) Documenti ai sensi dell’art. 23, commi 14 e 15, del Codice:
 - Relazione Tecnico Illustrativa e Valore Appalto;
 - Capitolato Tecnico;
 - DUVRI standard per ciascun Lotto;
- 2) Bando di gara;
- 3) Disciplinare di gara, comprensivo dei seguenti allegati:

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative,
- Allegato 2 – DGUE – operatore economico (presente sul Sistema),
- Allegato 3 – Schema di Offerta Economica,
- Allegato 4 – Schema di Contratto.
- Allegato 5 – Prospetto personale da riassorbire

La documentazione di gara completa è disponibile sul sito internet all’indirizzo <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, sul “*Profilo di committente*” della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it, nella sezione “*Bandi di gara*” e nella sezione dedicata “*Amministrazione Trasparente*”.

2.2 Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di ulteriori informazioni legate alla procedura di gara e relative ad elementi amministrativi e tecnici, da parte degli Operatori Economici interessati, dovranno essere inviati alla Stazione Appaltante tramite la sezione “*Chiarimenti*” presente all’interno del dettaglio, disponibile sul Sistema.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimento entro le ore 12:00 del giorno 09/09/2019. Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modo difforme. La Stazione Appaltante, tramite Sistema, risponderà alle richieste di chiarimento ricevute entro il termine. Tutte le richieste di chiarimento ricevute saranno consultabili a Sistema.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell’art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite entro le ore 16.00 del 13/09/2019 e comunque almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il Sistema e mediante pubblicazione in forma anonima all’indirizzo internet <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione “*Bandi e Avvisi*” e nella parte inferiore della sezione “*Chiarimenti*” concernente la procedura di gara.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3 Comunicazioni

Conformemente a quanto previsto dall’art. 52 del Codice, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relative alla procedura, anche con riferimento a quelle di cui all’art. 76 del Codice, saranno effettuati per via telematica, mediante il Sistema, all’indirizzo PEC dichiarato dal Fornitore in fase di registrazione nonché all’indirizzo dell’utente che ha sottoposto l’offerta, nella sezione “*Bandi e avvisi*” concernente la procedura di gara e tramite la funzionalità “*Comunicazioni*” all’interno del Sistema (fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo).

Tali comunicazioni avranno valore di notifica e, pertanto, è onere dell’Operatore Economico verificarne il contenuto fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto l’espletamento della gara.

È onere degli Operatori Economici provvedere tempestivamente a modificare i recapiti secondo le modalità esplicitate nelle Istruzioni di gara “*Registrazione e funzioni base*” e “*Gestione anagrafica*” accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/> (sono fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo).

Eventuali problemi temporanei nell’utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati ai punti di contatto indicati nel Bando di Gara; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all’offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Nelle comunicazioni di aggiudicazione definitiva e di esclusione sarà indicata la scadenza del termine dilatorio per la stipula del Contratto.

La comunicazione di avvenuta sottoscrizione del Contratto si intende attuata, ad ogni effetto di legge, con l’invio della medesima attraverso il “Sistema”..

2.4 Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell’Offerta

La presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione ai sensi dell’art. 58 del Codice.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al Sistema. La registrazione a Sistema dovrà essere effettuata secondo le modalità esplicitate nelle guide per l’utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>.



La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e impegnare l’Operatore Economico medesimo.

L’Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell’offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all’interno del Sistema dall’account riconducibile all’Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente l’*account* all’interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all’Operatore Economico registrato.

L’accesso, l’utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l’accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e le Istruzioni di gara, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema o le eventuali comunicazioni.

Al fine della partecipazione alla presente procedura è indispensabile:

- un personal computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- una firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 1, comma 1, lettera s), D. Lgs.7 marzo 2005 n° 82;
- la registrazione al Sistema con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al presente Disciplinare;
- un indirizzo di posta elettronica certificata abilitata a ricevere anche e-mail non certificate.

Con il primo accesso al portale (Sezione “*Registrazione e Abilitazioni*” disponibile nella home Page del sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>) l’Operatore Economico deve compilare un questionario di registrazione; salvando i dati inseriti nel questionario l’operatore riceverà via e-mail all’indirizzo PEC indicato le credenziali per accedere al Sistema. A tal fine, l’Operatore Economico ha l’obbligo di comunicare in modo veritiero e corretto, i dati richiesti e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione secondo le modalità indicate nelle Istruzioni di gara.

Per informazioni relative alle modalità tecnico-operative di presentazione delle offerte sul Sistema è possibile contattare la casella di posta elettronica info.intercenter@regione.emilia-romagna.it, contattare il numero verde 800.810.799 o consultare le Istruzioni di gara.



In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d’Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all’articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Gli Operatori Economici che partecipano alla procedura esonerano espressamente la Regione Lazio ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema.

3. OGGETTO DELL’APPALTO E IMPORTO

L’oggetto dell’appalto è l’affidamento dei Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio.

Tutte le attività dell’appalto, specificate dettagliatamente nel Capitolato Tecnico, dovranno essere eseguite secondo le modalità, condizioni e termini stabiliti nello stesso, nel Bando, nel presente Disciplinare e nello Schema di Contratto.

La procedura è stata suddivisa in cinque Lotti di cui quattro funzionali su base geografica, per i quali è prevista l’erogazione di Servizi di Facchinaggio interno/esterno per le sedi ubicate nelle diverse province della Regione Lazio, ed un Lotto prestazionale dedicato al Servizio di Trasloco per tutte le sedi della Regione Lazio.

In particolare le attività ricomprese nell’oggetto dell’appalto sono:

Lotto	Sedi	Servizio
1	Sedi in Provincia di Frosinone e Latina	Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata
2	Sedi in Provincia di Rieti e Viterbo	Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata
3	Sedi nel Comune di Roma Capitale	Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata e tramite presidio fisso
4	Sedi in Provincia di Roma	Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata
5	Tutte le sedi in uso alla Regione Lazio	Servizio di Trasloco attivato a chiamata



DISCIPLINARE DI GARA

Gara Comunitaria a Procedura Aperta per l’Affidamento dei Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio

L’importo a base d’asta dell’appalto per i “Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio”, per la durata di **24 (ventiquattro) mesi** è pari complessivamente a **€ 1.786.560,00** al netto dell’IVA e dei costi per i rischi da interferenza (DUVRI) pari a € 21.440,00 non soggetti a ribasso d’asta.

Il valore complessivo dell’appalto, ai sensi dell’art. 35, comma 4 del Codice dei Contratti Pubblici è pari ad € 2.712.000,00 comprensivo degli oneri relativi alla sicurezza afferenti ai rischi interferenziali.

Di seguito l’elenco dei lotti con i relativi importi distinti per oggetto, al netto di IVA:

N. Lotto	Oggetto del Lotto	Importo a base d’asta (24 mesi)	Oneri per la sicurezza (24 mesi)	Valore opzione proroga (12 mesi)	Oneri per la sicurezza (proroga 12 mesi)
1	Servizi di Facchinaggio Interno ed Esterno a chiamata per le sedi in Provincia di Frosinone e Latina	€ 57.600,00	€ 2.880,00	€ 28.800,00	€ 1.440,00
2	Servizi di Facchinaggio Interno ed Esterno a chiamata per le sedi in Provincia di Rieti e Viterbo	€ 57.600,00	€ 2.880,00	€ 28.800,00	€ 1.440,00
3	Servizi di Facchinaggio Interno ed Esterno a chiamata e presidio Fisso per le sedi nel Comune di Roma Capitale	€ 1.013.760,00	€ 5.600,00	€ 506.880,00	€ 2.800,00
4	Servizi di Facchinaggio Interno ed Esterno a chiamata per le sedi in Provincia di Roma	€ 57.600,00	€ 2.880,00	€ 28.800,00	€ 1.440,00
5	Servizi di Trasloco per tutte le sedi ad uso della Regione Lazio	€ 600.000,00	€ 7.200,00	€ 300.000,00	€ 3.600,00
Totale		€ 1.786.560,00	€ 21.440,00	€ 893.280,00	€ 10.720,00



Per quanto attiene ai rischi derivanti da possibili interferenze, la Regione Lazio ha predisposto i relativi documenti per la valutazione dei rischi standard da interferenza individuati rispettivamente nell’Allegato “DUVRI PRELIMINARE – REGIONE LAZIO” dove sono stati stimati gli oneri per la riduzione dei rischi interferenziali, che non sono soggetti a ribasso ai sensi dell’art. 23 co. 16 del D.Lgs. 50/2016:

Il documento di valutazione dei rischi, “DUVRI PRELIMINARE” allegato al Disciplinare di gara, contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall’articolo 26, comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008.

Tale documento sarà integrato dal Direttore dell’Esecuzione in collaborazione con i soggetti responsabili dei luoghi presso i quali viene erogata la prestazione, prima dell’inizio dell’esecuzione, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati; l’integrazione, sottoscritta per accettazione dal Fornitore, è allegata al Contratto di fornitura prima dell’inizio dell’attività.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all’esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all’attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all’attività svolta dallo stesso.

Ai sensi dell’art. 23, comma 16, del d.lgs. 50/2016 l’importo posto a base del singolo lotto comprende i costi della manodopera, per la durata contrattuale, che la stazione appaltante ha calcolato sulla base degli obblighi derivanti dall’applicazione del CCNL di categoria ed all’applicazione di tariffe orarie in linea con le tabelle sul costo medio del lavoro elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tale settore. Di seguito si riporta l’importo relativo a ciascun Lotto:

Lotto	Costo del personale (24 mesi)
1	€ 42.960,00
2	€ 42.960,00
3	€ 756.096,00
4	€ 42.960,00
5	€ 331.185,80
TOTALE	€ 1.216.161,80

4. DURATA DELL’APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

4.1 Durata

La durata dell’Appalto è fissata in **24 (ventiquattro) mesi** a decorrere dalla data di avvio del servizio, coincidente con la data di sottoscrizione del Verbale di Avvio del Servizio.

4.2 Opzioni e rinnovi

Ai sensi dell’art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l’attuale aggiudicatario della presente procedura di gara, non sia intervenuta l’aggiudicazione a favore di un nuovo contraente, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di proroga del contratto per ulteriori 12 (dodici) mesi per la conclusione della procedura di scelta del contraente.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il Contratto, in qualunque momento, senza ulteriori oneri per la Stazione Appaltante medesima, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nella Contratto medesimo.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli Operatori Economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell’art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, “*Aggregazione di imprese di rete*”).

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in Aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all’articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al

singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all’articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l’esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l’esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all’art. 45, comma 2, lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l’aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell’organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L’organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l’aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell’organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L’organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l’organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l’aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell’appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all’art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un’aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo



comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli Operatori Economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. *black list* di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 convertito in L. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente Disciplinare.

7.1 Requisiti di idoneità

- a) **Iscrizione, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese** o ad uno dei registri professionali o commerciali per attività coerenti con quelle oggetto dell'Appalto.



Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3, del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

In particolare essere iscritto nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;

- b) Essere iscritto all'Albo degli autotrasportatori per conto terzi istituito presso le Sezioni Provinciali degli Uffici della Motorizzazione Civile.
- c) Essere, altresì, iscritto al Registro Elettronico Nazionale delle imprese di trasporto su strada (REN) ai sensi del Regolamento CEE n. 1071/2009 e dell'art. 11, comma 6-bis, del D.L. 5/2012 convertito con L. 35/2012

Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'Operatore Economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

- d) **Possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura**, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008;
- e) **Mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo** e comunque mancato conferito di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

La comprova dei requisiti a), b), c), d) ed e). è fornita mediante autocertificazione.

7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria

In considerazione dell'entità, della particolare complessità tecnico-professionale del servizio oggetto del presente appalto, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 83 del Codice, ritiene necessario richiedere requisiti economico-patrimoniali minimi per la partecipazione alla procedura di gara. I requisiti tuttavia sono stati individuati in modo da garantire comunque la più ampia partecipazione alla procedura da parte degli operatori economici interessati che competono nel settore dei servizi oggetto della presente gara.

- f) **Fatturato globale minimo annuo**, per ogni esercizio finanziario degli ultimi tre esercizi fiscali, precedenti la data di pubblicazione del Bando, pari almeno al 50% dell'importo annuo a base d'asta del singolo lotto di importo maggiore fra quelli cui si intende partecipare.



La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86, comma 4, e all'allegato XVII, parte I, del Codice mediante la produzione delle fatture.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice, l'Operatore Economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla Stazione Appaltante.

7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

- g) **Esecuzione di almeno 1 (uno) servizio analogo** per ogni anno dell'ultimo triennio, presso enti pubblici e/privati, dalla data di pubblicazione del presente bando, aventi ad oggetto il servizio specifico del lotto a cui si intende partecipare (Facchinaggio per i lotti da 1 a 4 e Trasloco per il lotto 5) di importo complessivo minimo pari al 30% dell'importo annuo a base d'asta del singolo lotto di importo maggiore fra quelli cui si intende partecipare.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86, comma 4, e all'allegato XVII, parte II, del Codice: mediante la produzione delle fatture.

In caso di servizi prestati a favore di Pubbliche Amministrazioni o Enti pubblici o privati, occorre fornire l'originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'Amministrazione/Ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto e del periodo di esecuzione, nonché dell'attestazione di corretta esecuzione del servizio.

7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all' art. 45, comma 3, lettere d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti di **ordine generale di cui al paragrafo 7.1** devono essere posseduti da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE, *oppure*
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

I requisiti di **capacità tecnica e professionale di cui al paragrafo 7.3** devono essere posseduti da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE, *oppure*
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Si specifica che tale requisito deve essere posseduto nel complesso dai soggetti sopraindicati, fermo restando che tale requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

I requisiti di **capacità economica e finanziaria di cui al paragrafo 7.2** devono essere soddisfatti dal raggruppamento temporaneo nel complesso, fermo restando che tali requisiti devono essere posseduti in misura maggioritaria dalla mandataria.

7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all’art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I requisiti di **ordine generale di cui al paragrafo 7.1** e il **requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al paragrafo 7.3** devono essere posseduti e dichiarati, oltre che dal consorzio, anche da ognuna delle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di **capacità economica e finanziaria di cui al paragrafo 7.2** devono essere posseduti:

- in caso di partecipazione di consorzi di cui all’art. 45, comma 2, lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d’opera nonché all’organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- in caso di partecipazione di consorzi di cui all’art. 45, comma 2, lett. c) del Codice dai singoli consorziati.

8. AVVALIMENTO

Come stabilito dall’art. 89 del Codice, l’Operatore Economico, singolo o associato ai sensi dell’art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico –professionale, del presente Disciplinare, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l’avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell’art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall’ausiliaria.

Il Fornitore e l’Ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l’avvalimento di più Ausiliarie. L’Ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell’art. 89, comma 7, del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l’Ausiliaria presti avvalimento per più di un Fornitore e che partecipino alla medesima procedura sia l’Ausiliaria che l’Operatore Economico che si avvale dei requisiti.

L’Ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all’esclusione del concorrente e all’escussione della garanzia ai sensi dell’art. 89, comma 1, ferma restando l’applicazione dell’art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l’Ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell’art. 89, comma 3, del Codice, al Fornitore di sostituire l’Ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell’ausiliaria, la Commissione comunica l’esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto – secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3 – all’ Operatore Economico la sostituzione dell’Ausiliaria, assegnando un termine congruo per l’adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il Fornitore, entro tale termine, deve produrre i documenti dell’ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la Stazione Appaltante procede all’esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell’Offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall’Impresa Ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO

Il concorrente indica all’atto dell’offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell’importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall’art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è **vietato**.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell’Aggiudicatario, che rimane unico e solo responsabile nei confronti del Committente di quanto subappaltato.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall’art. 80 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all’art. 105, comma 3 del Codice.

L’Aggiudicatario deve depositare presso il Committente il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell’inizio dell’esecuzione delle attività subappaltate unitamente alla certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata, nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante l’assenza in capo al suddetto dei motivi di esclusione di cui all’articolo 80 del medesimo Decreto. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l’ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Con il deposito del contratto di subappalto è fatto obbligo all’Aggiudicatario di attestare ai sensi del DPR n. 445/2000 che, nel relativo contratto, è stata inserita apposita clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il subappalto sarà autorizzato in fase di esecuzione salvo che questo non sia vietato dal C.C.N.L. applicato dall’aggiudicatario.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L’Offerta deve essere corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria**, ai sensi dall’art. 93 del Codice, pari al 2% (due per cento) dell’importo posto a base d’asta del lotto di interesse comprensivo degli oneri per la sicurezza, ovvero della somma degli importi a base d’asta dei lotti per i quali si partecipa, come indicato al precedente paragrafo 3



“Oggetto dell’Appalto e Importo” del Disciplinare, salvo quanto previsto all’art. 93, comma 7, del Codice;

- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all’art. 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare una garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell’articolo 93, comma 8, del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle micro-imprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell’art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l’aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all’affidatario o all’adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all’affidatario, tra l’altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali e la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del Contratto. L’eventuale esclusione dalla gara prima dell’aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all’art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l’escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell’art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell’ambito dell’avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fermo restando il limite all’utilizzo del contante di cui all’articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento “61143” ed il riferimento alla gara in oggetto;
- c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all’art. 93, comma 3, del D. Lgs. 50/2016. In ogni caso, la garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema tipo di cui all’art. 103, comma 9, del D. Lgs. 50/2016.

Gli Operatori Economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell’autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:



- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/impresе_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli Operatori Economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
- 4) avere validità per **360 giorni** dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta, eventualmente prorogabile a richiesta della Stazione Appaltante;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della Stazione Appaltante.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445. I documenti in formato cartaceo devono essere trasmessi in busta chiusa, nelle medesime modalità e termini prescritti dal Disciplinare, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura e sigillata in modo tale da assicurarne l'integrità e da impedirne l'apertura senza lasciare manomissioni, che dovrà recare esternamente:



- gli estremi del mittente, comprensivo del domicilio eletto e del numero di telefono e indirizzo di Posta Elettronica Certificata ove inviare comunicazioni inerenti la gara. Nel caso di concorrenti associati, già costituiti o da costituirsi, vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti.
- gli estremi del destinatario: Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma;
- la dicitura: *“Gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., per l’affidamento del servizio di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio – Busta A – Garanzia provvisoria – NON APRIRE”*.

La busta potrà essere inviata mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell’Operatore economico. Nei casi di consegna a mano, verrà rilasciata apposita ricevuta con l’indicazione dell’ora e della data di consegna. L’ufficio di accettazione della Regione Lazio esegue i seguenti turni di attività, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì, la mattina dalle ore 8.00 alle ore 14.00, il pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00. L’invio dei plichi è a totale ed esclusivo rischio del mittente.

Si precisa che in caso di invio mediante corrieri privati o agenzie di recapito, la dicitura richiesta, nonché la denominazione dell’Operatore Economico dovranno essere presenti anche sull’involucro all’interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre la busta contenente la garanzia provvisoria.

- documento informatico, ai sensi dell’art. 1, lett. p) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante corredato da: i) autodichiarazione sottoscritta con firma digitale e resa, ai sensi degli articoli 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; ii) ovvero, da autentica notarile sotto forma di documento informatico, sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall’art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. Il documento dovrà esser costituito: i) dalla cauzione sottoscritta dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; ii) da autodichiarazione resa, ai sensi degli articoli. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; iii) ovvero, in luogo dell’autodichiarazione, da autentica notarile. In tali ultimi casi la conformità del documento

all’originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

Il documento in formato digitale deve essere inserito nella apposita sezione del Sistema, di cui al paragrafo 15 del presente Disciplinare.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell’offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell’offerta.

L’importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all’art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell’offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all’articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all’art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall’art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell’impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell’offerta. È onere dell’Operatore Economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l’ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è **causa di esclusione** - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo **non è obbligatorio**, in quanto la remunerazione del servizio prescinde dalla logistica dei luoghi ove verrà effettuato.

La Stazione Appaltante, ai fini della massima trasparenza, consente lo svolgimento dei sopralluoghi presso le sedi previste per il servizio.

Il sopralluogo potrà essere effettuato presso tutte le sedi indicate nella presente procedura entro e non oltre i 10 giorni antecedenti alla data di scadenza di presentazione delle offerte. Ogni singolo operatore economico organizzerà le proprie visite in totale autonomia affinché possa prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie per presentare l’offerta, previ accordi con i referenti di sede, indicati nell’ultima pagine del presente Disciplinare. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l’incarico da più concorrenti.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL’ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018, Gazzetta Ufficiale n.55 del 6 marzo 2019, pubblicata sul sito dell’ANAC nella sezione “*Contributi in sede di gara*” e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

Si precisa che, in caso di R.T.I., il versamento dovrà essere effettuato dall’impresa mandataria o designata tale, e dal Consorzio di cui alle lettere b) e c) del richiamato art. 45, comma 2 del Codice.

Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contribuito ANAC
1		-
2		-
3		€ 140,00
4		-
5		€ 80,00

In caso di mancata presentazione della ricevuta la Stazione Appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell’art. 83, comma 9, del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell’Offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell’avvenuto pagamento, la Stazione Appaltante **esclude** il concorrente dal lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell’art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione della documentazione amministrativa, offerta tecnica ed economica deve essere effettuata a Sistema secondo le modalità esplicitate nel presente Disciplinare di Gara.

L’Offerta dovrà essere collocata sul Sistema dal Concorrente entro il termine perentorio delle **ore 16.00** del **giorno 20/09/2019**. L’ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

È ammessa la presentazione di un’offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente.

Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle Offerte, l’Operatore Economico può sottoporre una nuova offerta che all’atto dell’invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tale proposito si precisa che, qualora alla scadenza della gara risultino presenti a Sistema più offerte dello stesso fornitore,

salvo diversa indicazione del fornitore stesso, verrà ritenuta valida l’offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara.

Non sono accettate offerte alternative.

Con riferimento ad ognuno dei lotti cui l’Operatore economico intende partecipare, l’offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni del portale di *e-procurement* relative alla presente procedura ed essere composta dai seguenti documenti:

- Busta A – Documentazione Amministrativa
- Busta B – Offerta Tecnica
- Busta C – Offerta Economica.

Per accedere alla sezione dedicata alla gara l’operatore economico deve:

1. accedere al Sistema <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>;
2. accedere alla sezione “Accesso area riservata” – Sistema acquisti SATER presente nel box grigio in alto a sinistra e inserire le chiavi di accesso per accedere all’area riservata, cliccando sul link “Accedi”;
3. accedere alla procedura in oggetto tramite nell’area “Bandi” – “Bandi pubblicati”;
4. una volta selezionato il bando, nel Dettaglio dell’iniziativa cliccare “Partecipa”, per accedere alla sezione dedicata alla creazione della propria Offerta.

Per una più completa descrizione delle modalità di registrazione al Sistema e inserimento delle offerte si rimanda alle *Istruzioni di gara*.

Tutti i file relativi alla documentazione dovranno essere firmati digitalmente, potranno avere una dimensione massima cadauno di 100 Mb.

La presentazione dell’offerta mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell’offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa



qualsivoglia responsabilità dell’Agenzia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l’offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso il concorrente esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del Sistema.

La Stazione Appaltante si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione Europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la Domanda di partecipazione, l’Offerta Tecnica e l’Offerta Economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Le dichiarazioni di cui al paragrafo 15 dovranno essere redatte sui modelli conformi ai rispettivi allegati al presente Disciplinare, predisposti e messi a disposizione all’indirizzo internet <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it> e sul “*Profilo di committente*” della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice. La stazione appaltante si riserva in ogni caso di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, copia autentica o conforme all’originale della documentazione richiesta in sola copia semplice.

In caso di Operatori Economici non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Busta A, si applica l’art. 83, comma 9, del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell’art. 59, comma 3, lett. b), del Codice.

L’offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice per **360 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell’offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell’offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l’incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all’offerta economica e all’offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all’art. 83, comma 9, del Codice.

L’irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l’esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell’offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l’**esclusione** dalla procedura di gara;
- l’omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell’offerta;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell’offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell’offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell’offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell’art. 48, comma 4, del Codice) sono sanabili;
- costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l’individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all’**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all’articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L’Operatore Economico dovrà inserire a Sistema, nella sezione denominata “*Busta documentazione*”, la Documentazione Amministrativa di cui alla **Busta A**, la quale contiene la Domanda di Partecipazione e le dichiarazioni integrative, il DGUE, nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

La Documentazione Amministrativa deve essere priva, **a pena di esclusione dalla gara**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all’Offerta Economica. Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- b) costituisce causa d’esclusione dalla partecipazione alla presente gara;
- c) comporta la segnalazione all’ANAC ai fini dell’avvio del relativo procedimento finalizzato all’iscrizione nel casellario informatico ed alla conseguente sospensione dell’Impresa dalla partecipazione alle gare;
- d) comporta altresì la segnalazione all’Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

15.1 Domanda di Partecipazione

La domanda di partecipazioni è redatta, in bollo, per un importo unico pari a € 16 (sedici), conformemente al modello di cui all’Allegato 1 – *Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative* al Disciplinare e contiene tutte le informazioni e dichiarazioni di seguito indicate.

Il bollo è dovuto da:

- gli operatori singoli;
- in caso di RTI/ConSORZI ordinari costituiti o costituendi e Aggregazioni di rete, dalla mandataria/capogruppo/organo comune;
- in caso di Consorzi di cui all’art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, dal Consorzio.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l’impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE) indicando anche i dati del. domicilio fiscale, il codice fiscale e la partita IVA.

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell’art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo Operatore Economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell’art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall’impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l’organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall’impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

- a) copia fotostatica di un documento d’identità del sottoscrittore;
- b) copia conforme all’originale / copia per immagine (scansione di documento cartaceo) della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l’indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

15.2 Documento di Gara Unico Europeo

Il concorrente compila il modello di DGUE presente sul Sistema secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all’interno della busta “*Documentazione amministrativa*”.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull’amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.



Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull’Operatore Economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all’avvalimento si richiede la compilazione della sezione C:

Il concorrente indica la denominazione dell’Operatore Economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega a Sistema:

- 1) il DGUE, a firma dell’Ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) una dichiarazione sostitutiva di cui all’art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta dall’ausiliaria, con la quale quest’ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell’appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) una dichiarazione sostitutiva di cui all’art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta dall’ausiliaria con la quale quest’ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) copia per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di avvalimento, in virtù del quale l’ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell’appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell’art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall’ausiliaria;
- 5) il PASSOE dell’ausiliaria;

In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. “black list”:

- 6) la dichiarazione dell’ausiliaria del possesso dell’autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell’ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell’art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 con allegata copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) dell’istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto, si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l’impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l’elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell’importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal paragrafo 6 del presente disciplinare (indicati nelle Sez. A-B-C del DGUE).

Le dichiarazioni della sezione A si intendono riferite a tutti i soggetti di cui all’art. 80, comma 3, del Codice così come individuati dal Comunicato ANAC dell’8 novembre 2017.

Parte IV – Criteri di selezione

il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «a» ovvero compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito di idoneità professionale di cui al paragrafo 7.1 del presente Disciplinare;
- b) la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti relativi alla capacità economico-finanziaria di cui al paragrafo 7.2 del presente Disciplinare;
- c) la sezione C per dichiarare il possesso dei requisiti relativi alla capacità tecnico-professionale di cui al paragrafo 7.3 del presente Disciplinare;

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere compilato sul Sistema:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l’intera rete partecipa, ovvero dall’organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;
- In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d’azienda, le dichiarazioni di cui all’art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del D. Lgs. 50/2016, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all’art. 80, comma



3, del D. Lgs. 50/2016 che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l’azienda nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

15.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

Ciascun concorrente rende, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 e secondo il modello di cui all’Allegato 1 – *Domanda di partecipazione Schema dichiarazioni amministrative* al presente Disciplinare, le dichiarazioni ivi contenute, come di seguito specificato:

15.3.1 Dichiarazioni integrative

1. di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all’art. 80, comma 5, lett. c-bis, c-ter, c-quater, f-bis) e f-ter), del Codice;
2. i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all’art. 80, comma 3, del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell’8 novembre 2017, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell’offerta;
3. che l’Impresa, è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell’articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs. 81/2008;
4. remunerativa l’Offerta Economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;
 - b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
5. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. “black list”:

6. dichiara di essere in possesso dell’autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell’art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento



cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) dell’istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:

7. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
8. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara *oppure* non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia dell’offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell’art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
9. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito della presente gara, nonché dell’esistenza dei diritti di cui all’articolo 7 del medesimo decreto legislativo.
10. di accettare la clausola sociale nelle modalità indicate al paragrafo 24 del Disciplinare di gara.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all’art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267:

11. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d), del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell’art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le suddette dichiarazioni, di cui ai punti da 1 a 10, potranno essere rese sotto forma di sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.



Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo devono essere prodotte da tutte le Imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici del servizio o, in caso di avvalimento, dalle imprese indicate come ausiliarie.

15.3.2 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di seguito richieste sono sottoscritte secondo le modalità di cui al paragrafo 13 e 15.1 del presente Disciplinare.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio/ indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:
 - a. l'Operatore Economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

- c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell’art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell’art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell’organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell’organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell’art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell’art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l’organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell’art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con

rappresentanza conferito alla mandataria, recante l’indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell’art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- **in caso di RTI costituendo:** copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell’art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l’impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell’art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

15.3.3 Documentazione a corredo

Il Concorrente allega:

- Copia del documento attestante l’attribuzione del **PASSOE** di cui all’art. 2, comma 3, lett. b), della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all’avvalimento ai sensi dell’art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all’ausiliaria;

- **Il documento comprovante**, ai sensi dell’articolo 93 del D.Lgs. 50/2016, **la costituzione di una garanzia provvisoria** a corredo dell’Offerta con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore, come previsto dal paragrafo 10 del presente Disciplinare;
- *(Per gli Operatori Economici che presentano la cauzione in misura ridotta, ai sensi dell’art. 93, comma 7 del D. Lgs. 50/2016)* Originale informatico o copia conforme (copia per immagine, es. scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) della/e **certificazione/e** che giustifica/giustificano la riduzione dell’importo della cauzione;
- Copia per immagine della ricevuta di pagamento del **contributo in favore dell’ANAC**, come previsto dal paragrafo 11 del presente Disciplinare;
- *(nel caso in cui il Concorrente ricorra all’avalimento)* ai sensi dell’art. 49 del Codice, la documentazione richiesta nel presente Disciplinare;
- **attestazione di avvenuto pagamento dell’imposta di bollo**. Si ricorda che il pagamento della suddetta imposta dovrà avvenire in una delle modalità consentite dalla legge (si veda ad esempio risoluzione Agenzia delle Entrate 12/E del 03 marzo 2015). A comprova del pagamento effettuato, il concorrente dovrà caricare a sistema, all’interno della Busta A, copia della documentazione attestante l’avvenuto pagamento, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o da suo procuratore. Al fine di ottemperare a tale disposizione si riportano i seguenti dati:
 - ✓ Codice ufficio Agenzia Entrate: TJT,
 - ✓ Codice fiscale Regione Lazio: 80143490581,
 - ✓ Codice tributo: 456T, come precisato dalla Circolare n. 36/E del 6/12/2006 dell’Agenzia delle Entrate.Le restanti informazioni da inserire possono essere acquisite consultando il sito della Agenzia delle Entrate.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

Nella sezione denominata “*Caricamento Lotti/Prodotti*”, l’Operatore Economico deve compilare la scheda relativa al Lotto di gara per cui si intende partecipare ed allegare nelle apposite sezioni i sotto elencati documenti, redatti in lingua italiana, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine, secondo le modalità esplicitate nelle Istruzioni di gara:

1. **Offerta Tecnica** del servizio firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella Busta A del servizio



costituita dalla descrizione completa e dettagliata della proposta di organizzazione e gestione delle attività, strutturata seguendo l’ordine dei criteri di valutazione del presente disciplinare e le indicazioni prescritte dal Capitolato Tecnico, con allegata la documentazione richiesta e tutti gli ulteriori documenti ivi menzionati.

La relazione tecnica dei servizi offerti dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min. 1,2), della lunghezza massima di 30 (pagine) pagine solo fronte.

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo paragrafo 18.1 18.1 del presente Disciplinare, tutti gli elementi utili ai fini della valutazione dell’Offerta Tecnica.

2. Dichiarazione, se del caso, motivata e comprovata in merito alle informazioni contenute nell’offerta (con riferimento a marchi, brevetti, know-how) che costituiscono segreti tecnici e commerciali, pertanto ritenute coperte da riservatezza ai sensi dell’art. 53 del Codice, denominata “*Segreti tecnici e commerciali*”.

In base a quanto disposto dall’articolo 53, comma 5, il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell’ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell’offerente, segreti tecnici o commerciali.

A tal proposito si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere fornito un principio di prova da parte dell’offerente.

La dichiarazione sulle parti dell’offerta coperte da riservatezza deve quindi essere accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell’offerta sono da secretare;
- fornisca un “principio di prova” atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Non sono pertanto ammissibili generiche e non circostanziate indicazioni circa la presenza di ragioni di riservatezza. La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell’istanza di riservatezza presentata con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dall’Operatore Economico, tale da non consentire la valutazione del servizio offerto da parte della Commissione giudicatrice, comporta l’**esclusione** dalla gara.

Tutta la documentazione contenuta nell’Offerta Tecnica deve essere firmata digitalmente da parte del titolare o legale rappresentante dell’operatore economico ovvero da persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa.

Nel caso di concorrenti associati, l’Offerta dovrà essere sottoscritta a pena di esclusione, con le modalità indicate per la sottoscrizione dell’offerta di cui al paragrafo 1313 del presente Disciplinare.

L’Offerta Tecnica deve essere priva, **a pena di esclusione**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all’Offerta Economica.

17. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

Nella sezione denominata “*Caricamento Lotti/Prodotti*”, la compilazione della scheda del lotto e servizio per cui si intende presentare un’offerta deve essere effettuata secondo le modalità esplicitate nelle Istruzioni di gara:

Per la presentazione dell’Offerta Economica, l’Operatore Economico deve:

- indicare a Sistema, nell’apposito campo il valore totale (Importo complessivo offerto) così come risultante dalla compilazione dello schema di cui all’Allegato 3 – Schema Offerta Economica al Disciplinare. Nell’Allegato 3, con riferimento ai Servizi descritti nel Capitolato Tecnico indicare per ciascun servizio i prezzi unitari offerti e l’importo complessivo offerto per la durata biennale dell’appalto.
- produrre e allegare nella Sezione “Allegato Economico”, l’Offerta Economica di cui all’Allegato 3 – Schema Offerta Economica al Disciplinare. L’allegato deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante, o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa. Nel caso di concorrenti associati, l’Offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione dell’offerta di cui al paragrafo 1313 del presente Disciplinare a pena di esclusione.

Si precisa inoltre che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali;



- i valori offerti devono essere indicati sia in cifre sia in lettere; in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido il valore in lettere;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello posto a base d’asta;
- ai sensi dell’art. 95, comma 10, del Codice, il concorrente deve quantificare gli oneri aziendali interni in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro.
- ai sensi dell’articolo 95, comma 10, d.lgs. 50/2016, indica il costo relativo alla manodopera.
- Indica il progetto di assorbimento di cui all’art. 24 del presente disciplinare.

Gli importi complessivi dell’appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l’esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall’Aggiudicatario;
- dell’utile d’impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d’arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all’intera attività.

L’Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate.

L’appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dall’Amministrazione.

Nell’Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L’offerta è vincolante per il periodo di **360 (trecentosessanta) giorni** dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all’art. 97 del Codice.

Resta a carico dell’Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all’appalto, esistente al momento dell’offerta e sopravvenuta in seguito, con l’esclusione dell’IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell’offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto il Contratto.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal concorrente per la preparazione e la presentazione della offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del Contratto.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL’APPALTO

L’appalto sarà aggiudicato in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell’offerta tecnica e dell’offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
PUNTEGGIO TECNICO (P_t)	70
PUNTEGGIO ECONOMICO (P_e)	30
TOTALE (P_{TOT})	100

18.1 Criteri di valutazione dell’Offerta Tecnica

Il punteggio di valutazione tecnica verrà attribuito sulla base dei seguenti criteri di valutazione, con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna “*Modalità di attribuzione del punteggio*” vengono indicati:

- con la lettera T i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto;
- con la lettera Q i “Punteggi quantitativi”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica;
- con la lettera D i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice.

Lotti 1 a 4 - Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica

	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)
1		Elementi costituenti la qualità organizzativa dell’Impresa L’attribuzione dei punteggi per la valutazione della capacità organizzativo degli Operatori Economici partecipanti avverrà in base ai sub-criteri di seguito indicati.	
1.1	T	Possesso della certificazione ISO 9001 Gestione della qualità in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all’art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. La comprova da parte dell’offerente avviene allegando copia conforme della certificazione. In caso di presentazione d’offerta in RTI o consorzio la certificazione dev’essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI o al Consorzio. Il punteggio sarà attribuito in questo modo: <ul style="list-style-type: none"> • Si: 4 punti • No: 0 punti 	4
1.2	T	Possesso della certificazione ISO 14001 Gestione ambientale in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all’art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. La comprova da parte dell’offerente avviene allegando copia conforme della certificazione. In caso di presentazione d’offerta in RTI o consorzio la certificazione dev’essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI o al Consorzio. Il punteggio sarà attribuito in questo modo: <ul style="list-style-type: none"> • Si: 4 punti • No: 0 punti 	4
1.3	T	Possesso della certificazione BS OHSAS 18001 Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all’art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. La comprova da parte dell’offerente avviene allegando copia conforme della certificazione. In caso di presentazione d’offerta in RTI o consorzio la certificazione dev’essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI o al Consorzio. Il punteggio sarà attribuito in questo modo: <ul style="list-style-type: none"> • Si: 4 punti 	4



	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)
		<ul style="list-style-type: none"> No: 0 punti 	
1.4	T	<p>Possesso della certificazione SA 8000 Responsabilità sociale in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato CEPAA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme delle certificazioni.</p> <p>In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI o al Consorzio.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> Si: 4 punti No: 0 punti 	4
1.5	D	<p>Adeguatezza della struttura organizzativa</p> <p>L'Offerente, all'interno della Relazione Tecnica, dovrà descrivere la struttura organizzativa che si impegnerà a rendere disponibile per l'erogazione dei servizi oggetto dell'Appalto. In particolare, dovrà descrivere i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Modello della struttura organizzativa; -Figure professionali coinvolte e relativa qualifica; -Modalità di interazione tra le figure chiave della struttura organizzativa; -Procedure di coordinamento tra le diverse aree/funzioni/figure professionali. <p>La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della coerenza della struttura</p>	5
1.6	T	<p>Esperienza, nel settore di riferimento del Bando, del Referente del Servizio.</p> <p>In particolare si dovrà desumere dal CV gli anni di esperienza nel settore del trasporto e traslochi (<=5 anni (1 Pt), >5=<10 (3Pt), >10 (5Pt))</p>	5
1.7	D	<p>Metodologie tecnico operative per l'esecuzione del servizio di Facchinaggio Interno</p> <p>L'Offerente, all'interno della Relazione Tecnica dovrà dettagliare le soluzioni e le procedure operative che intende implementare per la gestione del servizio di facchinaggio interno evidenziando eventuali migliorie finalizzate alla qualità e all'efficacia del servizio erogato, nonché per accrescere il grado di soddisfazione del cliente.</p>	5



	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)
1.8	D	Metodologie tecnico operative per l'esecuzione del servizio di Facchinaggio Esterno L'Offerente, all'interno della Relazione Tecnica dovrà dettagliare le soluzioni e le procedure operative che intende implementare per la gestione del servizio di facchinaggio esterno evidenziando eventuali migliorie finalizzate alla qualità e all'efficacia del servizio erogato, nonché per accrescere il grado di soddisfazione del cliente.	5
1.9	D	Macchinari e attrezzature L'Offerente, all'interno della Relazione Tecnica, dovrà elencare e descrivere la dotazione complessiva dei macchinari e delle attrezzature che si impegna ad utilizzare nell'espletamento del servizio, con indicazione della loro quantità e delle caratteristiche tecniche. Saranno valutate l'idoneità e la pertinenza della consistenza quantitativa e qualitativa in relazione alle prestazioni contrattuali, la tecnologia proposta al fine di ridurre i rischi sulla salute e sicurezza del personale impegnato nell'esecuzione del servizio tenuto conto dei rischi professionali allo stesso associati.	4
2		Sistemi di verifica L'attribuzione dei punteggi per la valutazione circa la gestione delle attività e sistemi di verifica degli Operatori Economici partecipanti avverrà in base ai sub-criteri di seguito indicati.	
2.1	D	Piattaforma web based e Gestione Inventario L'Offerente, all'interno della Relazione Tecnica, dovrà descrivere il sistema informatico per le comunicazioni tra SA e Fornitore in grado di gestire il processo di erogazione del servizio come descritto ai paragrafi da 10 a 14 del Capitolato completo della relativa gestione ed archiviazione documentale, contenente i seguenti flussi documentali che a titolo esemplificativo, indicativo e non esaustivo, si riprotono di seguito a) ricezione ed invio Ordini di Servizio; b) accettazione OdS; c) invio Verbale di Sopralluogo; d) comunicazioni con il Responsabile del Servizio del Fornitore; e) approvazione con o senza modifiche del VdS; f) invio del Prospetto Finale del Servizio; g) invio della reportistica mensile/trimestrale; h) gestione della documentazione contabile; i) gestione dell'inventario, j) archivio informatico di tutte le comunicazioni inerenti l'appalto. k)	10



	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)
3		Riduzione degli impatti ambientali del servizio e dei rischi per la salute L’attribuzione dei punteggi per la valutazione circa la gestione degli impatti ambientali degli Operatori Economici partecipanti avverrà in base ai sub-criteri di seguito indicati.	
3.1	D	Proposta migliorativa afferente agli imballaggi Proposta di sistemi di imballaggio migliorativi rispetto allo standard minimo richiesto (“Americana a due onde EB 470x310x370” costituito per almeno l’80% in peso da materiale riciclato) che consentano di: a) ridurre quantitativamente il numero di imballaggi , attraverso il miglioramento della capienza degli stessi; b) diminuire il peso degli imballaggi ; c) ottimizzare il volume attraverso il perfezionamento della confezione; d) ridurre l’impatto ambientale , durante tutto il ciclo di vita, dalla fabbricazione fino allo smaltimento. Il concorrente può proporre sistemi d’imballaggio differenti da quelli ipotizzati dalla SA i quali dovranno comunque essere costituiti per almeno l’80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica. L’offerente deve descrivere l’imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le dimensioni, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell’imballaggio, come è realizzato l’assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato. Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un’etichetta “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) oppure RESY – Recycling Symbol oppure ECOLABELE UE con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell’imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio	10
3.2	Q	Mezzi di trasporto Misure di gestione e sostenibilità ambientale relative ai mezzi di trasporto da destinare all’esecuzione delle prestazioni di facchinaggio esterno.	10



	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)
		Il concorrente dovrà impegnarsi a rendere disponibili, attraverso il proprio parco mezzi, ovvero attraverso altre modalità alternative, due veicoli, adibiti a trasporto di cose e di massa complessiva a pieno carico tra i 30 e i 35 q.li, a bassa emissione d’inquinanti i quali saranno premiati secondo il seguente ordine decrescente di preferenza:	
		Per ogni veicolo elettrico	5
		Per ogni veicolo ibrido-elettrico	4,5
		Per ogni veicolo a Metano e/o BiFuel Benzina-Metano	3
		Per ogni veicolo GPL e BiFuel Benzina-GPL	2
		Per ogni veicolo Benzina/Diesel - Euro 6	1
		Il punteggio sarà attribuito, fino al limite massimo di 10 punti per massimo due mezzi, in funzione dell’impegno.	
Totale Punteggio Tecnico			70

Lotto 5 - Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica

#	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)
1		Elementi costituenti la qualità organizzativa della Impresa L’attribuzione dei punteggi per la valutazione della capacità organizzativo-manutentiva degli Operatori Economici partecipanti avverrà in base ai sub-criteri di seguito indicati.	
1.1	T	Possesso della certificazione ISO 9001 Gestione della qualità in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all’art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. La comprova da parte dell’offerente avviene allegando copia conforme della certificazione.	4



#	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)
		<p>In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad uno dei partecipanti al RTI o al Consorzio.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Si: 4 punti• No: 0 punti	
1.2	T	<p>Possesso della certificazione ISO 14001 Gestione ambientale in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme della certificazione.</p> <p>In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad uno dei partecipanti al RTI o al Consorzio.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Si: 4 punti• No: 0 punti	4
1.3	T	<p>Possesso della certificazione BS OHSAS 18001 Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016.</p> <p>La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme della certificazione.</p> <p>In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad uno dei partecipanti al RTI o al Consorzio.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Si: 4 punti• No: 0 punti	4
1.4	T	<p>Possesso della certificazione SA 8000 Responsabilità sociale in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato CEPAA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme delle certificazioni.</p> <p>In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad uno dei partecipanti al RTI o al Consorzio.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p>	4



#	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)
		<ul style="list-style-type: none">• Si: 4 punti• No: 0 punti	
1.5	D	Adeguatezza della struttura organizzativa L'Offerente, all'interno della Relazione Tecnica, dovrà descrivere la struttura organizzativa che si impegnerà a rendere disponibile per l'erogazione dei servizi oggetto dell'Appalto. In particolare, dovrà descrivere i seguenti aspetti: -Modello della struttura organizzativa; -Figure professionali coinvolte e relativa qualifica; -Modalità di interazione tra le figure chiave della struttura organizzativa; -Procedure di coordinamento tra le diverse aree/funzioni/figure professionali. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della coerenza della struttura	5
1.6	T	Esperienza, nel settore di riferimento del Bando, del Referente del Servizio. In particolare si dovrà desumere dal CV gli anni di esperienza nel settore del trasporto e traslochi (<5 anni (1 Pt), >5<10 (3Pt), >10 (5Pt)	5
1.7	D	Metodologie tecnico operative per l'esecuzione del servizio di Trasloco L'Offerente, all'interno della Relazione Tecnica dovrà dettagliare le soluzioni e le procedure operative che intende implementare per la gestione del servizio di trasloco evidenziando eventuali migliorie finalizzate alla qualità e all'efficacia del servizio erogato, nonché per accrescere il grado di soddisfazione del cliente.	5
1.8	D	Macchinari ed attrezzature L'Offerente, all'interno della Relazione Tecnica, dovrà elencare e descrivere la dotazione complessiva dei macchinari e delle attrezzature che si impegna ad utilizzare nell'espletamento del servizio, con indicazione della loro quantità e delle caratteristiche tecniche. Saranno valutate l'idoneità e la pertinenza della consistenza quantitativa e qualitativa in relazione alle prestazioni contrattuali, la tecnologia proposta al fine di ridurre i rischi sulla salute e sicurezza del personale impegnato nell'esecuzione del servizio tenuto conto dei rischi professionali allo stesso associati.	5
1.9	Q	Immobili destinati ad uso magazzino per stoccaggio merci. L'Offerente, all'interno della Relazione Tecnica, dovrà indicare la disponibilità, senza ulteriori oneri per l'amministrazione, di un immobile, o porzione di esso, destinato ad uso magazzino, al fine di	5



#	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)
		<p>stoccare i beni mobili dell'amministrazione regionale, oggetto di movimentazione, per i quali si renda necessario un immagazzinamento temporaneo in attesa di una successiva ricollocazione.</p> <p>L'immobile, dovrà essere usufruibile dalla Committente, sia pur per periodi limitati temporalmente in funzione del fabbisogno contingente, per l'intero arco di durata del contratto.</p> <p>La disponibilità dell'immobile dovrà essere indicata, dal punto di vista quantitativo, in termini di capacità volumetrica di stoccaggio espressa in metri cubi. (mc)</p> <p>Il punteggio attribuibile sarà determinato mediante l'applicazione della seguente formula lineare: $P_i = (\text{mc. offerti dal concorrente } i\text{-esimo} / \text{mc. massimi offerti}) \times 5$</p>	
2		<p>Sistemi di verifica</p> <p>L'attribuzione dei punteggi per la valutazione circa la gestione delle attività e sistemi di verifica degli Operatori Economici partecipanti avverrà in base ai sub-criteri di seguito indicati.</p>	
2.1	D	<p>Piattaforma web based e Gestione Inventario</p> <p>L'Offerente, all'interno della Relazione Tecnica, dovrà descrivere il sistema informatico per le comunicazioni tra SA e Fornitore in grado di gestire il processo di erogazione del servizio come descritto ai paragrafi da 10 a 14 del Capitolato completo della relativa gestione ed archiviazione documentale, contenente i seguenti flussi documentali che a titolo esemplificativo, indicativo e non esaustivo, si riprotono di seguito</p> <ul style="list-style-type: none">a) ricezione ed invio Ordini di Servizio;b) accettazione OdS;c) invio Verbale di Sopralluogo;d) comunicazioni con il Responsabile del Servizio del Fornitore;e) approvazione con o senza modifiche del VdS;f) invio del Prospetto Finale del Servizio;g) invio della reportistica mensile/trimestrale;h) gestione della documentazione contabile;i) gestione dell'inventario,j) archivio informatico di tutte le comunicazioni inerenti l'appalto.k)	10



#	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)
3		Riduzione degli impatti ambientali del servizio e dei rischi per la salute L’attribuzione dei punteggi per la valutazione circa la gestione degli impatti ambientali degli Operatori Economici partecipanti avverrà in base ai sub-criteri di seguito indicati.	
3.1	D	Proposta migliorativa afferente agli imballaggi Proposta di sistemi di imballaggio migliorativi rispetto allo standard minimo richiesto (“Americana a due onde EB 470x310x370” costituito per almeno l’80% in peso da materiale riciclato) che consentano di: a) ridurre quantitativamente il numero di imballaggi , attraverso il miglioramento della capienza degli stessi; b) diminuire il peso degli imballaggi ; c) ottimizzare il volume attraverso il perfezionamento della confezione; d) ridurre l’impatto ambientale , durante tutto il ciclo di vita, dalla fabbricazione fino allo smaltimento. Il concorrente può proporre sistemi d’imballaggio differenti da quelli ipotizzati dalla SA i quali dovranno comunque essere costituiti per almeno l’80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica. L’offerente deve descrivere l’imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le dimensioni, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell’imballaggio, come è realizzato l’assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato. Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un’etichetta “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) oppure RESY – Recycling SYmbol oppure ECOLABELE UE con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell’imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio	5
3.2	Q	Mezzi di trasporto Misure di gestione e sostenibilità ambientale relative ai mezzi di trasporto da destinare all’esecuzione delle prestazioni di facchinaggio esterno. Il concorrente dovrà impegnarsi a rendere disponibili, attraverso il proprio parco mezzi, ovvero attraverso altre modalità alternative, due veicoli, adibiti a trasporto di cose, di cui uno, di massa complessiva a pieno carico tra i 30 e i 35 q.li, e uno di massa	10



#	Modalità di attribuzione del punteggio (D/Q/T)	Descrizione dei criteri	Punteggio (Wi)										
		<p>complessiva superiore ai 35 q.li, entrambi a bassa emissione d’inquinanti i quali saranno premiati secondo il seguente ordine decrescente di preferenza:</p> <table border="1"> <tr> <td>Per ogni veicolo elettrico</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Per ogni veicolo ibrido-elettrico</td> <td>4,5</td> </tr> <tr> <td>Per ogni veicolo a Metano e/o BiFuel Benzina-Metano</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Per ogni veicolo GPL e BiFuel Benzina-GPL</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Per ogni veicolo Benzina/Diesel - Euro 6</td> <td>1</td> </tr> </table> <p>Il punteggio sarà attribuito, fino al limite massimo di 10 punti per massimo due mezzi, in funzione dell’impegno.</p>	Per ogni veicolo elettrico	5	Per ogni veicolo ibrido-elettrico	4,5	Per ogni veicolo a Metano e/o BiFuel Benzina-Metano	3	Per ogni veicolo GPL e BiFuel Benzina-GPL	2	Per ogni veicolo Benzina/Diesel - Euro 6	1	
Per ogni veicolo elettrico	5												
Per ogni veicolo ibrido-elettrico	4,5												
Per ogni veicolo a Metano e/o BiFuel Benzina-Metano	3												
Per ogni veicolo GPL e BiFuel Benzina-GPL	2												
Per ogni veicolo Benzina/Diesel - Euro 6	1												
3.3	T	<p>Pallets Dotazione e impegno all’utilizzo, per tutta la durata del contratto, di pallets prodotti con legname certificato Council (FSC), oppure PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) oppure certificato con schemi di certificazione diversi rispettanti i seguenti requisiti minimi: -l’ente di certificazione è un ente terzo ed indipendente; -lo schema di certificazione prevede una partecipazione equilibrata dei tre principali gruppi d’interesse (ambientale, sociale ed economico) nei processi decisionali relativi agli standard di buona gestione; -lo schema di certificazione è basato su rigorosi standard di performance che coprono tutti gli aspetti relativi alla sostenibilità della gestione forestale: ambientali, sociali ed economici e che identifichino chiare soglie di riferimento; -lo schema di certificazione assicura una rigorosa e credibile rintracciabilità del prodotto lungo la filiera produttiva; -lo schema di certificazione assicura la piena trasparenza durante il processo di certificazione, le relative informazioni sono accessibili al pubblico e a tutte le parti interessate; lo schema di certificazione è basato su verifiche periodiche almeno annuali condotte valutando insito (sul campo) le attività di gestione forestale</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si: 4 punti • No: 0 punti 	4										
Totale Punteggio Tecnico			70										

18.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell’Offerta Tecnica

Con riferimento all’Offerta Tecnica, il Punteggio Tecnico (Pt) della gara, è determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all’offerta in relazione ai singoli criteri di valutazione, effettuando le operazioni di seguito indicate.

L’attribuzione del punteggio tecnico avverrà sulla base della seguente formula:

$$Pt(a) = \sum_{i=1}^n (Wi * V(a)i)$$

dove:

Pt(a) = punteggio di valutazione tecnica per l’offerta “a”;

Wi = punteggio massimo attribuibile al criterio “i”;

V(a)i = coefficiente definitivo dell’offerta “a” rispetto al criterio “i”, variabile fra 0 e 1;

n = numero totale dei requisiti.

In particolare:

- ove è prevista l’attribuzione tabellare (“T”), la Commissione procede ad applicare la regola indicata per il rispettivo sub-criterio;
- ove è prevista l’attribuzione quantitativa (“Q”), la Commissione procede ad attribuire un punteggio calcolato sulla base del metodo indicato per ciascun sub-criterio;
- ove è prevista l’attribuzione discrezionale (“D”), è attribuito un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio), variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara in conformità a quanto previsto dalla Linee Guida n. 2 di attuazione del Codice recanti offerta economicamente più vantaggiosa, approvate dal Consiglio dell’ANAC con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016.

In relazione a ciascun sub-criterio, la Commissione procede all’attribuzione di un coefficiente preliminare *V(a)pi* corrispondente alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun Commissario mediante l’utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	0,81 a 1



Distinto	0,61 a 0,80
Buono	0,41 a 0,60
Sufficiente	0,21 a 0,40
Mediocre	0 a 0,20

Il coefficiente preliminare $V(a)_{pi}$ viene trasformato in coefficiente definitivo $V(a)_i$, attribuendo uno al concorrente che ha ottenuto il coefficiente preliminare più alto e proporzionando ad esso i coefficienti degli altri concorrenti, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) $V_{(max)pi} > 0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(max)pi}}$$

b) $V_{(max)pi} = 0$

$$V_{(a)pi} = 0$$

Dove:

$V(a)_{pi}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(max)_{pi}$ = coefficiente massimo ottenuto da una impresa concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(a)_i$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo dopo la procedura di re-scaling.

Si precisa che, sia con riferimento agli elementi quantitativi, sia con riferimento agli elementi qualitativi, i coefficienti $V(a)_i$ così determinati, nonché i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

18.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'Offerta Economica

Il punteggio attribuito alle Offerte Economiche verrà calcolato, sulla base del ribasso unico percentuale che sarà applicato all'importo posto a base d'asta, secondo la seguente formula:



$$PE_i = PE_{max} \times \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^\alpha$$

dove:

PE_{max} = *Punteggio massimo attribuibile*

R_i = *ribasso percentuale / sconto dell’offerta del concorrente i-esimo;*

R_{max} = *ribasso percentuale / sconto dell’offerta più conveniente;*

$\alpha=0,3$ *parametro che determina la concavità della curva di punteggio*

Il Ribasso percentuale /Sconto offerto (R) sarà valutato su quanto offerto per i Servizi come da paragrafo 17 del presente Disciplinare applicando la formula $(R = 1 - P/BA)$, dove P è l’importo offerto, determinato come somma dei prodotti dei prezzi unitari offerti per le relative quantità stimate.

Il coefficiente sarà arrotondato alla terza cifra decimale.

18.4 Metodo per il calcolo dei punteggi totali

La Commissione, terminata l’attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi di cui sopra, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all’attribuzione dei punteggi totali.

Il Punteggio Totale (P_{TOT}) attribuito a ciascuna offerta è uguale al punteggio tecnico (P_t) sommato al punteggio economico (P_e):

$$P_{TOT} = P_t + P_e$$

dove:

P_t = *somma dei punti tecnici;*

P_e = *punteggio attribuito all’offerta economica.*

19.SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta virtuale avrà luogo il giorno 30/09/2019, alle ore 10:00, gli operatori economici potranno partecipare tramite Sistema.

Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul Sistema almeno 3 giorni prima della data fissata.

Il RUP, ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà, nella prima seduta virtuale, a verificare quali offerte siano state inserite a Sistema entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o eventuali ulteriori documenti di cui sia consentito l’invio in formato cartaceo, inviati dai concorrenti e, una volta aperta la Busta A, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il RUP ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione di cui alla **Busta A – Documentazione Amministrativa** a quanto richiesto nel presente Disciplinare;
- b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 14;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all’art. 29, comma 1, del Codice.

La tutela del principio di segretezza delle offerte nell’ambito della procedura è garantito dall’utilizzo del Sistema.

Ai sensi dell’art. 85, comma 5, primo periodo, del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli Operatori Economici, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del Codice, attraverso l’utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall’ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

20. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell’art. 77, commi 2 e 7 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle Offerte ed è composta da numero. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l’oggetto del contratto.

La Stazione Appaltante individuerà la lista di esperti tra cui sorteggiare i nominativi dei componenti della Commissione secondo regole di competenza e trasparenza.

La scelta del Presidente sarà eseguita tramite sorteggio fra i Commissari individuati.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell’art. 77, commi 4, 5, 6 e 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione “Amministrazione Trasparente” la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell’art. 29, comma 1, del Codice.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte risultate anomale (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

21. APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.

Una volta effettuato il controllo della Documentazione Amministrativa, la Commissione giudicatrice, in seduta virtuale, procederà all’apertura della busta concernente l’**Offerta Tecnica** ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente Disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all’esame ed alla valutazione delle Offerte Tecniche e all’assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel Bando e nel presente Disciplinare.

Successivamente, in seduta virtuale, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta virtuale successiva, la Commissione procederà all’apertura della busta contenente l’**Offerta Economica** e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 18.3 del presente Disciplinare.

La Stazione Appaltante procederà dunque all’individuazione dell’unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell’art. 95, comma 9, del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull’Offerta Tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l’offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All’esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta virtuale, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al paragrafo 23.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all’art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l’offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione, chiude la seduta virtuale dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo paragrafo 22.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle Offerte Tecniche ed Economiche, la Commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP ovvero al seggio di gara istituito *ad hoc*, che procederà, sempre, ai sensi dell’art. 76, comma 5, lett. b), del Codice, i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell’offerta economica dall’Offerta Tecnica, ovvero l’inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell’art. 59, comma 3, lett. a), b) e c) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell’art. 59, comma 4, lett. a) e c), del Codice.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all’art. 97, commi 3 e 7, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l’Offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa previa acquisizione dei giustificativi a corredo dell’offerta ai sensi dell’art. 97, commi 4 e 5 del Codice..Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della Stazione Appaltante procedere contemporaneamente alla richiesta dei giustificativi ed alla progressiva verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP, con il supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall’offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l’anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c) e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all’esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente paragrafo 23.

23. AGGIUDICAZIONE DELL’APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All’esito delle operazioni di cui sopra il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del Concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara provvedendo alla redazione degli atti e documenti relativi alla procedura ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all’aggiudicazione ai sensi dell’art. 95, comma 12, del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell’art. 85, comma 5, del Codice, sull’offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l’Appalto.

Prima dell’aggiudicazione, la Stazione Appaltante, ai sensi dell’art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l’appalto di presentare, entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla data di ricezione della relativa richiesta, i documenti di cui all’art. 86 del Codice, ai fini della prova dell’assenza dei motivi di esclusione di cui all’art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all’art. 83 del Codice. Tale verifica avverrà attraverso l’utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell’art. 95, comma 10, la Stazione Appaltante prima dell’aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell’offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall’art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

La Stazione Appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l’Appalto.

L’aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell’art. 32, comma 7, del Codice, all’esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell’aggiudicazione, alla segnalazione all’ANAC nonché all’incameramento della garanzia provvisoria. La Stazione Appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell’ipotesi in cui l’Appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l’Appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.



La stipula del Contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'Aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del Contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, D.Lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la Stazione Appaltante procede alla stipula del Contratto anche in assenza dell'informativa Antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il Contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del Contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

La garanzia, intestata a favore della Regione Lazio, si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula del Contratto derivanti dall'esecuzione del servizio, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

L'Operatore Economico risultato aggiudicatario è tenuto in qualsiasi momento, su richiesta della stazione appaltante, ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento del servizio, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali. Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.

Il Contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante.

Il Contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all’art. 110, comma 1, del Codice, la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l’affidamento dell’esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell’avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell’art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell’Aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla Stazione Appaltante entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall’Aggiudicazione. In caso di suddivisione dell’appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

L’importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6.000,00. La Stazione Appaltante comunicherà all’Aggiudicatario l’importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell’Aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - iva comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del Contratto.

24. CLAUSOLA SOCIALE

Per ciascun lotto della presente procedura, al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi costituzionali e dell’Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l’organizzazione dell’operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l’aggiudicatario dell’appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell’aggiudicatario uscente, come previsto dall’articolo 50 del Codice, garantendo l’applicazione dei CCNL di settore, di cui all’art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e a riconoscere anche a fini retributivi l’anzianità di servizio di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, in attuazione del principio di tutela dei lavoratori di cui all’articolo 25 della legge regionale n.7 del 22 ottobre 2018.

Vista la specificità del servizio, si ritengono applicabili alla procedura il CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione. Qualora il concorrente intenda applicare un CCNL differente, deve giustificare l’applicabilità al servizio in oggetto, in conformità con quanto previsto dall’articolo 30 del D.Lgs. 50/2016.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dai Protocolli stipulati in data 28/12/2016 e in data 19/12/2017 tra la Regione Lazio, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di categoria, aventi ad oggetto “Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità”, in caso di aggiudicazione l’appaltatore subentrante, assume l’obbligo di assorbire prioritariamente, con carattere di continuità i lavoratori già direttamente utilizzati dall’appaltatore uscente nella



prestazione dei servizi oggetto di appalto, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con riconoscimento dell’anzianità di servizio maturata e maturanda e di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell’avvio del servizio, garantendo l’assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

A tal fine, in ossequio alle Linee guida ANAC n. 13 recanti “La disciplina delle clausole sociali” Approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n.114 del 13.2.2019, le Ditte concorrenti, in aggiunta alle dichiarazioni rese mediante il Modello 1.1 e 1.2 dell’Allegato 1 - Schema dichiarazioni amministrative e domanda di partecipazione, dichiarano, a pena di esclusione, di accettare, tra l’altro, la presente clausola sociale e si impegnano a presentarsi, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di efficacia dell’aggiudicazione, presso l’Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l’armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell’appalto con l’obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall’art. 1 c. 42 della l. 92/2012 con l’esclusione del periodo di prova. Resta salva l’applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l’appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare. Qualora l’appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.

Le Ditte, infine, devono presentare, a pena di esclusione, utilizzando il modello Allegato 3 (Schema dichiarazioni offerta economica) apposito progetto di riassorbimento del personale attualmente in servizio riportante le concrete modalità di applicazione della predetta clausola sociale con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

25. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal Contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.



26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, in conformità a quanto previsto dalla legge italiana vigente e dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) esclusivamente nell’ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Copia



**REGIONE
LAZIO**

Regione Lazio

Oggetto dell'appalto:

**SERVIZIO DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE STRUTTURE IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLA
REGIONE LAZIO.**

- *Lotto 1 - Frosinone e Latina*
- *Lotto 2 - Rieti e Viterbo*
- *Lotto 3 - Roma*
- *Lotto 4 - Provincia di Roma*
- *Lotto 5 - Trasloco intera regione*

ALLEGATO 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE



Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in
qualità di _____ e legale rappresentante della _____,
con sede in _____, Prov. _____, via _____, n. _____,
CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,
di seguito denominata "impresa",

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle
conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni
mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati
non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

CHIEDE

di partecipare alla "Gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n°
50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di Facchinaggio e Trasloco per le strutture in uso, a
qualsiasi titolo, alla Regione Lazio" per i seguenti Lotti n. ___/___/___/___/

E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'Impresa partecipa alla gara in qualità di:

- impresa singola
- consorzio stabile
- consorzio tra imprese artigiane
- consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
- GEIE
- Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d'impresa di concorrenti costituito da
(*compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse
ragione sociale, codice fiscale e sede*)
- mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d'impresa costituito da (*compilare
i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione
sociale, codice fiscale e sede*)
 - (capogruppo) _____
 - (mandante) _____
 - (mandante) _____



· (mandante) _____

- 1) che l'impresa è iscritta, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali per attività coerenti con quelle oggetto dell'Appalto;
- 2) che l'Impresa è iscritta all'Albo degli autotrasportatori per conto terzi istituito presso le Sezioni Provinciali degli Uffici della Motorizzazione Civile;
- 3) che l'Impresa è iscritta al al Registro Elettronico Nazionale delle imprese di trasporto su strada (REN) ai sensi del Regolamento CEE n. 1071/2009 e dell'art. 11, comma 6-bis, del D.L. 5/2012 convertito con L. 35/2012;
- 4) che l'Impresa non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), c-bis), c-ter) C)-quater, f-bis) ed f-ter) del Codice;
- 5) di indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, *ovvero* di indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:

_____;
- 6) che l'Impresa, è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs. 81/2008;
- 7) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 8) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;



9) *[in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001]:*

- di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;

ovvero

- di avere richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e dell'art. 1, comma 3, del D.M. 14 dicembre 2010 ed **allegare** copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

10) *[in caso di partecipazione di Impresa non residente e priva di stabile organizzazione in Italia]:* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

11) di:

- autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara,

ovvero

- non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere successivamente, su richiesta della stazione appaltante, adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), d.lgs. 50/2016.

12) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.

13) di accettare la clausola sociale nelle modalità indicate al paragrafo 24 del Disciplinare di gara

14) *[in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267]* ad integrazione di quanto indicato nella



parte III, sez. C, lett. d), del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis*, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

15) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

- che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegata/a**.

16) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
- contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

ovvero

- contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____ e che è già stato conferito



mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

- che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
 - già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
 - costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

17) *[in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi]* che le Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno i seguenti servizi:

Impresa _____ Servizi _____ % _____
Impresa _____ Servizi _____ % _____
Impresa _____ Servizi _____ % _____



REGIONE
LAZIO

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI
AMMINISTRATIVE**

Gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di Facchinaggio e Trasloco per le strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio

Impresa _____ Servizi _____ % _____

18) [in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica¹] che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese: _____

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

Copia

1 Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.



ALLEGATO B

**Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause
di esclusione**

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____,
e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con
sede in _____, via _____, n. _____,
CAP _____, tel. _____, fax _____,
e-mail _____, PEC _____.

_____, lì _____


Il Documento deve essere firmato digitalmente

FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico (1). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando (2) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea: 

GU UE S Numero:

Data

Pagina

Numero dell'avviso nella GU S:

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale):

Identità del committente

*Denominazione REGIONE LAZIO

*Paese Italia

*Codice Fiscale 80143490581

Informazioni sulla procedura di appalto

*Titolo Procedura Aperta per l'Affidamento dei "Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio", suddiviso in 5 (Cinque) Lotti.

*Breve descrizione dell'appalto SERVIZI DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE STRUTTURE IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLA REGIONE LAZIO

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

CIG 7478884

CUP (ove previsto)

Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi

*Nome/denominazione:

Partita IVA, se applicabile:

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale (es. Codice Fiscale), se richiesto e applicabile

Indirizzo postale:

*Via e numero civico

*Città

*Paese

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente):

Persone di contatto: (Ripetere se necessario) #1

*Persona di contatto:

*Telefono:

*PEC o e-mail:

*L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media? *si* *no*

Solo se l'appalto è riservato: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? *si* *no*

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice? *si* *no* *Non applicabile*

Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? *si* *no*

ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali *si* *no*

È stata data risposta affermativa ad una delle due domande precedenti? *si* *no*

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

*L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?

si *no*

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:

Elenco Lotti

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Legali rappresentanti #1

*Nome:

*Cognome:

*Data di nascita:

*Luogo di nascita:

Via e numero civico:

E-mail:

Codice postale:

Telefono:

Città:

Posizione/Titolo ad agire:

Paese:

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

si *no*

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e le risorse che l'impresa ausiliaria si obbliga a mettere a disposizione e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (Articolo 105 del Codice - Subappalto)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

si *no*

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte VI, per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

- a. Partecipazione a un'organizzazione criminale;
- b. Corruzione;
- c. Frode;
- d. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo;
- f. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
- g. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

*I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

si *no*

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse (Art. 80 comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

si *no*

La documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o tasse è disponibile elettronicamente?

si *no*

Pagamento di contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

si *no*

La documentazione pertinente relativa al pagamento di contributi previdenziali è disponibile elettronicamente?

si *no*

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

si *no*

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in

si *no*

materia di diritto ambientale?

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale? *si* *no*

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro? *si* *no*

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni:

*a) fallimento *si* *no*

*b) liquidazione coatta *si* *no*

*c) concordato preventivo *si* *no*

*d) è ammesso a concordato con continuità aziendale *si* *no*

*L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? *si* *no*

*L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? *si* *no*

*L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)? *si* *no*

*L'operatore economico può confermare di:
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, *si* *no*

*b) non avere occultato tali informazioni? *si* *no*

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

*Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)? *si* *no*

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?

*1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);

si no

*2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);

si no

*3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa (Articolo 80, comma 5, lettera h);

si no

*4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);

si no

5. pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l).

si no

(nota: La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio)

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si no

*6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m).

si no

*7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?

si no

Nei casi precedenti (ad esclusione del punto 4), in caso di risposta affermativa e se pertinente, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?

si *no*

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Indicazione generale per tutti i criteri di selezione

*Soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti *si* *no*

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che

A: IDONEITÀ (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA A), DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

*È iscritto in un registro professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento. *si* *no*

*È iscritto in un registro commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento. *si* *no*

Per gli appalti di servizi:

È richiesta una particolare autorizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? *si* *no*

È richiesta l'appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? *si* *no*

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Fatturato Annuo Generale

1a) Il Fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente, nei documenti di gara o nel DGUE è il seguente:

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

Fatturato annuo medio

Numero di

Fatturato

1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si no

Fatturato annuo specifico

2a) Il fatturato annuo specifico dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si no

Fatturato medio specifico

2b) Il fatturato annuo medio specifico dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:

Numero di
Esercizi

Fatturato
Medio

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si no

3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:

Indici finanziari

Indice finanziario #1

4) Per quanto riguarda gli indici finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:

Descrizione

Indice

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si no

Copertura contro i rischi professionali

Importo

5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si no

6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si no

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Per gli appalti di lavori: esecuzione di lavori del tipo specificato

Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a cinque anni e ammettere un'esperienza che risale a più di cinque anni prima.

Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>

Per gli appalti di lavori: esecuzione di lavori del tipo specificato

si **no**

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

Per gli appalti di forniture: consegna di forniture del tipo specificato

Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato. Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati:

Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? **si** **no**

Per gli appalti di servizi: prestazione di servizi del tipo specificato

Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

1c) Unicamente per gli appalti pubblici di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato. Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati:

Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>
Descrizione	<input type="text"/>	Importo	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Destinatari	<input type="text"/>

Descrizione Importo Data Destinatari

Descrizione Importo Data Destinatari

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità.

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:


Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità? 

si *no*

6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)

b) i componenti della struttura tecnica-operativa:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

Numero di dirigenti

Anno Numero di dirigenti

8) Il numero dei dirigenti dell'operatore economico negli ultimi tre anni è stato il seguente:

Anno Numero di dirigenti

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

Organico medio annuo

Anno

Organico medio annuo

8) L'organico medio annuo dell'operatore economico negli ultimi tre anni è il seguente:

Anno

Organico medio annuo

Anno

Organico medio annuo

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:

11) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti.

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, come richiesti, e provvederà alle certificazioni di autenticità ove del caso.

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

12) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (Articolo 87 del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

*L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? *si* *no*

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? *si* *no*

*L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?

si *no*

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si *no*

PARTE V: RIDUZIONE DEL NUMERO DI CANDIDATI QUALIFICATI (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara: di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:

Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:

Documenti richiesti #1

Descrizione

Disponibile

si *no*

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si *no*

PARTE VI: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Data e Luogo

*Data

Luogo



Regione Lazio

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Oggetto dell'appalto:

SERVIZIO DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE STRUTTURE IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLA REGIONE LAZIO.

- *Lotto 1 - Frosinone e Latina*
- *Lotto 2 - Rieti e Viterbo*
- *Lotto 3 – Roma*
- *Lotto 4 – Provincia di Roma*
- *Lotto 5 – Trasloco intera regione*

ALLEGATO 3



DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, codice Ditta INAIL n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____ (in R.T.I. o Consorzio costituito/constituendo con le Imprese _____) di seguito denominata “**Impresa**”, per il **LOTTO** _____, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti, con prezzi unitari offerti onnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale. ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

OFFRE



LOTTO 1 – Servizi di Facchinaggio per le sedi regionali in provincia di Latina e Frosinone

Servizi	Quantità totali - ore (24 mesi) (q)	Unità di Misura	Prezzo unitario a base d'asta (p) Euro, IVA esclusa	Prezzo unitario offerto in cifre (p) Euro, IVA esclusa	Prezzo unitario offerto in lettere (p) Euro, IVA esclusa	Importo complessivo offerto in cifre (p x q) Euro, IVA esclusa	Importo complessivo offerto in lettere (p x q) Euro, IVA esclusa
Facchinaggio	2.400	Euro a Ora	24,00				

Valore Base d'Asta per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	57.600,00
Valore totale offerto per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	
Valore totale offerto per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN LETTERE	
Ribasso percentuale complessivo offerto per il Servizio – Differenza tra Valore a Base D'Asta e Valore Totale Offerto /Valore a Base D'asta (IN CIFRE)	
Ribasso percentuale complessivo offerto per il Servizio – Differenza tra Valore a Base D'Asta e Valore Totale Offerto /Valore a Base D'asta (IN LETTERE)	

**LOTTO 2 – Servizi di Facchinaggio per le sedi regionali in provincia di Rieti e Viterbo**

Servizi	Quantità totali - ore (24 mesi) (q)	Unità di Misura	Prezzo unitario a base d'asta (p) Euro, IVA esclusa	Prezzo unitario offerto in cifre (p) Euro, IVA esclusa	Prezzo unitario offerto in lettere (p) Euro, IVA esclusa	Importo complessivo offerto in cifre (p x q) Euro, IVA esclusa	Importo complessivo offerto in lettere (p x q) Euro, IVA esclusa
Facchinaggio	2.400	Euro a Ora	24,00				

Valore Base d'Asta per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	57.600,00
Valore totale offerto per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	
Valore totale offerto per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN LETTERE	
Ribasso percentuale complessivo offerto per il Servizio – Differenza tra Valore a Base D'Asta e Valore Totale Offerto /Valore a Base D'asta (IN CIFRE)	
Ribasso percentuale complessivo offerto per il Servizio – Differenza tra Valore a Base D'Asta e Valore Totale Offerto /Valore a Base D'asta (IN LETTERE)	



LOTTO 3 – Servizi di Facchinaggio nel Comune di Roma

Servizi	Quantità totali - ore (24 mesi) (q)	Unità di Misura	Prezzo unitario a base d'asta (p) Euro, IVA esclusa	Prezzo unitario offerto in cifre (p) Euro, IVA esclusa	Prezzo unitario offerto in lettere (p) Euro, IVA esclusa	Importo complessivo offerto in cifre (p x q) Euro, IVA esclusa	Importo complessivo offerto in lettere (p x q) Euro, IVA esclusa
Facchinaggio Interno/Esterno a Chiamata	8.960	Euro a Ora	24,00				
Facchinaggio Interno/Esterno a Presidio Fisso	33.280	Euro a Ora	24,00				

Valore Base d'Asta per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	1.013.760,00
Valore totale offerto per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	
Valore totale offerto per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN LETTERE	
Ribasso percentuale complessivo offerto per il Servizio – Differenza tra Valore a Base D'Asta e Valore Totale Offerto /Valore a Base D'asta (IN CIFRE)	
Ribasso percentuale complessivo offerto per il Servizio – Differenza tra Valore a Base D'Asta e Valore Totale Offerto /Valore a Base D'asta (IN LETTERE)	

**LOTTO 4 Servizi di Facchinaggio per le sedi regionali in Provincia di Roma**

Servizi	Quantità totali - ore (24 mesi) (q)	Unità di Misura	Prezzo unitario a base d'asta (p) Euro, IVA esclusa	Prezzo unitario offerto in cifre (p) Euro, IVA esclusa	Prezzo unitario offerto in lettere (p) Euro, IVA esclusa	Importo complessivo offerto in cifre (p x q) Euro, IVA esclusa	Importo complessivo offerto in lettere (p x q) Euro, IVA esclusa
Facchinaggio	2.400	Euro a Ora	24,00				

Valore Base d'Asta per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	57.600,00
Valore totale offerto per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	
Valore totale offerto per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN LETTERE	
Ribasso percentuale complessivo offerto per il Servizio – Differenza tra Valore a Base D'Asta e Valore Totale Offerto /Valore a Base D'asta (IN CIFRE)	
Ribasso percentuale complessivo offerto per il Servizio – Differenza tra Valore a Base D'Asta e Valore Totale Offerto /Valore a Base D'asta (IN LETTERE)	

**LOTTO 5 – Servizi di Trasloco**

Servizi	Quantità totali - ore (24 mesi) (q)	Unità di Misura	Prezzo unitario a base d'asta (p) Euro, IVA esclusa	Prezzo unitario offerto in cifre (p) Euro, IVA esclusa	Prezzo unitario offerto in lettere (p) Euro, IVA esclusa	Importo complessivo offerto in cifre (p x q) Euro, IVA esclusa	Importo complessivo offerto in lettere (p x q) Euro, IVA esclusa
Facchini	12 650	Euro a ora	24,00				
Autocarro fino 35q con conducente	1 400	Euro a ora	55,00				
Autocarro con portata utile fino a 90q con conducente	1 100	Euro a ora	60,00				
Autocarro con portata utile fino a 115 q con conducente	352	Euro a ora	75,00				
Autoscala fino a 34 m con operatore	3 000	Euro a ora	40,00				



Carrello elevatore fino 18 q. elevazione max 10 m. senza operatore	1 000	Euro a ora	7,00				
--	-------	------------	------	--	--	--	--

Valore Base d'Asta per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	600.000,00
Valore totale offerto per i Servizi (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	
Valore totale offerto per i Servizi (€ iva esclusa per 24 mesi) IN LETTERE	
Ribasso percentuale complessivo offerto per il Servizio – Differenza tra Valore a Base D'Asta e Valore Totale Offerto /Valore a Base D'asta (IN CIFRE)	
Ribasso percentuale complessivo offerto per il Servizio – Differenza tra Valore a Base D'Asta e Valore Totale Offerto /Valore a Base D'asta (IN LETTERE)	



Inoltre, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che con riferimento ai Servizi Straordinari descritti nel Capitolato Tecnico l'Operatore Economico si impegna per ciascun ad offrire i medesimi prezzi unitari offerti per i Servizi Operativi;
- che, ai sensi dell'articolo 95, comma 10, d.lgs. 50/2016, il costo relativo alla sicurezza afferente all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa è pari a € _____ (_____/__);
- che, ai sensi dell'articolo 95, comma 10, d.lgs. 50/2016, il costo relativo alla manodopera è pari a € _____ (_____/__);
- che i costi unitari offerti si intendono onnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale;
- che, in riferimento al Lotto 3, compatibilmente con la propria organizzazione aziendale, in attuazione della "Clausola Sociale" ed all'elenco del personale attualmente in servizio predisposto dalla Stazione Appaltante, il "progetto di assorbimento", atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico), è il seguente:

PROGETTO DI ASSORBIMENTO DEL PERSONALE - LOTTO __						
Numero dei lavoratori	Indirizzo Edificio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Ore settimanali di impiego



_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

_____, lì _____

Firma _____

N.B.: Allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Copia



Regione Lazio

**GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA, AI SENSI
DELL'ART. 60 DEL D. LGS. N° 50/2016 E S.M.I.**

**SERVIZIO DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE STRUTTURE IN USO, A QUALSIASI
TIPOLO, ALLA REGIONE LAZIO.**

**ALLEGATO 4
SCHEMA DI CONTRATTO**

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO E
TRASLOCO PER LE STRUTTURE IN USO, A QUALSIASI TITOLO ALLA
REGIONE LAZIO**

TRA

La Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata “Regione Lazio”, di seguito denominato “Committente”, nella persona di _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Contratto (“Contratto”) in virtù dei poteri conferitigli con _____,

E

L’Impresa _____, con sede in _____, Prov. _____, Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. n. _____, e P. IVA n. _____, iscritta presso il Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, di seguito definita “Fornitore”, nella persona di _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____, congiuntamente, anche, le “Parti”,

OPPURE

L’Impresa _____, con sede in _____, Prov. _____, Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. n. _____, e P. IVA n. _____, iscritta presso il Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, in persona del _____ legale rappresentante _____, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo tra, oltre alla stessa, la mandante _____, sede legale in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____ C.F. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, e la mandante _____, sede legale in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____ C.F. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, giusto



mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in _____, _____, repertorio n. _____ (di seguito nominata, per brevità, anche “Fornitore”)

PREMESSO CHE

- a) la Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di Facchinaggio e Trasloco per le strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n. _____ del _____ e sulla GURI n. _____ del _____;
- b) con Determinazione n. _____ del _____ della Regione Lazio, il Fornitore è risultato aggiudicatario del lotto _____ della procedura di gara;
- c) il Fornitore, sottoscrivendo il presente contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Disciplinare di gara e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;
- d) il Fornitore, ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, ha prestato la garanzia fideiussoria per un importo pari al _____% dell'importo complessivo di aggiudicazione (€ _____, _____ / _____) per un ammontare complessivo di € _____, _____ (_____ / _____) e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara ai fini della stipula del presente contratto, il quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- e) il Fornitore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate al successivo articolo 30 “Accettazione espressa clausole contrattuali”;
- f) con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.



**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Articolo 1 - Valore delle premesse e degli allegati

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, il DUVRI, il Capitolato tecnico ed i relativi allegati, l'Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono e l'Offerta Economica costituiscono parte integrante e sostanziale e fonte delle obbligazioni oggetto del presente contratto.

Articolo 2 - Definizioni

1. Nell'ambito del presente Contratto, si intende per:
 - a. **Atti di gara:** il Disciplinare di gara e relativi allegati, il DUVRI, il Capitolato tecnico e relativi allegati concernenti la “procedura aperta per l'affidamento dei servizi di Facchinaggio e Trasloco per le strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio”;
 - b. **Fornitore:** il soggetto risultato aggiudicatario, che conseguentemente sottoscrive il presente Contratto, obbligandosi a quanto nella stessa previsto e, comunque, ad eseguire le prestazioni di cui al presente Contratto;
 - c. **Sito:** lo spazio web sul Portale internet all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it> dedicato e gestito dalla Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti.

Articolo 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione del servizio oggetto del presente contratto è regolata:
 - a. dalle clausole contenute nel presente atto e dagli atti di gara, dall'Offerta Tecnica e dall'Offerta Economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - b. dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
 - c. dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato;



- d. dal Codice della Strada e delle altre disposizioni normative in materia di autotrasporti di merci per conto di terzi
2. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti della “Procedura di gara aperta ai sensi dell’art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l’affidamento dei “Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio” prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dal Fornitore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest’ultimo ed espressamente accettate dalla Regione Lazio.
 3. Le clausole del presente Contratto saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme e/o disposizioni primarie e/o secondarie, aventi carattere cogente, contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere azioni volte all’incremento del corrispettivo pattuito ovvero, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi dei prodotti oggetto della fornitura migliorative per il Fornitore medesimo, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale.

Articolo 4 - Oggetto

1. Il Contratto definisce la disciplina, comprensiva delle modalità di conclusione ed esecuzione, applicabile all’affidamento dei servizi di Facchinaggio e Trasloco per le strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio.
2. Le attività ricomprese nell’oggetto dell’appalto per il Lotto _____ sono: _____.
3. L’oggetto dell’appalto si intende comprensivo anche di tutte le attività necessarie a garantire la corretta esecuzione degli stessi, quali i Servizi di Governo e la formazione del Personale.
4. Con la sottoscrizione del presente Contratto, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione Lazio, a prestare tutti i servizi connessi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara, nell’Offerta Tecnica ed in tutti gli elaborati che la costituiscono.
5. Sono altresì ammesse le varianti secondo quanto previsto dall’art. 106 co. 1 lett. a).

Articolo 5 - Durata e Corrispettivi

1. La durata del contratto per l’affidamento del servizio è di mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data di avvio dell’esecuzione del Contratto, risultante dal Verbale di Consegna, disciplinato al



paragrafo 8 del Capitolato Tecnico, redatto in contraddittorio tra il Fornitore, ovvero tramite il proprio Referente del Servizio di Facchinaggio (RSF), e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) nominato dalla Regione Lazio, fermo restando che tale avvio avverrà entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del Contratto stesso.

2. Il Committente si riserva di concedere proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura necessaria per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, per una durata massima di 12 (dodici) mesi. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
3. Fermo restando quanto previsto dal precedente paragrafo 2, i corrispettivi contrattuali dovuti dal Committente per il pieno e corretto svolgimento del servizio oggetto del presente Contratto sono determinati sulla base dell'importo complessivo da quest'ultimo riportato nell'Offerta economica prodotta in sede di gara.
4. Il corrispettivo complessivo dell'appalto, comprensivo degli oneri relativi alla sicurezza, spettante al Fornitore per le attività Facchinaggio Interno a Presidio è, al netto del ribasso offerto, pari ad €..... (in lettere) al netto dell'IVA.
5. Il corrispettivo complessivo massimo dell'appalto, comprensivo degli oneri relativi alla sicurezza, spettante al Fornitore per le attività Facchinaggio Interno ed Esterno a Chiamata è, al netto del ribasso offerto, pari ad €..... (in lettere) al netto dell'IVA.
6. Il corrispettivo complessivo massimo dell'appalto, comprensivo degli oneri relativi alla sicurezza, spettante al Fornitore per le attività di trasloco a Chiamata è, al netto del ribasso offerto, pari ad €..... (in lettere) al netto dell'IVA.
7. Gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad €..... (in lettere) al netto dell'IVA.
8. Il corrispettivo di cui al punto 4) sarà corrisposto in n. 12 (dodici) rate mensili, al netto della ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 30 co. 5-bis del D.Lgs. 50/2016, fatta salva l'applicazione di eventuali penali di cui al successivo art. 13, a seguito dell'emissione di apposito provvedimento di liquidazione da parte del Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione. (non applicabile per i Lotti 1-2-4-5)
9. Il corrispettivo di cui al punto 5) sarà corrisposto in n. 4 (quattro) rate trimestrali, a consuntivo di quanto effettivamente eseguito ed accertato dal DEC, al netto della ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 30 co. 5-bis del D.Lgs. 50/2016, fatta salva l'applicazione di eventuali penali di cui al



successivo art. 13, a seguito dell'emissione di apposito provvedimento di liquidazione da parte del Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione.

10. Il corrispettivo di cui al punto 6) sarà corrisposto in n. 4 (quattro) rate trimestrali, a consuntivo di quanto effettivamente eseguito ed accertato dal DEC, al netto della ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 30 co. 5-bis del D.Lgs. 50/2016, fatta salva l'applicazione di eventuali penali di cui al successivo art. 13, a seguito dell'emissione di apposito provvedimento di liquidazione da parte del Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione.
11. Ai fini dell'emissione del suddetto provvedimento di liquidazione il Fornitore dovrà presentare apposita fattura nel mese successivo a quello in cui si è espletato il servizio, previo espletamento delle procedure di accertamento di regolare esecuzione del servizio e delle verifiche contabili previste all'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto.
12. La singola fattura dovrà essere preventivamente validata dal DEC per l'accertamento della regolare esecuzione e verifica contabile, fatta salva l'applicazione di eventuali penali di cui al successivo art. 13.
13. L'Impresa dovrà emettere fattura elettronica nella quale dovrà essere indicato il Codice Ufficio _____, i numeri di CUP e CIG del Lotto e l'oggetto della prestazione effettuata, così come da disposizioni verificabili nella pagina web www.regione.lazio.it/fatturazioneelettronica
14. Ai sensi del comma 18 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, è consentita l'anticipazione pari al 20 per cento dell'importo contrattuale di cui al punto 1), subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo la durata dell'appalto.
15. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono a servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti del Committente.
16. I corrispettivi contrattuali sono stati quantificati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
17. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.



Articolo 6 - Condizioni della fornitura e limitazione della responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri, le spese e rischi relativi alla fornitura dei servizi oggetto del presente Contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.
2. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., la Regione Lazio, prima dell'inizio dell'esecuzione e sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto, si impegna ad integrare il D.U.V.R.I. predisposto dalla Regione, riferendolo ai rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e quantifica gli eventuali oneri correlati. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità del Contratto.
3. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale, integralmente e a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e nell'Offerta Tecnica presentata dal Fornitore in sede di gara, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto del Contratto medesimo.
4. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni derivanti dal presente atto, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.
5. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del presente atto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione Lazio, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
6. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.



7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione al Committente, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.
9. Il Fornitore si obbliga a consentire al Committente di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali della Regione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
10. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
11. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alla Regione, per quando di rispettiva ragione, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.

Articolo 7 - Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Contratto, a:
 - a. eseguire tutti i servizi oggetto del Contratto, dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nel presente atto e negli Atti di gara;
 - b. garantire la continuità dei servizi presi in carico coordinandosi per la esecuzione delle prestazioni con eventuali Fornitori a cui è subentrato, anche con l'ausilio del Responsabile del Procedimento, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dei Referenti locali e del Referente della Logistica del Committente;



- c. adottare nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti della Regione nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;
- d. erogare i servizi oggetto del Contratto, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nel Contratto e negli Atti di gara;
- e. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Regione di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nel presente contratto, e, in particolare, ai livelli di servizio predisposti;
- f. dotare il personale di divise, tesserino di riconoscimento e di dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa, e di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;
- g. osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
- h. manlevare e tenere indenne la Regione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da servizi resi in modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- i. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- j. su richiesta scritta dalla Regione Lazio, il Fornitore dovrà presentare il Libro Unico e la documentazione INPS (DM 10) con certificazione di resa di conformità. Nel caso di inottemperanza agli obblighi ivi precisati accertati dalla richiedente, la medesima comunicherà, al Fornitore e se necessario all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sul valore del corrispettivo mensile corrisposto ovvero alla sospensione del pagamento dei successivi corrispettivi, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. La detrazione del 20% sarà applicata fino al momento in cui l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti siano integralmente



adempiti. Per tali detrazioni il Fornitore non può opporre eccezioni alla richiedente né ha titolo per un eventuale risarcimento del danno.

12. Il Fornitore si impegna a predisporre e trasmettere alla Regione, in formato elettronico, tutti i dati e la documentazione di rendicontazione delle forniture, secondo quanto previsto all'articolo 10.
13. La rilevazione dell'orario di lavoro eseguito dovrà risultare da appositi registri, che dovranno rimanere nella disponibilità della Regione per gli opportuni controlli.

Articolo 8 - Modalità e termini di esecuzione del servizio

1. Per l'esecuzione del servizio richiesto, il Fornitore si obbliga a erogare i servizi con le modalità descritte negli atti di gara e, se migliorativa, nell'Offerta Tecnica del Fornitore e a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Regione Lazio.
2. L'erogazione di ciascun servizio si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuno escluso.
3. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione della fornitura deve avvenire secondo quanto previsto nei documenti di gara di cui agli artt. 1 e 2 del presente contratto.
4. Il Fornitore deve erogare i servizi nel rispetto dei livelli di servizio e delle migliorie offerte e di ogni altro prescrizione riportata nella documentazione tecnica e, se migliorativa nell'Offerta Tecnica, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.
5. Le attività oggetto del presente appalto devono essere eseguite integralmente e a perfetta regola d'arte nel rigoroso rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità previsti nel presente Contratto e/o nel Capitolato e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando, ove compatibili e migliorativi per l'Amministrazione appaltante, gli impegni presi dall'aggiudicatario in sede di gara. In ogni caso le Parti possono concordare, in qualunque momento e per qualsiasi ragione, specifiche modifiche nell'esecuzione delle attività contrattuali, rispetto a quanto sopra indicato, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione appaltante.
6. L'Amministrazione Appaltante ha la facoltà di imporre modifiche e/o integrazioni ritenute utili per il miglior compimento dei servizi in argomento e il Fornitore si impegna sin d'ora ad accettare tali modifiche e/o integrazioni, le quali, comunque, non potranno comportare aumento dei costi a carico del Fornitore.



7. Nell'esecuzione dell'appalto il Fornitore si obbliga a osservare tutte le norme e le prescrizioni tecniche, sanitarie, di igiene e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate nel corso dell'esecuzione dell'appalto.
8. L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di accertare in ogni momento, per il tramite della DEC, che l'esecuzione del servizio avvenga a perfetta regola d'arte, in conformità agli elaborati dell'Offerta Tecnica, nel rispetto delle prescrizioni del Capitolato e di ogni altra disposizione contenuta nel presente Contratto, nonché secondo le disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dalla DEC stessa.
9. Nel corso dell'esecuzione dell'appalto, il Fornitore è comunque tenuto a fornire all'Amministrazione Appaltante tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati e gli atti che saranno da quest'ultima richiesti.
1. Il Fornitore si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Regionale di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, ivi comprese le variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto.

Articolo 9 - Verifiche e controllo quali/quantitativo

Lotti 3 e 5

1. Il presente appalto è soggetto alla Verifica di Conformità di cui all'art. 102 co. 2 del D.Lgs. 50/2016.
2. La Verifica di Conformità è effettuata da soggetto appositamente nominato dalla Stazione Appaltante non oltre sei mesi dalla data di ultimazione del servizio delle prestazioni oggetto del contratto.
3. La Verifica di Conformità ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data di emissione. Decorso tale termine, la Verifica di conformità s'intende tacitamente approvata ancorché l'atto di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.
4. Per quanto compatibili valgono, ai sensi degli art. 102 co. 8 e 216 co. 16 del D.Lgs. 50/2016, le disposizioni di cui alla Parte II Titolo X del D.P.R. 207/10
5. Successivamente all'emissione dell'atto di Verifica di Conformità, il Fornitore può emettere la fattura relativa alla rata di saldo, secondo l'importo in esso stabilito.
6. Sulla fattura di saldo saranno corrisposte le trattenute operate sulle rate di acconto.



7. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa, ai sensi dell'art. 103 co. 6 del D.Lgs. 50/2016.
8. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
9. Le verifiche di conformità in corso di esecuzione verranno effettuate dalla Regione Lazio a campione, con modalità comunque idonee a garantire la verifica della correttezza delle prestazioni previste dal Capitolato Tecnico e dall'Offerta Tecnica.
10. La Regione Lazio ha comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritenga opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
11. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto, il Fornitore sarà soggetto a contestazione da parte della Regione Lazio. La contestazione determina l'interruzione dei termini di pagamento del corrispettivo.
12. La Regione Lazio, allo scopo di assicurare un elevato livello di qualità del servizio oggetto dell'appalto, attiva procedure di verifica e controllo del servizio a diversi livelli organizzativi, demandati alla figura del Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione del contratto o persona da lui delegata.
13. Le attività di controllo saranno svolte sia attraverso procedure interne sia con verifiche in contraddittorio con la impresa aggiudicataria.
14. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard stabiliti, il Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione del contratto o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatta il Referente del Servizio del Fornitore chiedendo l'immediato intervento correttivo e contestualmente compila il modulo di non conformità.
15. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste all'art. 13 del presente Contratto.



16. Il Fornitore si impegna ad eseguire le prestazioni perviste nel Capitolato Tecnico e ad osservare le tempistiche ivi indicate, pena l'applicazione delle penali di cui oltre;
17. La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni di interesse aggiuntive rispetto a quelle previste nel Capitolato Tecnico.
18. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità di cui oltre.
19. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.
20. Sulla base di quanto previsto nel successivo Articolo 10, resta comunque fermo che le attività di accettazione/verifica si intendono perfezionate esclusivamente a seguito dell'avvenuta approvazione, da parte della Regione Lazio ed in particolare del DEC, di quanto effettivamente maturato dal Fornitore.
21. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi stabiliti, il Responsabile del Procedimento, nominato per la fase dell'esecuzione del servizio, procede secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 3 del D.Lgs 50/2016 e sm.i.
22. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Regolare esecuzione e controllo quali/quantitativo (Lotti 1,2 e 4)

1. Il presente appalto è soggetto all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione di cui all'art. 102 co. 2 del D.Lgs. 50/2016.
2. Il Certificato di Regolare Esecuzione è rilasciato dal RUP in fase di esecuzione non oltre tre mesi dalla data di ultimazione del servizio delle prestazioni oggetto del contratto.
3. Per quanto compatibili valgono, ai sensi degli art. 102 co. 8 e 216 co. 16 del D.Lgs. 50/2016, le disposizioni di cui alla Parte II Titolo X del D.P.R. 207/10
4. Successivamente all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione, il Fornitore può emettere la fattura relativa alla rata di saldo, secondo l'importo in esso stabilito.
5. Sulla fattura di saldo saranno corrisposte le trattenute operate sulle rate di acconto.
6. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del



Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

7. Le verifiche di conformità in corso di esecuzione verranno effettuate dalla Regione Lazio a campione, con modalità comunque idonee a garantire la verifica della correttezza delle prestazioni previste dal Capitolato Tecnico e dall'Offerta Tecnica.
8. La Regione Lazio ha comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritenga opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
9. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto, il Fornitore sarà soggetto a contestazione da parte della Regione Lazio. La contestazione determina l'interruzione dei termini di pagamento del corrispettivo.
10. La Regione Lazio, allo scopo di assicurare un elevato livello di qualità del servizio oggetto dell'appalto, attiva procedure di verifica e controllo del servizio a diversi livelli organizzativi, demandati alla figura del Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione del contratto o persona da lui delegata.
11. Le attività di controllo saranno svolte sia attraverso procedure interne sia con verifiche in contraddittorio con la impresa aggiudicataria.
12. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard stabiliti, il Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione del contratto o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatta il Referente del Servizio del Fornitore chiedendo l'immediato intervento correttivo e contestualmente compila il modulo di non conformità.
13. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste all'art. 13 del presente Contratto.
14. Il Fornitore si impegna ad eseguire le prestazioni previste nel Capitolato Tecnico e ad osservare le tempistiche ivi indicate, pena l'applicazione delle penali di cui oltre;
15. La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni di interesse aggiuntive rispetto a quelle previste nel Capitolato Tecnico.
16. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità di cui oltre.
17. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.



18. Sulla base di quanto previsto nel successivo Articolo 10, resta comunque fermo che le attività di accettazione/verifica si intendono perfezionate esclusivamente a seguito dell'avvenuta approvazione, da parte della Regione Lazio ed in particolare del DEC, di quanto effettivamente maturato dal Fornitore.
19. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi stabiliti, il Responsabile del Procedimento, nominato per la fase dell'esecuzione del servizio, procede secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 3 del D.Lgs 50/2016 e sm.i.

Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Articolo 10 – Fatturazione e Pagamenti

1. La liquidazione e il pagamento degli importi dei servizi pienamente e correttamente resi è disposta dal Committente con cadenza mensile posticipata (*nel caso del lotto 3*) / con cadenza trimestrale posticipata (*nei casi dei lotti 1,2,4,5*), previa presentazione da parte del Fornitore di regolari fatture. Le fatture dovranno essere corredate della documentazione attestante l'attività svolta nel mese di riferimento. Tali fatture dovranno essere intestate e spedite al Committente all'indirizzo riportato in epigrafe e contenere il riferimento alla Gara, il CIG, la tipologia e la quantità delle attività erogate. Nel caso in cui il Fornitore invii fatture incomplete ovvero ad un indirizzo diverso da quello in epigrafe indicato, non decorreranno i termini di pagamento.
2. L'importo di ciascuna fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate in compensazione, come determinate nelle modalità descritte nel successivo Articolo 13, fatta comunque salva l'applicazione della ritenuta di cui all'Articolo 30, comma 5-bis del D.lgs. 50/2016 e ss. mm ed ii.
3. Come previsto nel precedente Articolo 9, resta comunque fermo che le fatture potranno essere emesse dal Fornitore esclusivamente previa accettazione da parte del DEC e del RUP della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché approvazione di quanto effettivamente maturato dal Fornitore.
4. I pagamenti verranno effettuati a 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture relative al mese di riferimento. Il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo dovuto, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.



5. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui al successivo Articolo 11; in difetto di tale comunicazione, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
6. Resta tuttavia inteso che, per nessun motivo ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere l'erogazione del servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel Contratto. Il Fornitore che interromperà arbitrariamente e/o unilateralmente le prestazioni contrattuali sarà considerato diretto responsabile degli eventuali danni diretti ed indiretti subiti dal Committente e da terzi.

Articolo 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Contratto.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della l. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente: IBAN _____.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'articolo 3, comma 7, l. 136/2010.
4. Qualora le transazioni relative al presente Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis, della l. 136/2010.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Regione Lazio e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stessa.
7. L'Amministrazione contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del Contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.



8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Regione Lazio, oltre alle informazioni di cui all'articolo 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà della Regione Lazio richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge n. 136/2010.

Articolo 12 - Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - a. dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
 - b. dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;
 - c. si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 13 - Penali

1. In caso di inadempimento o ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero non causato da forza maggiore o da caso fortuito, nell'esecuzione della fornitura o dei servizi ad essa connessi rispetto a quanto stabilito dal presente Contratto, dagli atti di gara e dall'Offerta Tecnica del Fornitore, saranno applicate al Fornitore medesimo le penali di cui a seguire.



2. L'applicazione delle penali avverrà semplicemente inviando una comunicazione per PEC, e cioè senza pronuncia del giudice o costituzione in mora, garanzie alle quali il Fornitore rinuncia per il fatto stesso di presentare offerta.
3. Resta comunque sempre salvo ed impregiudicato il diritto della Regione Lazio alla rifusione di ogni danno e/o disservizio subito, ovvero di eventuali spese sostenute, a causa dalla mancata e/o ritardata esecuzione di uno dei servizi oggetto del presente appalto.
4. In ogni caso la Regione Lazio ha la facoltà insindacabile di agire in via giudiziaria per il risarcimento di eventuali danni subiti a causa delle inadempienze, nonché delle spese sostenute a seguito dell'inadempimento.
5. Nel seguito sono specificate, le modalità con cui saranno determinate le sanzioni relative alle inadempienze rispetto ad alcuni obblighi contrattuali:
 - In caso di Assenza del numero di facchini minimo di cui al paragrafo 10.1 del Capitolato Tecnico, per il servizio del facchinaggio a presidio fisso verrà applicata una penale di € 180,00/gg per ogni facchino mancante oltre alla detrazione del costo giornaliero della risorsa assente;
 - Ritardi per gli interventi erogati in modalità "a chiamata", rispetto alle condizioni di cui al punto 10.2 del Capitolato Tecnico: € 50,00 per ogni ora di ritardo nell'esecuzione del servizio, tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate;
 - In caso di Assenza del numero di facchini minimo approvato per l'esecuzione di uno specifico servizio di cui al paragrafo 10.2 del Capitolato Tecnico, per il servizio del facchinaggio a chiamata o trasloco verrà applicata una penale di € 180,00/gg per ogni facchino mancante; tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate;
 - Erogazione del servizio con mezzi/attrezzature, di cui al punto 9.7 del Capitolato Tecnico, inferiore alle caratteristiche richieste/accettate o non adeguati all'intervento di facchinaggio richiesto: € 150,00 per ogni giorno di intervento, tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate;

Per il solo lotto 5:

- Mancato arrivo dell'automezzo richiesto/accettato, di cui al punto 9.7 del Capitolato Tecnico, per lo svolgimento delle attività di Trasloco: penale pari al doppio della tariffa



- giornaliera offerta per l'utilizzo dell'automezzo; tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate;
- Ritardi per gli interventi erogati in modalità "a chiamata", rispetto alle condizioni di cui al punto 9.2 del Capitolato Tecnico: € 50,00 per ogni ora di ritardo nell'esecuzione del servizio, tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate;
 - Erogazione del servizio con mezzi/attrezzature, di cui al punto 9.7 del Capitolato Tecnico, con caratteristiche inferiori o non adeguati all'intervento di facchinaggio richiesto: € 150,00 per ogni giorno di intervento non adeguatamente effettuato tenendo conto che il servizio verrà remunerato a consuntivo sulla base delle risorse ed il numero di ore effettivamente prestate
6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
 7. È fatta salva la facoltà per la Regione di non attendere l'esecuzione del servizio ovvero di non richiedere la sostituzione di quanto contestato e di rivolgersi a terzi, laddove ragioni di urgenza lo giustificano ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi.
 8. L'importo derivante dall'applicazione di penalità, sanzioni e dalle spese sostenute in danno dalla Regione Lazio verrà detratto dai pagamenti dovuti al Fornitore o da eventuali crediti vantati dallo stesso, salva l'escussione della cauzione definitiva di cui al successivo articolo 14.
 9. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.
 10. In ogni caso la Regione Lazio potrà applicare penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Contratto. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.
 11. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto del Contratto per grave ritardo. In tal caso il Committente avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.



Articolo 14 - Garanzia definitiva

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103, D.Lgs. n. 50/2016, ha costituito a favore della Regione Lazio una garanzia fideiussoria. Detta garanzia, incondizionata ed irrevocabile e prodotta con sottoscrizione autenticata da parte di notaio, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Lazio.
2. La garanzia, pari ad Euro _____, è stata prestata mediante _____.
3. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.
4. In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione Lazio ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla polizza fideiussoria per l'applicazione delle penali.
5. La garanzia è progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito.
6. In ogni caso, la garanzia è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte della Regione Lazio.
7. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione Lazio.
8. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Articolo 15 - Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, sia venuto a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto



di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Fornitura, ad esclusione dei dati che siano o divengano di pubblico dominio.
3. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Lazio ha facoltà di dichiarare risolti di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
5. Il Fornitore può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Regione Lazio delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
6. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla legge italiana vigente e dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) in materia di riservatezza.

Articolo 16 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto della Regione Lazio e/o di terzi, in virtù dei servizi oggetto della fornitura e dei connessi servizi, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore, inoltre, dichiara di essere in possesso di una adeguata polizza assicurativa, per l'intera durata del rapporto contrattuale, stipulata a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente Contratto. In particolare detta polizza tiene indenne la Regione Lazio, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare alla Regione Lazio, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui al presente Contratto.
3. Il Fornitore dichiara che il massimale della polizza assicurativa, non inferiore a quanto previsto nel Capitolato Tecnico, si intende per ogni evento dannoso o sinistro, purché sia reclamato nei 12



(dodici) mesi successivi alla cessazione delle attività del rapporto contrattuale, e prevede la rinuncia dell'assicuratore, sia nei confronti di Regione Lazio a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 c.c., di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1983 c.c.

4. Resta inteso che l'esistenza, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per la Regione Lazio e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta il Contratto si risolverà di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
5. Resta altresì ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni causati, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero eccedenti i massimali assicurati.

Articolo 17 - Clausola sociale

1. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi costituzionali e dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario dell'appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e a riconoscere anche a fini retributivi l'anzianità di servizio di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, in attuazione del principio di tutela dei lavoratori di cui all'articolo 25 della legge regionale n.7 del 22 ottobre 2018.
2. Vista la specificità del servizio, si ritengono applicabili alla procedura i CCNL "Logistica, Trasporto Merci e Spedizione. Qualora il concorrente intenda applicare un CCNL differente, deve giustificare l'applicabilità al servizio in oggetto, in conformità con quanto previsto dall'articolo 30 del D.Lgs. 20/2016.
3. Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dai Protocolli stipulati in data 28/12/2016 e in data 19/12/2017 tra la Regione Lazio, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di categoria, aventi ad oggetto "Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità", in caso di aggiudicazione l'appaltatore



subentrante, assume l'obbligo di assorbire prioritariamente, con carattere di continuità i lavoratori già direttamente utilizzati dall'appaltatore uscente nella prestazione dei servizi oggetto di appalto, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata e maturanda e di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

4. A tal fine, in ossequio alle Linee guida ANAC n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.114 del 13.2.2019, le Ditte concorrenti, in aggiunta alle dichiarazioni rese, devono compilare il Modello 1.2 l'Allegato 1 - Schema dichiarazioni amministrative, con cui dichiarano, a pena di esclusione, di accettare la presente clausola sociale e si impegnano a presentarsi, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione, presso l'Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1 c. 42 della l. 92/2012 con l'esclusione del periodo di prova. Resta salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare. Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.
5. Il Fornitore inoltre si impegna ad applicare i contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del Dlgs 15 giugno 2015 n. 81.
6. Le Ditte, infine, sempre in ossequio alle Linee guida ANAC n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.114 del 13.2.2019 devono presentare, a pena di esclusione, utilizzando il modello All.3 (Schema dichiarazioni offerta economica) apposito progetto di assorbimento del personale attualmente in servizio riportante le concrete modalità di applicazione della predetta clausola sociale con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale



(inquadramento e trattamento economico).

7. Il rispetto delle previsioni del suddetto progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto.

Articolo 18 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, dalla Regione Lazio, per quanto di propria competenza, ciascuna di queste ultime avrà la facoltà di considerare risolti di diritto il Contratto e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.
2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'articolo 108 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione Lazio può risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:
 - a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
 - b) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo 14 "Garanzia definitiva";
 - c) applicazione di penali per un ammontare uguale o superiore al 10% del valore del Contratto;
 - d) nei casi previsti dall'articolo 11 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
 - e) nei casi di cui all'articolo 12 "Trasparenza";
 - f) nei casi di cui all'articolo 15 "Riservatezza";
 - g) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del Contratto, ai sensi dell'articolo 16 "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
 - h) nei casi di cui all'articolo 20 "Subappalto";
 - i) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti di cui all'articolo 21 "Divieto di cessione del contratto e dei crediti";



- j) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la Regione, ai sensi dell'articolo 22 "Brevetti industriali e diritti d'autore".
3. In tutti i casi di risoluzione del Contratto, la Regione Lazio ha diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo dei servizi erogati. Ai sensi dell'art. 110, D.Lgs. n. 50/2016, resta nella facoltà della Regione Lazio di rivolgersi per l'esecuzione del servizio appaltato alla successiva impresa che ha presentato la migliore offerta.
 4. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima della Regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
 5. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.
 6. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'ANAC e potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore.

Articolo 19 - Recesso

1. La Regione Lazio ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore,



- custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
- b) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
- c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;
- e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08;
- f) cessione del Contratto, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 21;
3. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Regione Lazio.
4. In caso di recesso della Regione Lazio, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali.
5. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per il Committente.

Articolo 20 - Subappalto

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 40% dell'importo del Contratto, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
- _____
- _____
2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.



4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Regione Lazio medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica ed amministrativa direttamente derivata dagli atti del contratto affidato ed indicante puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi incluse la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016, e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione Lazio non autorizzerà il subappalto.
5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione Lazio procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
6. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione Lazio, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
7. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
8. Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, il Fornitore deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
9. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
10. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte dell'impresa agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.



11. Le disposizioni in materia di subappalto di cui all'articolo 105 del D.Lgs. n. 50/2016 si applicano anche ai R.T.I. ed alle Società anche consortili, nei limiti di cui all'articolo 118, comma 20, del medesimo Decreto. 12.
12. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 21 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto e i crediti da esso derivanti, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lett. d), n. 2, D.Lgs. n. 50/2016.
2. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio ha facoltà di dichiarare risolto il contratto quanto di rispettiva ragione.

Articolo 22 - Brevetti industriali e diritti di autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui dispositivi, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni la Regione Lazio, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione Lazio.
3. La Regione Lazio si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma. In caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alla Regione Lazio la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio, queste ultime, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.



Articolo 23 - Responsabile del Servizio

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig. _____ il Responsabile del Servizio, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti della Regione Lazio.
2. I dati di contatto del Responsabile del Servizio sono: numero telefonico _____, numero di fax _____, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del Servizio, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio.

Articolo 24 - Trattamento dei dati personali

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ed alle finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale previste dal Decreto medesimo.
2. Il Committente, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del Contratto, in particolare per finalità connesse al monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli articoli 31 e ss. del D.Lgs. n. 196/2003.
4. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente Contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003.
5. Qualora, in relazione all'esecuzione del presente Contratto, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Regione Lazio risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 D.Lgs. n.



196/2003. In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, i compiti e le funzioni conseguenti a tale designazione consistono, in particolare:

- nell'adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003;
 - nel predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
 - nel dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
 - nel trasmettere alla Regione Lazio, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 7 e ss. del D.Lgs. n. 196/2003 che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire alla Regione Lazio stessa di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. n. 196/2003;
 - nel fornire altresì alla Regione Lazio tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste; - nell'individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
 - nel consentire alla Regione Lazio, in quanto titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.
6. Le Parti si impegnano reciprocamente a comunicare tutte le informazioni previste dalle disposizioni di cui al precedente paragrafo, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Articolo 25 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente Contratto viene stipulato nella forma della scrittura privata con firma digitale.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri, anche tributari, e le spese contrattuali relative al servizio ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alla Regione Lazio per legge.



3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui al Contratto sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

Articolo 26 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione del presente Contratto per inadempimento del medesimo, si procede ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/16.

Articolo 27 - Foro competente

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 133, comma 1, lettera e), D.Lgs. n. 104/2010, per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del rapporto contrattuale e per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e la Regione Lazio, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 28 - Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione

1. Con la stipula del Contratto, la Committente nomina quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 il Dott. _____ e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016 il Dott. _____.

Articolo 29 - Clausola finale

2. Il presente contratto ed i suoi Allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
3. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto (o di parte di esso) da parte della Regione Lazio non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti spettanti che si riserva comunque di far valere nei limiti della prescrizione.



Articolo 30 - Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Articolo 4 (Oggetto), Articolo 5 (Durata del Contratto e Corrispettivi), Articolo 6 (Condizioni della fornitura e limitazioni della responsabilità), Articolo 7 (Obbligazioni specifiche del Fornitore), Articolo 8 (Modalità e termini di esecuzione del servizio), Articolo 9 (Verifiche e controllo quali/quantitativo), Articolo 10 (Fatturazione e pagamenti), Articolo 11 (Tracciabilità dei flussi finanziari), Articolo 12 (Trasparenza), Articolo 13 (Penali), Articolo 14 (Garanzia definitiva), Articolo 15 (Riservatezza), Articolo 16 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa), Articolo 17 (Clausola sociale), Articolo 18 (Risoluzione e clausola risolutiva espressa), Articolo 19 (Recesso), Articolo 20 (Subappalto), Articolo 21 (Divieto di cessione del contratto e dei crediti), Articolo 22 (Brevetti industriali e diritti d'autore), Articolo 23 (Responsabile del servizio), Articolo 24 (Trattamento dei dati personali), Articolo 25 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 26 (Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento), Articolo 27 (Foro competente), Articolo 28 (Responsabile del procedimento e direttore dell'esecuzione), Articolo 29 (Clausola finale), Articolo 30 (Accettazione espressa clausole contrattuali).

Roma, li _____

IL FORNITORE

C.F.:

IL FORNITORE

C.F.:

IL FORNITORE

C.F.:



**REGIONE
LAZIO**

Regione Lazio

ELENCO DEL PERSONALE

Oggetto dell'appalto:

**SERVIZIO DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO PER LE
STRUTTURE IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLA
REGIONE LAZIO.**

- *Lotto 1 - Frosinone e Latina*
- *Lotto 2 - Rieti e Viterbo*
- *Lotto 3 – Roma*
- *Lotto 4 – Provincia di Roma*
- *Lotto 5 – Trasloco intera regione*

ALLEGATO 5



Si riporta di seguito il numero ed i livelli di inquadramento del personale impiegato dalle Ditte che effettuano il servizio oggetto di gara presso le sedi della Regione Lazio.

Si evidenzia che negli ultimi mesi, presso le sedi e gli immobili oggetto di gara sono stati rimodulati i servizi con l'attivazione di procedure a chiamata aggiuntive ai presidi fissi anche per servizi di trasloco e che le attività del personale hanno avuto per oggetto più lotti territoriali.

Le informazioni di seguito riportate devono, quindi, considerarsi come indicazioni per gli adempimenti che la Ditta aggiudicataria sarà chiamata ad espletare prima della partenza del contratto, con particolare riferimento all'applicazione del CCNL, in funzione dell'offerta tecnica che intende presentare.

In considerazione del monte ore annuo stimato per il lotto 3 sia per le attività di presidio fisso che per quelle a chiamata previste nell'ambito del documento "Relazione Tecnico-illustrativa e valore dell'appalto" le unità di risorse umane, in termini di FTE, ammontano a circa 14 unità di personale.



CCNL utilizzato	Sede	Qualifica	Livello	Ore mensili di impiego	Anzianità lavorativa (data assunzione)	Soggetto svantaggiato (si/no)
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Facchinaggio	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 -Roma	Operaio	6°	173	> di 36 mesi	no
Multiservizi Pulimento	Via Vignali, 14 - Roma	Operaio	3°	173	> di 36 mesi	no
Multiservizi Pulimento	Via Vignali, 14 - Roma	Operaio	2°	173	> di 36 mesi	no

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	ECAS_n002rguq
NO_DOC_EXT:	2019-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	9.11.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	gocchino@regione.lazio.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

Copia

Bando di gara**Forniture****Legal Basis:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Regione Lazio - Direzione Regionale Centrale Acquisti

80143490581

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

Roma

00145

Italia

Persona di contatto: Geom. Giovanni Occhino

Tel.: +39 0651683685

E-mail: gocchino@regione.lazio.it

Codice NUTS: ITI43

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.lazio.it

Indirizzo del profilo di committente: www.regione.lazio.it

I.2) Appalto congiunto**I.3) Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.regione.lazio.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: <http://intercenter.regione.emiliaromagna.it>

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Procedura Aperta per l'Affidamento dei "Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio", suddiviso in 5 (Cinque) Lotti.

II.1.2) Codice CPV principale

63110000

II.1.3) Tipo di appalto

Forniture

II.1.4) Breve descrizione:

Procedura Aperta per l'Affidamento dei "Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio", suddiviso in 5 (Cinque) Lotti:

Lotto Sedi Servizio

1 Sedi in Provincia di Frosinone e Latina: Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata

2 Sedi in Provincia di Rieti e Viterbo: Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata

3 Sedi nel Comune di Roma Capitale: Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata e tramite presidio fisso

4 Sedi in Provincia di Roma: Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata

5 Tutte le sedi in uso alla Regione Lazio: Servizio di Trasloco attivato a chiamata

II.1.5) Valore totale stimato

Valore, IVA esclusa: 1 808 000.00 EUR

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 5

Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 1

II.2) Descrizione**II.2.1) Denominazione:**

Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata per le Sedi in Provincia di Frosinone e Latina
Lotto n.: 1

II.2.2) Codici CPV supplementari

63110000

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITI45

Codice NUTS: ITI44

Luogo principale di esecuzione:

Province di Frosinone e Latina

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

L'oggetto del lotto è l'affidamento dei Servizi di Facchinaggio a chiamata per le Strutture ad uso, a qualsiasi titolo, della Regione Lazio nell'ambito delle sedi nelle Province di Frosinone e Latina.

Il servizio è stato articolato secondo le esigenze della Stazione Appaltante, ed in particolare delle Aree deputate alla successiva gestione e controllo dello stesso, in due categorie, Interno ed Esterno, intendendo:

- Con il termine di Facchinaggio Interno, il complesso di tutte le attività che prevedono l'impiego prevalente della sola forza lavoro e di attrezzature semplici per lo spostamento di materiali di varia natura da un punto all'altro all'interno della stessa sede (complesso o edificio), con l'ausilio di sole attrezzature ordinarie e senza la necessità di mezzi di trasporto;
- Con il termine di Facchinaggio Esterno lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali, apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Lazio all'interno di un medesimo Lotto, a seguito dell'identificazione di una sede di origine e di una sede di destinazione, con l'ausilio di attrezzature semplici e autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico fino a 15 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 60 480.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l'attuale aggiudicatario della presente procedura di gara, non sia intervenuta l'aggiudicazione a favore di un nuovo contraente, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di proroga del contratto per ulteriori 12 (dodici) mesi per la conclusione della procedura di scelta del contraente.

II.2.12) Informazioni relative ai cataloghi elettronici**II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari**II.2) Descrizione****II.2.1) Denominazione:**

Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata per le Sedi in Provincia di Rieti e Viterbo

Lotto n.: 2

II.2.2) Codici CPV supplementari

63110000

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITI41

Codice NUTS: ITI42

Luogo principale di esecuzione:

Province di Rieti e Viterbo

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

L'oggetto del lotto è l'affidamento dei Servizi di Facchinaggio a chiamata per le Strutture ad uso, a qualsiasi titolo, della Regione Lazio nell'ambito delle sedi nelle Province di Rieti e Viterbo.

Il servizio è stato articolato secondo le esigenze della Stazione Appaltante, ed in particolare delle Aree deputate alla successiva gestione e controllo dello stesso, in due categorie, Interno ed Esterno, intendendo:

- Con il termine di Facchinaggio Interno, il complesso di tutte le attività che prevedono l'impiego prevalente della sola forza lavoro e di attrezzature semplici per lo spostamento di materiali di varia natura da un punto all'altro all'interno della stessa sede (complesso o edificio), con l'ausilio di sole attrezzature ordinarie e senza la necessità di mezzi di trasporto;
- Con il termine di Facchinaggio Esterno lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali, apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Lazio all'interno di un medesimo Lotto, a seguito dell'identificazione di una sede di origine e di una sede di destinazione, con l'ausilio di attrezzature semplici e autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico fino a 15 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 60 480.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l'attuale aggiudicatario della presente procedura di gara, non sia intervenuta l'aggiudicazione a favore di un nuovo contraente, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di proroga del contratto per ulteriori 12 (dodici) mesi per la conclusione della procedura di scelta del contraente.

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Servizi di Facchinaggio Interno ed Esterno a chiamata e presidio Fisso per le sedi nel Comune di Roma Capitale

Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

63110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITI43

Luogo principale di esecuzione:

Comune di Roma Capitale

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

L'oggetto del lotto è l'affidamento dei Servizi di Facchinaggio a chiamata e a presidio fisso per le Strutture ad uso, a qualsiasi titolo, della Regione Lazio nell'ambito delle sedi nel Comune di Roma Capitale.

Il servizio è stato articolato secondo le esigenze della Stazione Appaltante, ed in particolare delle Aree deputate alla successiva gestione e controllo dello stesso, in due categorie, Interno ed Esterno, intendendo:

- Con il termine di Facchinaggio Interno, il complesso di tutte le attività che prevedono l'impiego prevalente della sola forza lavoro e di attrezzature semplici per lo spostamento di materiali di varia natura da un punto all'altro all'interno della stessa sede (complesso o edificio), con l'ausilio di sole attrezzature ordinarie e senza la necessità di mezzi di trasporto;
- Con il termine di Facchinaggio Esterno lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali, apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Lazio all'interno di un medesimo Lotto, a seguito dell'identificazione di

una sede di origine e di una sede di destinazione, con l'ausilio di attrezzature semplici e autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico fino a 15 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 1 019 360.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l'attuale aggiudicatario della presente procedura di gara, non sia intervenuta l'aggiudicazione a favore di un nuovo contraente, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di proroga del contratto per ulteriori 12 (dodici) mesi per la conclusione della procedura di scelta del contraente.

II.2.12) Informazioni relative ai cataloghi elettronici

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione:

Servizio di Facchinaggio interno/esterno attivato a chiamata per le Sedi in Provincia di Roma

Lotto n.: 4

II.2.2) Codici CPV supplementari

63110000

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITI43

Luogo principale di esecuzione:

Provincia di Roma

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

L'oggetto del lotto è l'affidamento dei Servizi di Facchinaggio a chiamata per le Strutture ad uso, a qualsiasi titolo, della Regione Lazio nell'ambito delle sedi nella Provincia di Roma.

Il servizio è stato articolato secondo le esigenze della Stazione Appaltante, ed in particolare delle Aree deputate alla successiva gestione e controllo dello stesso, in due categorie, Interno ed Esterno, intendendo:

- Con il termine di Facchinaggio Interno, il complesso di tutte le attività che prevedono l'impiego prevalente della sola forza lavoro e di attrezzature semplici per lo spostamento di materiali di varia natura da un punto all'altro all'interno della stessa sede (complesso o edificio), con l'ausilio di sole attrezzature ordinarie e senza la necessità di mezzi di trasporto;
- Con il termine di Facchinaggio Esterno lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali,

apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Lazio all'interno di un medesimo Lotto, a seguito dell'identificazione di una sede di origine e di una sede di destinazione, con l'ausilio di attrezzature semplici e autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico fino a 15 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 60 480.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l'attuale aggiudicatario della presente procedura di gara, non sia intervenuta l'aggiudicazione a favore di un nuovo contraente, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di proroga del contratto per ulteriori 12 (dodici) mesi per la conclusione della procedura di scelta del contraente.

II.2.12) Informazioni relative ai cataloghi elettronici

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione:

Servizi di Trasloco per tutte le sedi ad uso della Regione Lazio

Lotto n.: 5

II.2.2) Codici CPV supplementari

98392000

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: IT14

Luogo principale di esecuzione:

Tutto il territorio della Regione Lazio

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

I Servizi di Trasloco di cui al Lotto 5, potranno essere richiesti a chiamata per tutte le sedi di proprietà o in uso a qualsiasi titolo dalla Regione Lazio ubicate nell'intero territorio regionale.

Con il termine Trasloco s'intende lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali, apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Lazio all'interno dell'intero territorio regionale, a seguito dell'identificazione di una sede di origine e di una sede di destinazione, con l'ausilio di attrezzature complesse e mezzi speciali.

- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 607 200.00 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 24
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: sì
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l'attuale aggiudicatario della presente procedura di gara, non sia intervenuta l'aggiudicazione a favore di un nuovo contraente, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di proroga del contratto per ulteriori 12 (dodici) mesi per la conclusione della procedura di scelta del contraente.
- II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

- III.1) **Condizioni di partecipazione**
- III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Come da Disciplinare di Gara
- III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
- III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
- III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**
- III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**
- III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**
Come da indicazioni contenute nei documenti di gara
- III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

- IV.1) **Descrizione**
- IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta
- IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**
- IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

- IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**
- IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì
- IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
- IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 20/09/2019
Ora locale: 16:00
- IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**
- IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano
- IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
L'offerta deve essere valida fino al: 14/09/2020
- IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 30/09/2019
Ora locale: 10:00
Luogo:
La seduta si svolgerà in modalità virtuale, gli operatori economici potranno assistere tramite Sistema

Sezione VI: Altre informazioni

- VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no
- VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica
- VI.3) **Informazioni complementari:**
- VI.4) **Procedure di ricorso**
- VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio
Roma
Italia
- VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
- VI.4.3) **Procedure di ricorso**
Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:
30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I.
- VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
- VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

REGIONE LAZIO

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, codice NUTS: ITI43. Tel. 06.51683709; Fax 06.51683352 pianificazione_gare@regione.lazio.legalmail.it; www.regione.lazio.it; RUP: Geom. Giovanni Occhino – gocchino@regione.lazio.it **I.2) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici:** NO. **I.3) Comunicazione:** I documenti di gara e ulteriori informazioni sono disponibili ad accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.regione.lazio.it sezione “Bandi e avvisi”. Le offerte dovranno essere inviate in versione elettronica tramite il Sistema per gli Acquisti Telematici dell’Emilia-Romagna (SATER), disponibile all’indirizzo: <http://intercenter.regione.emiliaromagna.it>. **Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** i punti di contatto sopra indicati. **I.4) Amministrazione aggiudicatrice:** Autorità regionale o locale. **I.5) Principali settori di attività:** Servizi generali delle amministrazioni pubbliche. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura Aperta per l’Affidamento dei “Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio”, suddiviso in 5 (Cinque) Lotti. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi; Luogo principale di esecuzione della prestazione dei servizi: Lazio; Codice NUTS: ITI4 **II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):** L’avviso riguarda un appalto pubblico. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** L’appalto ha ad oggetto l’affidamento del servizio di facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio. **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto principale:** 63110000-3, Servizi di movimentazione e magazzinaggio per i lotti da 1 a 4; 98392000-7, Servizi di trasloco per il lotto 5. **II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI **II.1.8) Lotti:** L’appalto è suddiviso in cinque lotti funzionali. Lotto 1: Frosinone e Latina - Lotto 2: Rieti e Viterbo - Lotto 3: Roma Capitale - Lotto 4: Sedi in Provincia Roma - Lotto 5: Servizio di trasloco per tutte le sedi in uso alla Regione Lazio. **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO **II.2.1) Valore totale stimato:** € 1.808.000,00 IVA esclusa, di cui Lotto 1: 60.480,00 CIG: 7962777374 – Lotto 2: € 60.480,00 CIG: 7962809DD9 – Lotto 3: € 1.019.360,00 CIG: 7963369BFA – Lotto 4: € 60.480,00 CIG: 796338592F – Lotto 5: € 607.200,00 CIG: 7963395172. **II.2.2) Opzioni:** SI **II.2.3) L'appalto è oggetto di rinnovo:** NO **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** 1) Garanzia provvisoria come da disciplinare di gara. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Come da disciplinare di gara. **III.2) Condizioni di partecipazione:** Come da disciplinare di gara. - **III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Come da disciplinare di gara **III.2.2) Capacità economica finanziaria:** Come da disciplinare di gara **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da disciplinare di gara. **III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:** NO **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016. **IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica:** NO **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 20/09/2019 ore: 16:00 **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Lingua italiana: IT **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Giorni 360 **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** il giorno 30/09/2019 alle ore 10:00; gli operatori potranno assistere tramite Sistema **VI.1) Informazioni sulla periodicità:** Si tratta di un appalto periodico: SI **VI.3) Informazioni complementari:** 1) Documentazione di gara scaricabile presso i punti di contatto; 2) Per l’espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema per gli Acquisti Telematici dell’Emilia-Romagna (SATER); per partecipare l’operatore economico deve dotarsi di: firma digitale di cui all’art. 1,

comma 1, lett. s), D.Lgs. 82/2005 e di una casella di PEC abilitata alla ricezione anche di e-mail non certificate; dotazione hardware e software minima riportata nella home page del portale <http://intercenter.regione.emiliaromagna.it>; 3) richieste di chiarimenti tramite messaggistica entro le ore 12:00 del giorno 09/09/2019; 4) in caso di avvalimento: documentazione come da disciplinare di gara; 5) ai sensi del Decreto del MIT 02/12/2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dagli aggiudicatari, in maniera proporzionale al valore del lotto aggiudicato, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 6) Responsabile unico del procedimento: Geom. Giovanni Occhino. **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lazio, Città: Roma, Paese: Italia (IT) **VI.4.2) Presentazione di ricorsi:** 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando. **VI.5) Data di spedizione alla GUUE del presente avviso:** _____.

Direzione Regionale Centrale Acquisti
Il Direttore
Dott. Salvatore Gueci

Copia

REGIONE LAZIO
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma; sito: www.regione.lazio.it.

Oggetto della gara: Procedura aperta per l’affidamento del “Gara Comunitaria a Procedura Aperta per l’Affidamento dei Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio”, suddiviso in 5 (Cinque) Lotti.

Importo complessivo posto a gara: € 1.808.000,00, IVA esclusa al netto delle imposte, valore determinato sulla durata contrattuale di 24 mesi.

Termine e luogo presentazione offerte: entro le ore 16:00 del giorno 20/09/2019, utilizzando il Sistema per gli Acquisti Telematici dell’Emilia-Romagna (SATER), disponibile all’indirizzo: <http://intercenter.regione.emiliaromagna.it>.

Responsabile del procedimento: Geom. Giovanni Occhino.

Data spedizione alla GUUE: _____.

Bando integrale: disponibile sul sito www.regione.lazio.it

Direzione Regionale Centrale Acquisti
Il Direttore
Dott. Salvatore Gueci

Copia